

FESTIVAL DELLA PICCOLA E MEDIA EDITORIA

RASSEGNA STAMPA edizione 2014

22 - 23 febbraio 2014

Modena

Le parole scritte dalle donne

e donne e il popolo basco francese saranno i temi al centro della settima edizione del "Modena BUK Festival", in programma sabato 22 e domenica 23 febbraio, al Foro Boario (www. bukfestival. it). Il festival della piccola e media editoria proporrà oltre sessanta iniziative, fra incontri, conferenze e dibattiti, reading, appuntamenti con autori, concertie spettacoli. Grandi protagoniste le donne, tra queste, le scrittrici francesi Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand autrice di un volume autobiografico dedicato al suo cognome così difficile da portare. A "BUK" anche una prima nazionale: il concerto di Anne Etchegoyen, cantante premiata con il Disco d'Oro in Francia per l'album Les voix basques. Esibizione che introdurrà il pubblico alla scoperta della cultura millenaria del Paese Basco francese. Altro appuntamento da non perdere, quello con l'attrice Caterina Vertova che porterà in scena lo spettacolo sul femminicidio Conciliare stanca dello scrittore Francesco Zarzana. Tra gli ospiti, anche la scrittrice coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset.

(francesco nani)



DOVE DORMIRE HOTEL PRINCIPE Albergo vicino alla stazione e al centro storico Doppia da 70 euro C. so V. Emanuele Tel. 059-218670

DOVE MANGIARE L'ERBA DEL RE Uno dei punti di riferimento della gastronomia modenese Menù da 40 euro vini esclusi Via Castelmaraldo Tel. 059-218188





Voci dal Branco torna alla fiera dell'editoria Racconteremo Buk come ufficio stampa

Per il 5 anno Voci dal Branco segue l'evento di Buk - festival della piccola media editoria da una posizione di rilievo: l'ufficio stampa. Il lavoro svolto dai ragazzi della redazione ci ha permesso di essere riconfermati per questa VII edizione del festival. Buk è una manifestazione ideata da Francesco Zarzana, organizzata dall'associazione culturale Progettarte, pensata per favorire la diffusione della piccola e media editoria, dando visibilità alle oltre 100 case editrici. Da segnalare il concorso letterario "Buk - Scrivendo Volo" e il concorso per ragazzi fino a 18 anni "Parole Digitali". L'evento si svolgerà sabato 22 e domenica 23 al Foro Boario.



Chiara Mastria MODENA

STORIA, politica, attualità e amore. Sono solo alcuni dei temi al centro di 'Buk', il festival della piccola e media editoria che torna, per la settima volta, al Foro Boario di Modena sabato 22 e domenica 23 dalle 9.30 alle 19.30, a ingresso rigorosamente libero. Un festival animato da una 'carica' davvero speciale: quella dei 101 editori che proporranno le loro firme, inaugurando così la primavera culturale e letteraria degli italiani. Tre le sale che ospiteranno gli editori: La tigre e la neve, La vita è bella e Il signor Novecento. Titoli, non casuali, essendo quelli dei tre più famosi film sceneggiati da Vincenzo Cerami, scomparso nel luglio del 2013. «Un piccolo omaggio a un grande amico del festival», ha detto Francesco Zarzana, il direttore artistico. Due le dediche 'specia-

22 E 23 FEBBRAIO

Due le tematiche privilegiate: la questione femminile e la cultura basca

li': una alla 'questione donna' - e qui la grande protagonista è l'attrice Caterina Vertova, che sabato sera debutterà alla Chiesa di San Carlo con lo spettacolo in prima assoluta Conciliare stanca, firmato da Francesco Zarzana e Mario Ventura — ; l'altra alla cultura basca. Questa volta l'ospite d'eccezione è la cantante rivelazione Etchegoyen, in concerto in esclusiva nazionale sempre alla Chiesa San Carlo, per una serata tutta la femminile. Sempre restando in atmosfera basca non poteva mancare, ovviamente, la scrittrice: sarà Itxaro Borda a inaugurare Buk, sabato mattina alle 11, dando il 'la' alla tanto attesa sfilata di scrittori ed editori.

BUK FESTIVAL A MODENA

Un weekend tra i libri con i piccoli editori



ECCO ALCUNE CHICCHE della due giorni: tra gli ospiti il poeta Davide Rondoni con il suo ultimo lavoro L'amore non è giusto (sabato alle 16) e Valerio Romitelli con il suo L'amore della politica. Pensiero, passioni e corpi nel disordine mondiale (sabato alle 16.30). Poi ancora Stephen King contro il Gruppo 63 di Roberto Barbolini (sabato alle 15), il romanzo breve di Valerio Massimo Manfredi L'oste dell'ultima ora (sempre sabato alle 18), Il giorno dopo - una storia di gratitudine di Caterina Fantoni, per non dimeticare il sisma che ha colpito la terra d'Emilia appena due anni fa (domenica 23 alle 11). Spazio anche a voci estere, sabato alle 16, con l'incontro *La*

nuova letteratura europea raccontata dai protagonisti moderato da Raffella Cesaroni, giornalista di Sky Tg24. Protagoniste dell'evento due scrittrici francesi che hanno letteralmente sbaragliato le classifiche di vendite nel loro paese: Pauline Delpech e Anne Marie Mitterand, nipote del 'presidentissimo' François Mitterand. Con loro anche la scrittrice coreana Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012. Sempre la Croset sarà protagonista domenica alle 16 del Translation Slam: una vera e propria gara tra due traduttori d'eccellenza (Cristina Vezzaro e Giovanni Zucca), basata sul suo cult-book 'Polaroid'. E tutto questo è soltanto un assaggio.











26 | Il Sole 24 Ore DOMENICA - 16 FEBBRAIO 2014 | n. 46

Letteratura

A Modena il Festival della piccola e media editoria
Torna, nel segno delle donne e con una dedica speciale alla cultura del popolo basco francese, il «Modena Buk Festival».
Giunta alla settima edizione, la manifestazione, pensata per promuovere la piccola e media editoria, è attesa per sabato
22 e domenica 23 febbraio. In programma ci sono oltre 60 iniziative fra incontri, conferenze e dibattiti su temi d'attualità,
reading e atélier letterari creativi, appuntamenti con autori e personalità della cultura, ma anche eventi musicali
e spettacoli dal vivo. Al Modena Buk Festival di quest'anno parteciperanno più di 100 case editrici. www.bukfestival.ti



▶ Piccola editoria

Modena Buk Festival nel weekend

Modena

Scalda i motori il Modena Buk Festival, rassegna dedicata alla piccola e media editoria, in programma nella città emiliana il 22 e 23 febbraio. Libri soprattutto, ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo, in un'edizione che pone l'accento sulla donna. Tra i protagonisti di quest'anno l'attrice Caterina Vertova, nel debutto dello spettacolo "Conciliare stanca", e la cantante basco-francese Anne Etchegoyen, premiata in Francia, con il disco d'oro, per l'album "Les voix Basques". Come sempre, poi, presentazioni e incontri con gli autori. Fra gli altri, Valerio Massimo Manfredi con il suo "L'oste dell'ultim'ora".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al festival Buk parole di donne per raccontare il mondo di oggi E' NEL segno delle donne la settima edizione di *Buk*, il festival della piccola e media editoria che si terrà sabato 22 e domenica 23 al Foro Boario di Modena. Fra le protagoniste, le scrittrici francesi Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, nipote del presidentissimo. E fra gli eventi, sabato 22 alle 20.30

nella chiesa di San Carlo l'attrice Caterina Vertova darà volto e voce a Conciliare stanca, un testo di Francesco Zarzana e del prefetto vicario Mario Ventura sul «groviglio delle tante, troppe storie di un modo malato di amare»: la violenza che sfocia nel femminicidio.



SABATO Caterina Vertova al San Carlo nella pièce 'Conciliare stanca'



Il Modena Buk Festival

Si terrà sabato e domenica prossimi il Modena Buk Festival 2014, kermesse della piccola e media editoria, presso il Foro Boario della città emiliana. Sessanta eventi, 101 editori presenti e un programma di oltre 60 iniziative collaterali, conferenze e dibattiti, reading e atélier letterari creativi, incontri con autori e personalità della cultura ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo. Il programma è consultabile sul sito www.bukfestival.it





MODENA BUK FESTIVAL

Centouno editori sbarcheranno a Modena il prossimo week end (22 e 23 febbraio) per la settimana fiera della piccola e media editoria che si tiene al Foro Boario. Più di sessanta le iniziative collaterali, conferenze, workshop reading, spettacoli e un focus sulle scrittrici contemporanee. Fra le

protagoniste del 2014 Pauline Delpech e Anne Marie Mitterand (nipote dell'ex presidente), chiamate a dibattere sulla «Nuova letteratura europea». Ospite della kermesse, sarà anche la scrittrice coreana, naturalizzata svizzera Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012, autrice del cult-book in cui racconta se stessa «Polaroid».



MODENA

Arriva il Buk Festival: kermesse dedicata alla piccola e media editoria europea

Ospiti Anne Marie Mitterrand, nipote del presidente francese, Pauline Delpeche e la scrittrice coreana Laure Mi Hyun Croset

🖊 cresciuto ritagliandosi una fetta di interesse da parte degli editori e soprattutto dei lettori, senza sgomitare nell'olimpo delle grandi manifestazioni culturali ma selezionando con cura gli ospiti si è fatto strada. È partito in sordina nel 2008, l'anno scorso ha superato i ventimila visitatori e registrato oltre 50mila visitatori fra i suoi contatti web e ora, per la settima edizione, il Modena Buk Festival conta la partecipazione di 101 editori medi e piccoli e un ricco programma fatto di oltre sessanta iniziative, dibattiti e il concerto di Anne Etchegoyen. Due giorni, sabato e domenica, in cui al Foro Boario certo si parlerà di libri ma ci sarà lo spazio anche per reading e spettacoli, per affrontare il tema del femminicidio con Caterina Vertova sul palco.

Si apre così la stagione dei festival letterari nazionali, con sessanta eventi in 48 ore, ospiti italiani e stranieri, come le due scrittrici francesi che hanno conquistato la cima delle classifiche di vendita nel loro Paese, Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand chiamate a dibattere sulla "Nuova letteratura europea". Insieme a loro anche la scrittrice coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012. Per restare dentro il confine nazionale, sabato, lo storico e saggista Valerio Massimo Manfredi presenterà il romanzo breve "L'oste dell'ultima ora" (Wingsbert House), ispirato alle nozze di Cana, mentre il poeta Davide Rondoni farà tappa con la sua ultima opera, "L'amore non è giusto" (CartaCanta). Buk sarà l'occasione per parlare anche del libro di Francesco Zarzana, che del festival è il direttore artistico: "Ma che calcio dici! (quasirete ... sottoporta)". Sarà una prima l'appuntamento (sempre sabato) alla chiesa di San Carlo quando Caterina Vertova porterà in scena il racconto "Conciliare stanca", scritto da Zarzana con il prefetto Vicario di Modena Mario Ventura. È visto che si tratta di un'edizione dedicata all'universo femminile, Buk Festival terrà a battesimo SOS Donne, la nuova e smart App per piattaforme Ios e Android che tutela la sicurezza delle donne. (gr. pi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



FIERA DEL LIBRO

Arriva Buk e il presidente Napolitano invia gli auguri

Modena Buk Festival 2014, riceve gli auguri del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

«È significativo - scrive l'inquilino del Quirinale al curatore della rassegna Francesco Zarzana - l'impegno che case editrici votate a una produzione di qualità dedicano nel concorrere all'accrescimento della cultura nazionale. Il contributo della piccola e media editoria alla crescita intellettuale nel nostro Paese costituisce un patrimonio da preservare e accrescere, a vantaggio soprattutto dei giovani. È importante confrontarsi con la straordinaria eredità di pensiero tramandata dalla passione e dalla professionalità di generazioni che all'arte della stampa hanno saputo conferire il valore di una peculiare tradizione italiana, conosciuta e ammirata nel mondo».

Modena BUK Festival 2014 farà conoscere la cultura millenaria del popolo basco francese, attraverso incontri, pubblicazioni e una mostra di immagini di Marie Etchegoyen, fotografa molto nota in Francia.

Appuntamento sabato alle 11, nella Sala Euskara del Foro Boario a Modena, dove BUK sarà di scena nel weekend.

Presenze clou saranno, proprio sabato in occasione dell'inaugurazione della mostra di Marie Etchegoyen, la scrittrice Itxaro Borda e il direttore dell'Istituto Culturale Basco Pantxoa Etchegoin.



Iuliana beata tra i libri: «Ragazzi, leggete»

La madrina di "Buk", festival della piccola e media editoria da sabato a Modena

Stefano Marchetti MODENA

LE PAROLE l'hanno fatta conoscere agli italiani: lei era la "lettero-na" di "Passaparola", il fortunato gioco di Canale 5, condotto da Gerry Scotti. E fra qualche giorno Iu-liana Ierugan, affascinante attrice e modella di origini romene, diventerà regina di un mondo di parole e di scritture: sarà proprio lei la madrina di "Buk", il festival del la piccola e media editoria, sabato 22 e domenica 23 al Foro Boario di Modena. In particolare, nella suggestiva cornice della chiesa di suggestiva cornice della chiesa di San Carlo, sabato alle 20.30 Iuliana condurrà una serata speciale, con la prima assoluta di "Conciliare stanca", un testo di Francesco Zarzana e Mario Ventura sul dramma del femminicidio (protagonista l'attrice Caterina Vertova), la presentazione di "Sos Donna", un'app da scaricare sul telefonino per chiamare aiuto in caso di emergenza, e il concerto della cantante basco-francese Anne Etchegoyen, disco d'oro per l'album "Les voix Basques".

Iuliana, beata fra i libri...

«Sono felice ed emozionata, per-ché credo che un festival come questo sia fondamentale per diffondere la cultura e la crescita in-tellettuale, soprattutto fra i giovani. Lo ha scritto ai responsabili di Buk anche il presidente della Repubblica in un bellissimo messag-



«I miei nonni erano insegnanti e sono cresciuta con i romanzi Adoro Hesse, Hemingway, Gide»

parlare di romanzi da cui poi sono stata affascinata a mia volta. In un libro, credo che ognuno di noi cer-chi qualcosa di sé, qualcosa che possa assomigliargli».

Quali storie predilige?
«Quelle di passione, ma soprattutto quelle in cui è meglio tratteggiato un personaggio, come in un film: mi piace vederne il carattere, coglierne i contrasti, comprenderne i comportamenti».

E quali autori ama di più? «Adoro Hermann Hesse e tutti i

le, rispetto a una semplice storia narrata. Mi sono incantata a legge-re Hemingway, e tanti autori fran-cesi, da André Gide a Breton, Baudelaire e Rimbaud».

Sta seguendo anche iniziative editoriali. Di cosa si tratta? «Sto curando un progetto a fumet-

ti del disegnatore e scrittore france-se Jean Pierre Dirick, che vuole se Jean Fierre Dirick, che vuole sensibilizzare i lettori al rispetto degli animali. Il protagonista è un cagnolino, Fido, che ci invita a metterci dall'altra parte del guinzaglio. I libri sono tradotti in varie lingue, e proprio di recente abbia-mo presentato il più recente, "Mangiume", sul tema dell'ali-mentazione».

Ha nostalgia di "Passaparo-la"?

«È stato un gioco fantastico, capa-ce di accendere la curiosità. A me,

per esempio, ha sempre invogliato a scoprire l'etimologia delle paro-

Progetti al cinema e in tv? «Una docufiction sul maestro Pep-pino Principe, famosissimo fisarmonicista, con la regia di Gigi Giuffrida».

Lei abita in Italia da vari anni. Come vede il nostro Paese? «È una terra ricca di bellezza. Certo, il periodo non è dei più felici, la crisi si riflette su tutto, ma io non amo il pessimismo e non amo sentire persone che parlano male dell'Italia. Questo atteggiamento rinunciatario non fa bene a nessu-

IL PROGRAMMA

Spettacoli e incontri al femminile

LA CARICA di 101 espositori (con tutte le loro novità) animerà la settima edizione di "Buk", il festival della piccola e media editoria, sabato e domenica al Foro Boario di Modena. Nel program-ma al femminile, con 60 incontri e iniziative collaterali, spiccano le presenze delle scrittrici francesi Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, nipote del presidentissimo, e di Laure Mi Hyun Croset, coreana, naturalizzata svizzera, vincitrice del Prix Academie Romande 2012. In un ge-mellaggio con la cultura del Paese Basco francese, sono attese a Modena la cantante rivelazione Anne Etchegoyen, e la scrittrice Itxaro Borda. Fra i protagonisti di "Buk", anche la giornalista Danila Bonito che presenterà "Sogni di marzapane" con letture dell'attrice Laura Lattuada, Valerio Massimo Manfredi con il nuovo romanzo breve "L'oste dell'ultima ora", Roberto Barbo-lini con la riedizione di "Stephen King contro il Gruppo 63", e il poeta Davide Rondoni con "L'amore non è giusto".

s. m.



Iuliana beata tra i libri: «Ragazzi, leggete»

La madrina di "Buk", festival della piccola e media editoria da sabato a Modena

Stefano Marchetti
MODENA

LE PAROLE l'hanno fatta conoscere agli italiani: lei era la "lettero-na" di "Passaparola", il fortunato gioco di Canale 5, condotto da Ger-ry Scotti. E fra qualche giorno Iu-liana Ierugan, affascinante attrice e modella di origini romene, diventerà regina di un mondo di parole e di scritture: sarà proprio lei la madrina di "Buk", il festival del-la piccola e media editoria, sabato domenica 23 al Foro Boario di Modena. In particolare, nella suggestiva cornice della chiesa di San Carlo, sabato alle 20.30 Iulia-San Carlo, sanato alle 20.30 Iunia-na condurrà una serata speciale, con la prima assoluta di "Concilia-re stanca", un testo di Francesco Zarzana e Mario Ventura sul dramma del femminicidio (protagonista l'attrice Caterina Vertova), la presentazione di "Sos Donna", un'app da scaricare sul telefonino per chiamare aiuto in caso di emergenza, e il concerto della cantante basco-francese Anne Etchegoyen, disco d'oro per l'album "Les voix Basques".

Iuliana, beata fra i libri...

«Sono felice ed emozionata, per-ché credo che un festival come questo sia fondamentale per dif-fondere la cultura e la crescita inrellettuale, soprattutto fra i giova-ni. Lo ha scritto ai responsabili di Buk anche il presidente della Re-pubblica in un bellissimo messag-



sono cresciuta sentendo sempre

«I miei nonni erano insegnanti e sono cresciuta con i romanzi Adoro Hesse, Hemingway, Gide>>

parlare di romanzi da cui poi sono stata affascinata a mia volta. In un libro, credo che ognuno di noi cerchi qualcosa di sé, qualcosa che possa assomigliargli».

Quali storie predilige? «Quelle di passione, ma soprattut-to quelle in cui è meglio tratteggiato un personaggio, come in un film: mi piace vederne il carattere, coglierne i contrasti, comprenderne i comportamenti».

E auali autori ama di più? oro Hermann Hesse e tutti i

narrata. Mi sono incantata a legge-re Hemingway, e tanti autori fran-cesi, da André Gide a Breton, Bau-delaire e Rimbaud».

delaire e Rimbaud».

Sta seguendo anche iniziative editoriali. Di cosa si tratta?

«Sto curando un progetto a fumetti del disegnatore e scrittore francese Jean Pierre Dirick, che vuole sensibilizzare i lettori al rispetto degli animali. Il protagonista è un cagnolino, Fido, che ci invita a metterci dall'altra parte del guinzaglio. I libri sono tradotti in varie lingue, e proprio di recente abbialingue, e proprio di recente abbiamo presentato il più recente, "Mangiume", sul tema dell'alimentazione».

Ha nostalgia di "Passaparo-la"?

«È stato un gioco fantastico, capace di accendere la curiosità. A me, per esempio, ha sempre invogliato a scoprire l'etimologia delle paro-

Progetti al cinema e in tv?

«Una docufiction sul maestro Peppino Principe, famosissimo fisar-monicista, con la regia di Gigi Giuffrida».

Lei abita in Italia da vari anni. Come vede il nostro Paese?

«È una terra ricca di bellezza. Cer-to, il periodo non è dei più felici, la crisi si riflette su tutto, ma io non amo il pessimismo e non amo sentire persone che parlano male dell'Italia. Questo atteggiamento rinunciatario non fa bene a nessu-

IL PROGRAMMA

Spettacoli e incontri al femminile

LA CARICA di 101 espositori (con tutte le loro novità) animerà la settima edizione di "Buk", il festival della piccola e media editoria, sabato e domenica al Foro Boario di Modena. Nel programma al femminile, con 60 incontri e iniziative collaterali, spiccano le presenze delle scrittrici francesi Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, nipote del presidentissimo, e di Laure Mi Hvun Croset, coreana, naturalizzata svizzera, vincitrice del Prix Acade-mie Romande 2012. In un gemellaggio con la cultura del Paese Basco francese, sono attese a Modena la cantante rivelazione Anne Etchegoyen, e la scrittrice Itxaro Borda. Fra i protagonisti di "Buk", anche la giornalista Danila Bonito che presenterà "Sogni di marzapane" con lettudell'attrice Laura Lattuada, Valerio Massimo Manfredi con il nuovo romanzo breve "L'oste dell'ultima ora", Roberto Barbolini con la riedizione di "Stephen King contro il Gruppo 63", e il poeta Davide Rondoni con "L'amore non è giusto".

s. m.



BUK FESTIVAL IL MESSAGGIO DI GIORGIO NAPOLITANO

MODENA Buk Festival 2014 riceve l'autorevole augurio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che in un messaggio rivolto al curatore Francesco Zarzana scrive: «È significativo e meritorio l'impegno che le case editrici votate a una produzione di qualità dedicano nel concorrere all'accrescimento della cultura nazionale. Il contributo della piccola e media editoria alla crescita intellettuale nel nostro Paese costituisce un patrimonio da preservare e accrescere, a vantaggio soprattutto dei giovani».



Iuliana beata tra i libri: «Ragazzi, leggete»

La madrina di "Buk", festival della piccola e media editoria da sabato a Modena

Stefano Marchetti MODENA

LE PAROLE l'hanno fatta conoscere agli italiani: lei era la "lettero-na" di "Passaparola", il fortunato gioco di Canale 5, condotto da Ger-ry Scotti. E fra qualche giorno Iuliana Ierugan, affascinante attrice e modella di origini romene, di-venterà regina di un mondo di paventera regina di un mondo di pa-role e di scritture: sarà proprio lei la madrina di "Buk", il festival del-la piccola e media editoria, sabato 22 e domenica 23 al Foro Boario di Modena. In particolare, nella suggestiva cornice della chiesa di San Carlo sabato alle 20 30 Iulia-San Carlo, sabato alle 20.30 Iuliana condurrà una serata speciale, con la prima assoluta di "Conciliare stanca", un testo di Francesco Zarzana e Mario Ventura sul dramma del femminicidio (prota-gonista l'attrice Caterina Vertova), la presentazione di "Sos Donna", un'app da scaricare sul telefonino per chiamare aiuto in caso di emer-genza, e il concerto della cantante basco-francese Anne Etchegoyen, disco d'oro per l'album "Les voix Basques"

Iuliana, beata fra i libri... Sono felice ed emozionata, per-

ché credo che un festival come questo sia fondamentale per diffondere la cultura e la crescita intellettuale, soprattutto fra i giova ni. Lo ha scritto ai responsabili di Buk anche il presidente della Re-pubblica in un bellissimo messag-



PASSIONE

«I miei nonni erano insegnanti e sono cresciuta con i romanzi Adoro Hesse, Hemingway, Gide»

parlare di romanzi da cui poi sono pariare di romanzi da cui poi sono stata affascinata a mia volta. In un libro, credo che ognuno di noi cer-chi qualcosa di sé, qualcosa che possa assomigliargli».

Quali storie predilige?

«Quelle di passione, ma soprattutto quelle in cui è meglio tratteggiaun personaggio, come in un film: mi piace vederne il carattere, coglierne i contrasti, comprenderne i comportamenti».

E quali autori ama di più?

«Adoro Hermann Hesse e tutti i

re Hemingway, e tanti autori fran-cesi, da André Gide a Breton, Baudelaire e Rimbaud».

Sta seguendo anche iniziative editoriali. Di cosa si tratta?

«Sto curando un progetto a fumet-«Sto curando un progetto a fumeti del disegnatore e scrittore francese Jean Pierre Dirick, che vuole
sensibilizzare i lettori al rispetto
degli animali. Il protagonista è un
cagnolino, Fido, che ci invita a
metterci dall'altra parte del guinzaglio. I libri sono tradotti in varie lingue, e proprio di recente abbiamo presentato il più recente, "Mangiume", sul tema dell'ali-mentazione».

Ha nostalgia di "Passaparo-

«È stato un gioco fantastico, capace di accendere la curiosità. A me, per esempio, ha sempre invogliato a scoprire l'étimologia delle paro-

Progetti al cinema e in tv?

«Una docufiction sul maestro Peppino Principe, famosissimo fisarmonicista, con la regia di Gigi Giuffrida».

Lei abita in Italia da vari anni.

Come vede il nostro Paese? «È una terra ricca di bellezza. Certo, il periodo non è dei più felici, la crisi si riflette su tutto, ma io non amo il pessimismo e nón amo sentire persone che parlano male dell'Italia. Questo atteggiamento rinunciatario non fa bene a nessu-

IL PROGRAMMA

Spettacoli e incontri al femminile

LA CARICA di 101 espositori (con tutte le loro novità) animerà la settima edizione di "Buk", il festival della piccola e media editoria, sabato e domenica al Foro Boario di Modena. Nel programma al femminile, con 60 incontri e iniziative collaterali, spiccano le presenze delle scrittrici francesi Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, nipote del presiden-tissimo, e di Laure Mi Hyun Croset, coreana, naturalizzata svizzera, vincitrice del Prix Acade-mie Romande 2012. In un gemellaggio con la cultura del Paese Basco francese, sono attese a Modena la cantante rivelazione Anne Etchegoyen, e la scrittrice Itxaro Borda. Fra i protagonisti Itxaro Borda. Fra i protagonisti di "Buk", anche la giornalista Danila Bonito che presenterà "Sogni di marzapane" con lettu-re dell'attrice Laura Lattuada, Valerio Massimo Manfredi con il nuovo romanzo breve "L'oste dell'ultima ora", Roberto Barbolini con la riedizione di "Stephen King contro il Gruppo 63", e il poeta Davide Rondoni con "L'amore non è giusto".

s. m.



Iuliana beata tra i libri: «Ragazzi, leggete»

La madrina di "Buk", festival della piccola e media editoria da sabato a Modena

Stefano Marchetti

MODENA

LE PAROLE l'hanno fatta conoscere agli italiani: lei era la "lettero-na" di "Passaparola", il fortunato gioco di Canale 5, condotto da Gerry Scotti. E fra qualche giorno Iu-liana Ierugan, affascinante attrice e modella di origini romene, di-venterà regina di un mondo di parole e di scritture: sarà proprio lei la madrina di "Buk", il festival del-la piccola e media editoria, sabato 22 e domenica 23 al Foro Boario di Modena. In particolare, nella suggestiva cornice della chiesa di San Carlo, sabato alle 20.30 Iuliana condurrà una serata speciale, con la prima assoluta di "Conciliacon la prima assoluta di "Concilia-re stanca", un testo di Francesco Zarzana e Mario Ventura sul dramma del femminicidio (prota-gonista l'attrice Caterina Vertova), la presentazione di "Sos Donna", un'app da scaricare sul telefonino per chiamare aiuto in caso di emer-genza, e il concerto della cantante basco-francese Anne Etchegoyen, disco d'oro per l'album "Les voix Basques"

Iuliana, beata fra i libri... «Sono felice ed emozionata, perché credo che un festival come questo sia fondamentale per dif-fondere la cultura e la crescita intellettuale, soprattutto fra i giova-ni. Lo ha scritto ai responsabili di Buk anche il presidente della Re-pubblica in un bellissimo messag-



Qual è il suo rapporto con la lettura?

«I miei nonni erano insegnanti, e sono cresciuta sentendo sempre

PASSIONE

«I miei nonni erano insegnanti e sono cresciuta con i romanzi Adoro Hesse, Hemingway, Gide»

parlare di romanzi da cui poi sono stata affascinata a mia volta. In un libro, credo che ognuno di noi cer-chi qualcosa di sé, qualcosa che possa assomigliargli»

Quali storie predilige? «Quelle di passione, ma soprattut-

to quelle in cui è meglio tratteggiato un personaggio, come in un film: mi piace vederne il carattere, coglierne i contrasti, comprenderne i comportamenti».

E quali autori ama di più?

«Adoro Hermann Hesse e tutti i

suoi libri, non solo "Siddharta" straordinaria la sua capacità di esplorare un terreno più spirituale, rispetto a una semplice storia narrata. Mi sono incantata a leggere Hemingway, e tanti autori fran-cesi, da André Gide a Breton, Baudelaire e Rimbaud».

Sta seguendo anche iniziative editoriali. Di cosa si tratta? «Sto curando un progetto a fumetti del disegnatore e scrittore france se Jean Pierre Dirick, che vuole sensibilizzare i lettori al rispetto degli animali. Il protagonista è un

cagnolino, Fido, che ci invita a metterci dall'altra parte del guinzaglio. I libri sono tradotti in varie lingue, e proprio di recente abbiamo presentato il più recente, "Mangiume", sul tema dell'ali-mentazione».

Ha nostalgia di "Passaparo-

«È stato un gioco fantastico, capa-ce di accendere la curiosità. A me,

per esempio, ha sempre invogliato a scoprire l'etimologia delle paro-

Progetti al cinema e in tv? «Una docufiction sul maestro Peppino Principe, famosissimo fisarmonicista, con la regia di Gigi Giuffrida».

Lei abita in Italia da vari anni. Come vede il nostro Paese? «È una terra ricca di bellezza. Cer-

to, il periodo non è dei più felici, la crisi si riflette su tutto, ma io non amo il pessimismo e non amo sentire persone che parlano male dell'Italia. Questo atteggiamento rinunciatario non fa bene a nessu-

IL PROGRAMMA

Spettacoli e incontri al femminile

CARICA di 101 espositori (con tutte le loro novità) animerà la settima edizione di "Buk", il festival della piccola e media editoria, sabato e domenica al Foro Boario di Modena. Nel program-ma al femminile, con 60 incontri e iniziative collaterali, spiccano le presenze delle scrittrici francesi Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, nipote del presidentissimo, e di Laure Mi Hyun Croset, coreana, naturalizzata sviz-zera, vincitrice del Prix Academie Romande 2012. In un gemellaggio con la cultura del Paese Basco francese, sono attese a Modena la cantante rivelazione Modend la cantante revetazione Anne Etchegoyen, e la scrittrice Itxaro Borda. Fra i protagonisti di "Buk", anche la giornalista Danila Bonito che presenterà "Sogni di marzapane" con lettu-re dell'attrice Laura Lattuada, Valerio Massimo Manfredi con il nuovo romanzo breve "L'oste dell'ultima ora", Roberto Barbo-lini con la riedizione di "Stephen King contro il Gruppo 63", e il poeta Davide Rondoni con "L'amore non è giusto".



NOVITÀ SPORTIVA IN LIBRERIA

Il calcio secondo Zarzana, per non prendersi troppo sul serio

L'autore ha raccolto gli scritti del blog "Quasi rete" che dipingono in modo dissacrante il mondo del pallone



La copertina del nuovo libro di Francesco Zarzana

Sempre più spesso viene vo-glia, parlando di calcio, di prendersi un po' meno sul se-rio. Basta vedere le dichiara-rioni di Conte degli ultimi richiarazioni di Conte degli ultimi gior-ni sul caso Capello per capire che forse qualcosa da rivedere

Chi ha inteso bene lo spirito di cui c'è bisogno è Francesco Zarzana, ideatore del Festival Zaizana, lucardo dei resuvai Buk sulla piccola e media edi-toria che proprio questo fine settimana gremirà il Foro Boa-rio, in libreria in questi giorni con "Ma che calcio dici", una raccolta di scritti divertenti e dissacranti per riportare tutto

alla giusta misura: «Da qualche tempo collaboro con il blog letterario de La Gazzetta dello Sport dall'emblematico nome di "Quasirete", con la fi-losofia di rifarsi un po' a Gian-ni Brera e a Beppe Viola, azzar-danda nargoni pon consenii dando paragoni non consoni ma che ci permette di richia-marne sempre il ricordo e la lo-ro memoria. Volevo scrivere qualcosa di divertente, lascian-do per un attimo ricerche storiche di fatti dimenticati, come ho fatto in particolare negli ul-timi libri pubblicati. E per prima cosa mi sono divertito io mentre lo scrivevo».

Da qui la decisione di to-glierli dalla rete e metterli su glierli dalla rete e metterli su carta: «Ho deciso di raccogliere e rivedere una serie di atticoli per pubblicarli con A.Car Edizioni di Lainate con l'intento di alleggerire un po' gli animi di uno sport dove tutti i soggetti, a tutti i livelli, si prendono troppo sul serio».

Gli argomenti sono i più disparati: «Ho cercato di raccontare un improbabile calcio con sorrisetto beffardo, ma basandomi spesso su fatti reali, oppure molto spesso dando sfoggio a divertenti allucinazioni

gio a divertenti allucinazioni calcistiche. Per esempio, re-

stando a fatti di casa nostra modenese, ho raccontato iro-nicamente cosa è realmente successo nel black out, che ne ha provocato la sospensione, durante la partita tra Carpi e Padova. Oppure l'invito, asso-lutamente inesistente, fatto a lutamente inesistente, fatto a Prandelli per il Festival Filosofia con una non meglio identificata lectio magistralis dal titolo "Quando giocavo io, ci divertivamo di piùt". «Ho avuto la gioia di poter avere firmata la prefazione dal grande Ezio Luzzi, voce storica di Tutto il calcio minuto per minuto, che con grande cuore ha scritto di me cose bellissime. La nostfame cose bellissime. La postfa-zione è di Federica Angeli, giorzione e di redenca Angeli, gior-nalista di Repubblica che non si occupa di sport». A dimo-strazione che questo libro è per tutti, basta non prendersi troppo sul serio. (d.b.)



CHIESA DI S. CARLO SABATO, 'GUEST STAR' L'ATTRICE VERTOVA

Buk presenta la nuova app contro il femminicidio

SABATO alle 21.30 nella Chiesa di San Carlo, il festival Buk terrà a battesimo 'Sos Donne', la nuova e smart App per piattaforme Ios e Android che tutela la sicurezza delle donne. L'applicazione sarà illustrata dai progettisti Marco Besi e Massimiliano Iannicelli, special guest l'attrice Caterina Vertova, che — alla sera — porterà sul palco 'Conciliare

stanca', una storia scritta da due uomini, il drammaturgo Francesco Zarzana con il prefetto vicario di Modena Mario Ventura, che parla del delicato tema della violenza sulle donne (sempre alla Chiesa di San Carlo, ma alle 20.30)

Caterina Vertova è una nota attrice televisiva e di teatro.



Caterina Vertova



Kermesse

Il nuovo romanzo di Manfredi al Modena Buk festival

Sessanta eventi in due giorni, sabato 22 e domenica 23 febbraio, con la partecipazione di 101 editori medi e piccoli. Al Modena Buk Festival 2014 Valerio Massimo Manfredi presenta il nuovo romanzo *L'oste dell'ultima ora* (Wingsbert House), ispirato alle nozze di Cana; le scrittrici francesi Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand (nipote del presidente) raccontano la «Nuova letteratura europea» a dialogo con la scrittrice svizzero-coreana Laure Mi Hyun Croset; in scena, *Conciliare stanca*, un dramma sul «femminicidio» scritto da Francesco Zarzana con il prefetto vicario di Modena Mario Ventura, e interpretato da Caterina Vertova. Info bukfestival.it

FUORIPORTA



Curiosando tra i libri in esposizione

Libri reggiani al Buk

Domani apre la fiera nazionale della piccola editoria

■ MODENA

Sette piccole case editrici reggiane partecipano alla VII edizione di Buk Festival, manifestazione pensata per favorire la diffusione della piccola e media editoria che sabato e domenica si può visitare al Foro Boario di Modena, in via Bono da Nonantola 2. Alla mostra-mercato, che lo scorso anno registrò oltre 20mila visitatori e oltre 50mila contatti sul web, partecipano più di cento case editrici italiane. Queste le case editrici reggiane presenti: Verdechiaro Edizioni di Baiso (stand 1), Consulta Libri e Progetti di Reggio (stand 23), Anti-

che Porte di Reggio (stand 35), Butterfly Edizioni di Correggio (stand 45), Edizioni Terra Marique di Roteglia di Castellara no (stand 53), Wingsbert House Correggio (stand 58), Esserci Edizioni di Reggio (stand 75). Una dedica attualissima alla "questione donna" sarà il focus tematico dell'edizione 2014 di Buk Festival, che proporrà oltre 60 iniziative collaterali, conferenze e dibattiti sui grandi temi del nostro tempo, reading e atélier letterari creativi, incontri con autori e personalità della cultura ma anche eventi musicali e spettaco li dal vivo. In anteprima assoluta, domani lo storico e saggista

Valerio Massimo Manfredi presenterà il nuovo romanzo breve "L'oste dell'ultima ora' (Wingsbert House). E sempre sabato al festival farà tappa il poeta Davide Rondoni con la sua ultima fatica letteraria, "L'amore non e' giusto" (Carta Canta). Fra le protagoniste di quest'anno, due grandi scrittrici francesi: Pauline Delpech e Anne Marie Mitterand e la coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012. Buk Festival è aperto sabato dalle 10 alle 20.30 e domenica dalle 10 alle 18. Programma su www.bukfe-

Da Trieste i libri di Nonostante al Buk di Modena

MODENA

Sessanta eventi in due giorni, domani e domenica, con la partecipazione di 101 editori medi e piccoli e un ricco programma di oltre 60 iniziative collaterali, conferenze e dibattiti sui grandi temi del nostro tempo, reading e atélier letterari creativi, incontri con autori e personalità della cultura ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo: "Modena Buk Festival 2014". diretto da Francesco Zarzana, potrà contare su protagonisti italiani stranieri, come due scrittrici francesi che hanno sbaragliato le classifiche di vendita nel loro Paese, Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, quest'ultima nipote del presidentissimo, chiamate a dibattere sulla "Nuova letteratura europea". Converserà insieme a loro la scrittrice coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012. E da Trieste farà tappa a Buk una delle case editrici più interessanti sulla scena letteraria e saggistica, "Nonostante edizioni", che a Modena promuoverà due volumi editi nella collana "microgrammi", "Piccolo elo-gio della non appartenenza" di Michele Zacchigna e il recentissimo "Notte e nebbia" di Jean Cayrol, con postfazione di Boris Pahor; e ulteriori due volumi per la collana "scrittura bianca": "Moderato cantabile" di Marguerite Duras e "Il voyeur" di Alain Robbe-Grillet. Fra le novità letterarie a Buk 2014: nel pomeriggio di domani, lo storico e saggista Valerio Massimo Manfredi presenterà il nuovo romanzo breve "L'oste dell'ultima ora" (Wingsbert House), ispirato alle nozze di Cana, e si parlerà anche del nuovo e divertente libro di Francesco Zarzana, direttore artistico di Buk, "Ma che calcio dici!", una collazione di aneddoti e backstage sul calcio del nostro tempo con prefazione di Ezio Luzzi e postfazione di Federica Angeli (A.Car Edizioni).



MODENA DOMANI PER 'BUK FESTIVAL'

Vertova: «Donne, fuggite dalla violenza»

MODENA E' SUCCESSO da pochi attimi. La sua vita è finita in tragedia. Suo marito l'ha uccisa e lei è qui, stesa a terra nella stanza. E' arrivata la polizia, c'è il medico lega-le, e c'è anche l'uomo a cui lei aveva legato il suo cuore e che le ha tolto il respiro. In quel mo-mento fatale lei è libera, finalmente, di ricordare e di 'parlare'. Ha dovuto sopportare tanto, ha

dovuto tener dentro il dolore e la paura, ha dovuto essere conciliante. Ma Conciliare stanca, recita il titolo del monologo che Cata il titolo dei monologo che Caterina Vertova, attrice di prestigiosa carriera (dal teatro con Strehler e Squarzina al cinema con Fellini e Ozpetek, fino alle fiction più amate come *Incantesi* mo), proporrà domani alle 20.30 nella chiesa di San Carlo a Modena, nell'ambito di Buk, il festival



della piccola e media editoria. Con il pianoforte di Angela Fioccari, è la mise en espace di un testo inedito sul femminicidio, scritto da Francesco Zarzana, curatore di Buk, e da Mario Ventura, prefetto vicario di Modena e apprezzato autore.

Signora Vertova, cosa l'ha colpita di questo testo? «Soprattutto il suo punto di vi-

sta. Dalle parole di questa donna si comprende che è stata appena assassinata, ma è come se non fosse ancora andata via. Vive un momento particolare fra la vita e la morte, fra il sonno e la veglia, e la fessura del lenzuolo bianco che le hanno messo addosso è anche lo spazio da cui può rivedere la sua situazione».

Cosa significa, per questa donna, conciliare?
«Significa aver dovuto subire in silenzio. Ma conciliare è anche l'ultimo sospiro, l'ultima parola, l'ultima espressione».

Qualche volta però non si

può conciliare...
«Per me, Caterina, è assolutamente vietato conciliare, e non
solo in questo caso. Credo che
conciliando continuiamo a distruggere tutto quello che ci cir-conda, mentre dobbiamo tirare

conda, mentre dooblamo tirare fuori la verità e affrontarla». E perché la protagonista del monologo ha invece dovuto conciliare?

«Quando si è presi nella rete dei sentimenti, è molto difficile ave-re lucidità. Ma io credo che, al primo segno di violenza, occorra fuggire via come il vento».

nuggire via come il vento».

Denunciare è possibile?

«Di più: è necessario. Ma denunciare vuol dire che qualcosa è già accaduto: dobbiamo fare in modo che non succeda più».

Stefano Marchetti



Quando

Il festival Buk è in programma questo weekend. Orario continuato 9.30-19.30

Dove

Il festival si tiene al Foro Boario di Modena Concerti e recite teatrali sono alla chiesa San Carlo



Uno degli stand del festival Buk, che si tiene domani e domenica al Foro Boario

Le novità

Dedica speciale alla cultura del popolo basco e uno spettacolo sul femminicidio

I protagonisti

L'attrice televisiva Caterina Vertova, la nipote di Mitterand e la cantante Etchegoyen

Libri protagonisti dalla Bassa all'Europa

Domani inizia Buk al Foro Boario. Tra gli autori Barbolini, Rondoni e Manfredi

SESSANTA eventi in due giorni, domani e domenica, con la partecipazione di 101 editori medi e piccoli e un ricco programma 'collaterale': Modena BUK Festival 2014, diretto da Francesco Zarzana e organizzato al Foro Boario di Modena da Progettarte, potrà contare su protagonisti italiani e stranieri, come due scrittrici francesi che hanno sbaragliato le classifiche di vendita nel loro Paese, Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, quest'ultima nipote del presidentissimo, chiamate a dibattere sulla 'Nuova letteratura europea', in un incontro che si prean-

nuncia davvero imperdibile e sarà uno degli eventi clou della giornata inaugurale, domani (ore 16, Sala La vita è bella). Converserà insieme a loro la scrittrice coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012.

L'evento di apertura, alle 10 (Sala La tigre e la neve), sarà invece la presentazione di *L'enigma del toro*, un viaggio nel passato, dalla fine della Seconda Guerra Mondiale al Rinascimento, nello scenario della Bassa modenese, dal libro di Damster Edizioni. Fra le novità letterarie, nel pomeriggio di domani (alle 15, Sala La vita è bella) si presenta Stephen King contro il Gruppo 63, di Roberto Barbolini, catalogo di generi come il noir, il

LE STELLE

Alle 16 Anna Marie Mitterand, nipote del presidente francese La sera l'attrice Vertova

graphic novel ed il fumetto, raccontato a due voci con il giornalista Antonio Carnevale; alle 16 il poeta e scrittore Davide Rondoni presenta *L'amore non è giusto* (Sala Il signor Novecento), mentre alle 18 (Sala La tigre e la neve) lo storico e saggista Valerio Massimo Manfredi presenterà il nuovo romanzo breve L'oste dell'ultima ora, ispirato alle nozze di Cana, inaugurando la collana di Wingsbert House dedicata ai grandi narratori di ieri e di oggi che raccontano il vino, le sue storie, la sua filosofia. Archeologo di formazione, Manfredi è uno degli scrittori italiani più letti e amati nel mondo. Domani pomeriggio riflettori anche sulla presentazione in anteprima del libro di Valerio Romitelli, L'amore della politica. Pensiero, pas-

sioni e corpi nel disordine mondiale, con prefazione di Gianfranco Borrelli (ore 16.30, Sala II signor Novecento). E alle 17 appuntamento con uno dei volti tv più familiari al pubblico, la giornalista Danila Bonito, autrice di Sogni di marzapane, il libro in cui racconta la sua personale lotta contro il diabete di tipo 1. Alla sera, invece, si esibirà (20.30, Chiesa San Carlo) la cantante rivelazione Anne Etchegoyen, musicista francese, mentre alle 22 andrà in scena Conciliare stanca, storia sul femminicidio interpretata da Caterina Vertova.

Intervista alla Vertova in Nazionale



TEATRO. L'attrice è protagonista di «Conciliare stanca» a Modena

Vertova al Buk Festival racconta il femminicidio

Debutta stasera alla kermesse della piccola editoria: «Ho vissuto queste esperienze»

È a terra, morta. Il marito la ha accoltellata ma sente tutto quello che accade intorno a lei. Vede le reazioni degli altri, cerca il perché di tutto questo e ripensa alle sue scelte. Da questa zona di confine tra l'esserci e il non esserci prende voce la storia di femminicidio nella piece Conciliare stanca, protagonista Caterina Vertova. Il debutto è stasera in prima assoluta al Modena Buk Festival, kermesse della piccola e media editoria.

Conciliare stanca è scritto da due uomini, il direttore di Buk e il prefetto vicario di Modena, Mario Ventura, ed è per ora «un work in progress nella chiesa sconsacrata di San Carlo, con musiche composte ed eseguite al pianoforte da Angela Floccari, che sarà tenuto a battesimo anche SOS Donne, la nuova e smart App per Ios e Android che tutela la sicurezza delle donne.

«Vediamo come sarà accolto dal pubblico questo testo che non vorrei fosse solo una denuncia. È giusto farla ma poi bisogna entrare nel merito, indagare su come siamo arrivati a questa situazione di follia e violenza in cui viviamo» dice l'attrice, che oltre ad essere conosciuta al cinema e in tv ha una carriera teatrale di oltre 40 spettacoli dopo la scuola

del Piccolo Teatro e ha subito lei stessa violenze fisiche. Se Conciliare stanca avrà una buona accoglienza potrebbe «diventare un film e un vero e proprio spettacolo teatrale» dice la Vertova.

«Conosco da vicino queste storie, anche nei particolari. Ho subito violenza, da quella sessuale a quella domestica più di una volta. Ce l'ho sulla pelle, dappertutto, so cosa significa e so che la soluzione è lontana ma non voglio strumentalizzare la cosa. Quello che mi sembra più interessante è che gli autori siano due uomini che provano a raccontare le emozioni e pensieri che una donna può avere» racconta la Vertova.

«La protagonista» continua,



L'attrice Caterina Vertova stasera debutta al Modena Buk Festival

«è stata uccisa con un coltello dal marito. È già coperta da un telo bianco, è in quel momento in cui sei morto ma non sei andato via e questo spazio invisibile è uno spazio di grande libertà che ha una grande potenza. Dal telo vive la situazio ne e cerca di capire anche con se stessa cosa è successo. È difficile trovare la misura per tutto questo».

Particolarmente concentra-

ta sulle tematiche sociali, la Vertova ha altri progetti in questa direzione: «L'anno prossimo al teatro Astra di Torino porterò in scena altre storie di violenza e poi tengo moltissimo allo spettacolo di Marco Carniti *Un angelo sopra Bagdad* sul rapporto tra una madre e i suoi figli sotto le bombe e voglio portare in giro anche la *Giocasta* che ho fatto quest'estate in Sicilia».

«Modena BUK festival» apre con la nipote di Mitterrand

Sessanta eventi in due giorni, domani e domenica 23, con la partecipazione di 101 editori medi e piccoli e un programma di oltre 60 iniziative collaterali, conferenze e dibattiti, reading e atelier letterari creativi, incontri con autori, eventi e spettacoli: *Modena BUK Festival 2014* può contare su grandi protagoniste internazionali, come due scrittrici francesi: Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, nipote dell'ex presidente.



IL FESTIVAL >> DOMANI E DOMENICA AL FORO BOARIO

Buk, nel mondo della piccola editoria italiana

La manifestazione, diretta da Francesco Zarzana, giunge alla settima edizione e parla al femminile. Con grandi nomi

di Michele Fuoco

Parlerà soprattutto al femmini-le il Festival della Piccola e Me-dia Editoria, domani e domeni-ca dalle 9.30 alle 19.30 (ingresso libero) al Foro Boario, con una serie di iniziative delle 60 collaterali, proposte dai 101 editori da tutta Italia e dalla di-rezione artistica che fa capo al-lo scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana. Per la setti-ma edizione, l'evento, meglio conosciuto come "Buk", a cura dell'associazione culturale Pro-gettarte, con la collaborazione di Well_B_Lab*, il sostegno del-la Fondazione Cassa di Rispar-mio e il patrocinio del ministero dei Beni Culturali, dell'Asso-ciation of the Local Democracy Agencies (Alda), con sede presso il Consiglio d'Europa di Stra-sburgo, della Regione, Comune e Provincia, vuole riflettere anche sulla cultura europea. Lo fa con un dibattito sulla "Nuova letteratura europea" "Nuova letteratura europea" cui partecipano le francesi Anne Marie Mitterrand, nipote dell'ex presidente, e Pauline Delpech. Una conversazione (moderatrice la giornalista Raffaella Cesaroni di Sky Tg24) con la coreana, naturalizzata svizzera. Laure Mi Hyun Croset, vincitrice nel 2012 del Prix Académie Romande. A Buk pure la millenaria cultura basco-francese, quella dei Pirenei sco-francese, quella dei Pirenei Atlantici, con scrittrici di grande notorietà, ma pure famose attrici, artiste e voci musicali. Certamente da ascoltare, in pri-ma nazionale, domani alle ma nazionale, domani alle 20.30 nella chiesa di San Carlo la cantante Ann Etchegoyen che furoreggia in Francia con l'album "Le voix basques", di-sco d'oro 2013. La dimensione di questa cultura si manifesta anche attraverso le immagini della giovane fotografa Marie Etchegoyen. Inoltre la scrittrice Itxaro Borda sarà, con il diretto-re dell'Istituto Culturale Basco Pantxoa Etchegoin, domani al-le 14.30, a Buk per la premiazio-ne dei vincitori di "Parole digi-

UNA DOZZINA I MODENESI

Il cartellone dei nomi di casa nostra

MODENA. Nutrita è la partecipazione di editori modenesi a questa manifestazione: Artestampa, Damster, Mucchi, Pontegobbo, Elis Colombini, Il Fiorino, Saddai, Incontri di Sassuolo ma pure Fondazione di Vignola, Castello di Carta (libreria per ragazzi), Edizioni Pubblicità Italia, Officina



Tipo Slow Print Workshop. E necessaria diventa la presentazioni di loro recenti presentazioni di olo recenti pubblicazioni con incontri con l'autore. Spostata (8 marzo) per motivi di opportunità politica la presentazione del libro dell'ex assessore Daniele Sitta assessore Daniere Sitta Artestampa lancia domenica alle 11, "il giorno dopo - una storia di gratitudine" di Caterina Fantoni che ci riporta a vicende del post-terremoto e, un'ora dopo, "La finestra sul mondo" di Rossella Fusco. Il primo appuntamento è di Damster, domani alle 10, con

"L'enigma del toro"
dell'associazione I Semi Neri. E domenica, alle 10.30, "I
quaderni del loggione, la collana golosa curata da chi, a
tavola, ci si mette d'impegno" di Katia Brentani e Enrico
Belgrado. Alle 15 è la volta di "Quanto ti amo. Sessant'anni
di storie d'amore" di autori vari. Alle 17 un tuffo nella unstonia di midere d'activali Anic I initario marco Storia con "il due re" (Pontegobbo) un romanzo di circa 600 pagine del giovane Marco Biolchini. Alla stessa ora "Dieci uomini per Marilyn Monroe" (Incontri) di Morgana Montermini e Enrico Monti. Quattro impegni per Elis Colombini: "T come Tango - rime leggere tra un passo e l'altro" di Francesco De Lucia, domani alle 17: "Giove" di Patrizia Bellei (domenica alle 15); alle 18 "La promessa" di Alessandro Ferraresi. Si converserà sul "Noir e graphic novel", passando per il fumetto, con il critico Roberto Barbolini e il gionalista Antonio Carnevale, considerando il catalogo-guida del generi raccolti in "Stphen King contro il Gruppo 63" pubblicato da Greco&Greco. (m.f.)

tali V" per il concorso "Le parotali v" per il concorso "Le paro-le contano, una poesia in 140 caratteri". Con i due baschi e Marco Boscolo, Roberta Frison e Tindara Addabbo si parlerà domani alle 9.30 di "Psicotecnologie per la creativi-tà e la comunicazione". Trova legami con la cultura straniera pure la presentazione del libro "Milesker", cioè "Grazie", in lin-gua basca, di cui è autore Zarzana. E Zarzana è artefice, con Mario Ventura, della storia "Conciliare stanca" che fa riflet-

tere sul dramma del "femminicidio". Un monologo di cui sarà interprete d'eccezione, domani sera al San Carlo, l'attrice Caterina Vertova, con musiche al piano di Angela Floccari. Alle donne è rivolto nello stesso luogo l'incontro con Marco Besi e Massimiliano con marco besi e Massimilano Iannicelli per la sicurezza, a qualsiasi latitudine, con "SOS Donne", grazie alla nuova "smart app". Ancora al femmi-nile il libro "Sogni di marzapa-ne" della giornalista Danila Bo-



nito, con letture di Laura Lattuada; "Cosa dicono le foglie di te?" di Giulia Valsecchi che racconta di dialoghi tra madri e fi-glie. C'è da farsi in quattro per seguire i vari dibattiti, reading, incontri con gli autori nelle sale che portano il nome dei famosi film (La vita è bella, la Tigre e la neve, Il signor Novecento) sce-neggiati dal compianto scritto-re Vincenzo Cerami, al quale viene dedicato un reading. Tra i vari appuntamenti ricordia-mo il woorkshop "Fare Fumet-

to" con Giuseppe Camuncoli, la premiazione del concorso nazionale di giornalismo scolanazionale di giornalismo scola-stico "Prima pagina" al Planeta-rio di viale Barozzi (domani alle 17), l'incontro con Valerio Mas-simo Manfredi, autore del ro-manzo breve "L'oste dell'ulti-ma ora", con il poeta Davide Rondoni (L'amore non è giu-sto), con Zarzana (Ma che cal-cio dicil), con Valerio Romitelli, cui si deve il libro "L'amore delcui si deve il libro "L'amore del-la politica. Pensiero, passioni e corpi nel disordinemondiale".

LE SEDI

Filosofia del riuso immagini e suoni per inaugurare spazi alternativi

MODENA

Sapere ed esperienze intreccia il festival anche con BioBuk che ha per fondamento il buono, il pulito e il giusto, evidenziando la "filosofia" del riuso e del rici-clo, sia di mobili che di idee. E l'angolo di accoglienza è all'inse-gna del "bianco" come "nuovo", da cui ripartire. Ma la manifestada cui ripartire. Ma la manifesta-zione trova altri spazi in via Car-teria, con i suoi luoghi di arti e mestieri, per un "BukNight" de "ILibri che non dormono", dalle 21 alle 2 di domani, tra immagini, parole e suoni sotto il portico. non rinunciando ai sapori di cu-cine egiziane e brasiliane. Il libro si manifesta in forme pluridi-mensionali, con i libri della galle-ria D406 e le opere grafiche degli autori; il "reading and riding", al-le 21 al Laboratorio Scossa, con parole di Francesco Ricci, autoparole di Francesco Ricci, autore del libro "Un ciclista uscito dal gruppo" e suoni di Rossano Gentill; i libri per bambini, presso "Carteria + architettura e design", illustrati da Elisa De Benedetti: libri per creativi presso Felicita, laboratorio di sartoria artigianale. E ancora: da Metronom fuorimappa "Bookcrossing" per approfondire il rapporto tra letteratura e fotografia; da Studio Vetusta un progetto fotografico Vetusta un progetto fotografico di Matteo Serri e Corrado Nucci-ni alla ricerca di un editore; da THC reading di Federico Traver-sa della Chinaski Edizioni (pic-cola casa editrice) che ha scritto un libro su Don Gallo; dal labo-ratorio sartoriale Cartic grafiche per l'editoria e i tessuti. Lungo il portico Paolo Lorenzi presenta il progetto fotografico "I lettori".



CULTURA E SOCIETÀ

«Com'è difficile chiamarsi Mitterrand»

Anne-Marie, scrittrice e nipote del presidente francese: con lo zio un rapporto sofferto

Stefano Marchetti MODENA

AVERE un cognome famoso non sempre ti rende tutto più facile. Per Anne-Marie Mitterrand, nipote acquisita del presidentissimo francese (ha sposato Olivier Mitterrand, figlio del fratello di François), è stato anzi "Un nom dur à porter", un cognome difficile, come recita il titolo di un suo libro, best seller Oltralpe. Anne-Marie si è fatta conoscere in Francia come apprezzata autrice di romanzi come "Attends-moi, j'arri-ve" che attraversano la Storia, e ne parlerà anche oggi alle 16 al Foro Boario di Modena (per "Buk", il festival della piccola e media editoria), insieme ad altre due scrittrici di fama, Pauline Delpech e Laure Mi Hyun Croset. Ma sempre, inevitabilmente, quando la incontri 'rispunta' quel cogno-

Perché il suo è un cognome 'duro da portare'?

«Non capita quasi mai che mi si dica buongiorno senza chiedermi chi io sia. Sono una parente acquisita, ma ho visto i vantaggi e gli inconvenienti legati alla celebrità di un cognome».

Lei proviene da una famiglia di gollisti, e quindi entrare fra i Mitterrand era come stare con l'avversario. Come si è sentita?

«François Mitterrand aveva senso dello humour e io la fedeltà a De Gaulle: lo zio ha compreso e apprezzato la mia lealtà, riconosceva il valore del generale. Ho avuto una buona intesa con i suoi

IL PESO DEL COGNOME

«Sono una parente acquisita Ho avuto solo inconvenienti e nessun vantaggio»

fratelli e le sue sorelle, e ancora meglio con i mici cognati, Prédéric, il ministro, e Jean-Gabriel, il gallerista. Era piuttoso l'entourage di Mitterrand, la 'Gauche Caviar', la sinistra al caviale, che non mi ha mai amato: fin dall'inizio c'è stata un'inimicizia reciproca».

Com'era il presidentissimo? Che ricordo ne conserva?

«Io non ho mai condiviso le sue idee, ma le sue si avvicinavano alle mie quando era fuori dalle luci della ribalta. Io mi intendevo bene con lui, e si finiva sempre per ridere delle nostre divergenze».

C'è stata una volta in cui proprio non siete andati d'accordo?

«L'ho sentito particolarmente perplesso alla nascita di uno dei mici figli. Noi l'abbiamo chiamato Mosè e lui non ha compreso: Mosè Mitterrand gli sembrava troppo strano».

Cosa rappresenta la letteratura per lei?

«La scrittura è essenziale per la mia vita, è una sorta di destino che mi è arrivato addosso fin dalla mia infanzia. È un'evasione formidabile che mi permette di dimenticare le preoccupazioni quotidiane. E poi, io scrivo in musica,

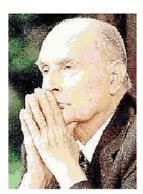
IDEE OPPOSTE

«lo gollista, lui socialista Ma alla fine ci intendevamo perché rispettava il generale»

e mi faccio accompagnare dalle grandi voci di Maria Callas, di Cecilia Bartoli o naturalmente di Pavarotti: mi trasportano verso altri lidi incantevoli. Nei miei libri c'è spesso anche dell'autobiografia. Amo il mio prossimo e amo ascoltare le persone: mi trasmettono la tragedia e la gioia della loro esistenza».

Come differisce la scrittura al femminile da quella al maschile?

«In effetti una donna non scrive come un uomo e soprattutto non



tratta gli stessi soggetti. La parità non va così lontano. E meno male che cè ancora qualche differenza: è gratificante. Al ritmo a cui stanno andando le cose, presto non ce ne saranno più».

Che pensa delle vicende sentimentali del presidente Hollande?

«Trovo che un presidente della Repubblica debba avere contegno, e Hollande ne ha mancato profondamente. Sono infinitamente colpita. Noblesse oblige, cetto: la funzione impone anche dei doveri!»

Cosa le piace dell'Italia?

«Tutto: le città sono belle, la campagna è incantevole, l'opera fantastica. In più ho tanti ricordi in Italia, dove ho trascorso delle piacevoli vacanze con mio padre, che aveva un amore incondizionato per il vostro Paese».

Per mancanza assoluta di spazio siamo costretti a rinviare la rubrica di Luca Goldoni



FOCUS



Oggi al Buk di Modena

ANNE-MARIE Mitterrand sarà oggi alle 16 al festival Buk per la media e piccola editoria (oggi e domani a Modena, www.bukfestival.it) a un incontro sul tema "La nuova letteratura europea raccontata dai protagonisti", con Pauline Delpech, Laure Mi Hyun Croset e Xavier de Marilera

CULTURA E SOCIETÀ

«Com'è difficile chiamarsi Mitterrand»

Anne-Marie, scrittrice e nipote del presidente francese: con lo zio un rapporto sofferto

Stefano Marchetti MODENA

AVERE un cognome famoso non sempre ti rende tutto più facile. Per Anne-Marie Mitterrand, nipote acquisita del presidentissimo francese (ha sposato Olivier Mitterrand, figlio del fratello di François), è stato anzi "Un nom dur à porter", un cognome difficile, come recita il titolo di un suo libro, best seller Oltralpe. Anne-Marie si è fatta conoscere in Francia come apprezzata autrice di romanzi come "Attends-moi, j'arri-ve" che attraversano la Storia, e ne parlerà anche oggi alle 16 al Foro Boario di Modena (per "Buk", il festival della piccola e media editoria), insieme ad altre due scrittrici di fama, Pauline Delpech e Laure Mi Hyun Croset. Ma sempre, inevitabilmente, quando la incontri 'rispunta' quel cogno-

Perché il suo è un cognome 'duro da portare'?

«Non capita quasi mai che mi si dica buongiorno senza chiedermi chi io sia. Sono una parente acquisita, ma ho visto i vantaggi e gli inconvenienti legati alla celebrità di un cognome».

Lei proviene da una famiglia di gollisti, e quindi entrare fra i Mitterrand era come stare con l'avversario. Come si è sentita?

«François Mitterrand aveva senso dello humour e io la fedeltà a De Gaulle: lo zio ha compreso e apprezzato la mia lealtà, riconosceva il valore del generale. Ho avuto una buona intesa con i suoi

IL PESO DEL COGNOME

«Sono una parente acquisita Ho avuto solo inconvenienti e nessun vantaggio»

fratelli e le sue sorelle, e ancora meglio con i mici cognati, Prédéric, il ministro, e Jean-Gabriel, il gallerista. Era piuttoso l'entourage di Mitterrand, la 'Gauche Caviar', la sinistra al caviale, che non mi ha mai amato: fin dall'inizio c'è stata un'inimicizia reciproca».

Com'era il presidentissimo? Che ricordo ne conserva?

«Io non ho mai condiviso le sue idee, ma le sue si avvicinavano alle mie quando era fuori dalle luci della ribalta. Io mi intendevo bene con lui, e si finiva sempre per ridere delle nostre divergenze».

C'è stata una volta in cui proprio non siete andati d'accordo?

«L'ho sentito particolarmente perplesso alla nascita di uno dei mici figli. Noi l'abbiamo chiamato Mosè e lui non ha compreso: Mosè Mitterrand gli sembrava troppo strano».

Cosa rappresenta la letteratura per lei?

«La scrittura è essenziale per la mia vita, è una sorta di destino che mi è arrivato addosso fin dalla mia infanzia. È un'evasione formidabile che mi permette di dimenticare le preoccupazioni quotidiane. E poi, io scrivo in musica,

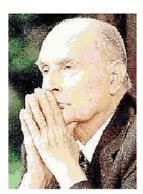
IDEE OPPOSTE

«lo gollista, lui socialista Ma alla fine ci intendevamo perché rispettava il generale»

e mi faccio accompagnare dalle grandi voci di Maria Callas, di Cecilia Bartoli o naturalmente di Pavarotti: mi trasportano verso altri lidi incantevoli. Nei miei libri c'è spesso anche dell'autobiografia. Amo il mio prossimo e amo ascoltare le persone: mi trasmettono la tragedia e la gioia della loro esistenza».

Come differisce la scrittura al femminile da quella al maschile?

«In effetti una donna non scrive come un uomo e soprattutto non



tratta gli stessi soggetti. La parità non va così lontano. E meno male che cè ancora qualche differenza: è gratificante. Al ritmo a cui stanno andando le cose, presto non ce ne saranno più».

Che pensa delle vicende sentimentali del presidente Hollande?

«Trovo che un presidente della Repubblica debba avere contegno, e Hollande ne ha mancato profondamente. Sono infinitamente colpita. Noblesse oblige, cetto: la funzione impone anche dei doveri!»

Cosa le piace dell'Italia?

«Tutto: le città sono belle, la campagna è incantevole, l'opera fantastica. In più ho tanti ricordi in Italia, dove ho trascorso delle piacevoli vacanze con mio padre, che aveva un amore incondizionato per il vostro Paese».

Per mancanza assoluta di spazio siamo costretti a rinviare la rubrica di Luca Goldoni



FOCUS



Oggi al Buk di Modena

ANNE-MARIE Mitterrand sarà oggi alle 16 al festival Buk per la media e piccola editoria (oggi e domani a Modena, www.bukfestival.it) a un incontro sul tema "La nuova letteratura europea raccontata dai protagonisti", con Pauline Delpech, Laure Mi Hyun Croset e Xavier de Marilera

CULTURA E SOCIETÀ

«Com'è difficile chiamarsi Mitterrand»

Anne-Marie, scrittrice e nipote del presidente francese: con lo zio un rapporto sofferto

Stefano Marchetti MODENA

AVERE un cognome famoso non sempre ti rende tutto più facile. Per Anne-Marie Mitterrand, nipote acquisita del presidentissimo francese (ha sposato Olivier Mitterrand, figlio del fratello di François), è stato anzi "Un nom dur à porter", un cognome difficile, come recita il titolo di un suo libro, best seller Oltralpe. Anne-Marie si è fatta conoscere in Francia come apprezzata autrice di romanzi come "Attends-moi, j'arri-ve" che attraversano la Storia, e ne parlerà anche oggi alle 16 al Foro Boario di Modena (per "Buk", il festival della piccola e media editoria), insieme ad altre due scrittrici di fama, Pauline Delpech e Laure Mi Hyun Croset. Ma sempre, inevitabilmente, quando la incontri 'rispunta' quel cogno-

Perché il suo è un cognome 'duro da portare'?

«Non capita quasi mai che mi si dica buongiorno senza chiedermi chi io sia. Sono una parente acquisita, ma ho visto i vantaggi e gli inconvenienti legati alla celebrità di un cognome».

Lei proviene da una famiglia di gollisti, e quindi entrare fra i Mitterrand era come stare con l'avversario. Come si è sentita?

«François Mitterrand aveva senso dello humour e io la fedeltà a De Gaulle: lo zio ha compreso e apprezzato la mia lealtà, riconosceva il valore del generale. Ho avuto una buona intesa con i suoi

IL PESO DEL COGNOME

«Sono una parente acquisita Ho avuto solo inconvenienti e nessun vantaggio»

fratelli e le sue sorelle, e ancora meglio con i mici cognati, Prédéric, il ministro, e Jean-Gabriel, il gallerista. Era piuttoso l'entourage di Mitterrand, la 'Gauche Caviar', la sinistra al caviale, che non mi ha mai amato: fin dall'inizio c'è stata un'inimicizia reciproca».

Com'era il presidentissimo? Che ricordo ne conserva?

«Io non ho mai condiviso le sue idee, ma le sue si avvicinavano alle mie quando era fuori dalle luci della ribalta. Io mi intendevo bene con lui, e si finiva sempre per ridere delle nostre divergenze».

C'è stata una volta in cui proprio non siete andati d'accordo?

«L'ho sentito particolarmente perplesso alla nascita di uno dei mici figli. Noi l'abbiamo chiamato Mosè e lui non ha compreso: Mosè Mitterrand gli sembrava troppo strano».

Cosa rappresenta la letteratura per lei?

«La scrittura è essenziale per la mia vita, è una sorta di destino che mi è arrivato addosso fin dalla mia infanzia. È un'evasione formidabile che mi permette di dimenticare le preoccupazioni quotidiane. E poi, io scrivo in musica,

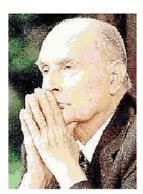
IDEE OPPOSTE

«lo gollista, lui socialista Ma alla fine ci intendevamo perché rispettava il generale»

e mi faccio accompagnare dalle grandi voci di Maria Callas, di Cecilia Bartoli o naturalmente di Pavarotti: mi trasportano verso altri lidi incantevoli. Nei miei libri c'è spesso anche dell'autobiografia. Amo il mio prossimo e amo ascoltare le persone: mi trasmettono la tragedia e la gioia della loro esistenza».

Come differisce la scrittura al femminile da quella al maschile?

«In effetti una donna non scrive come un uomo e soprattutto non



tratta gli stessi soggetti. La parità non va così lontano. E meno male che cè ancora qualche differenza: è gratificante. Al ritmo a cui stanno andando le cose, presto non ce ne saranno più».

Che pensa delle vicende sentimentali del presidente Hollande?

«Trovo che un presidente della Repubblica debba avere contegno, e Hollande ne ha mancato profondamente. Sono infinitamente colpita. Noblesse oblige, cetto: la funzione impone anche dei doveri!»

Cosa le piace dell'Italia?

«Tutto: le città sono belle, la campagna è incantevole, l'opera fantastica. In più ho tanti ricordi in Italia, dove ho trascorso delle piacevoli vacanze con mio padre, che aveva un amore incondizionato per il vostro Paese».

Per mancanza assoluta di spazio siamo costretti a rinviare la rubrica di Luca Goldoni



FOCUS



Oggi al Buk di Modena

ANNE-MARIE Mitterrand sarà oggi alle 16 al festival Buk per la media e piccola editoria (oggi e domani a Modena, www.bukfestival.it) a un incontro sul tema "La nuova letteratura europea raccontata dai protagonisti", con Pauline Delpech, Laure Mi Hyun Croset e Xavier de

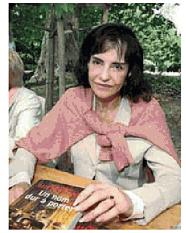
Modena/2 Questa mattina al via il festival al foro Boario. Incontri con, tra gli altri, Valerio Massimo Manfredi e Laura Lattuada

«Buk», i piccoli editori che pubblicano i grandi

Con una dedica speciale alla cultura del popolo basco francese, oggi e domani ritorna a Modena, negli spazi del Foro Boario, la settima edizione del «Buk Festival» dedicato alla piccola e media editoria. Un centinaio gli espositori, con oltre 60 iniziative, su www.bukfestival.it, fra incontri, conferenze, reading, atelier letterari, concerti e spettacoli dal vivo.

L'iniziativa diretta dallo scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana si connota per le presenze femminili, come confermato dalla partecipazione delle scrittrici francesi Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, nipote del presidente e autrice di un volume autobiografico sulla difficoltà di portare un cognome ingombrante come il suo.

In prima nazionale arriverà poi stasera alle 22, nella Chiesa di San Carlo, la cantante Anne Etchegoyen, vincitrice del disco d'oro in Francia con Les voix Basques, a conferma della scelta del festival di gemellarsi non con uno Stato specifico ma con una cultura ampia come quella del Paese Basco francese. In precedenza, alle 20,30, l'attrice Caterina Vertova sarà invece protagonista di uno spettacolo prodotto da «Buk 2014», con il debutto di Concillare stanca, sulla difficoltà di denunciare violenze e abusi subiti dalle donne. Un testo scritto da due uomini, lo stesso Zarzana con il prefetto vicario di Modena, Mario Ventura. Tra gli altri protagonisti figura anche Va-



Autrice Anne Marie Mitterrand

lerio Massimo Manfredi, che presenterà il romanzo breve L'oste dell'ultima ora, ispirato alle nozze di Cana, che inaugura la collana di Wingsbert House dedicata ai grandi narratori di ieri e di oggi che raccontano il vino e la sue storie. Il poeta Davide Rondoni presenterà la sua ultima opera, L'amore non è giusto (Carta-Canta), mentre la scrittrice coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, sarà la madrina del Translation Slam, una vera e propria gara di traduzione, affidata al giudizio del pubblico. L'attrice Laura Lattuada leggerà invece, alle 17, alcuni passi di Sogni di marzapane, scritto dalla giornalista del Tg1 Danila Bonito, che racconta la sua personale lotta contro il diabete di tipo 1, malattia irreversibile che la accompagna dall'adolescenza e per la quale non esiste ancora una cura definitiva.

Questa mattina alle 11, nella Sala Euskara, l'inaugurazione ufficiale coinciderà con l'apertura della mostra fotografica di Marie Etchegoyen, nota oltralpe per aver raccontato i nuovi volti della politica francese.

P. D. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MEMORIE FAMILIARI

Una Mitterrand pro De Gaulle e anti radical-chic

Bruno Giurato

ieci libri scritti e un cognome ingombrante. Anne Marie Mitterrand è entrata nella famiglia del politico francese più influente del dopoguerra (a pari merito con Charles De Gaulle) per averne sposato il nipote, Oliver.MaAnneMarie,chevedremo oggi al Buk Festival di Modena, è stata ed è una gollista convinta: «François Mitter-rand - dice al *Giornale* - era un uomo intelligente, oltre che di grandefascino; nonhamaitentato di tirarmi dalla sua parte. Capivamolto benelamia fedeltàa De Gaulle, ein fondo ammirava il suo nemico politico». Il rapporto con una famiglia che per decenni ha segnato la sto-ria è al centro dell'ultimo libro della Mitterrand, Un nom dur à porter. L'autrice ha sempre cercato di tenersi a distanza sia da una destra che percepiva co-merichiamo identitario, sia da una gauche caviar chele èsempreriuscitaindigeribile:«Ègente che impone valori che non segue: denigrano la scuola privata ma ci mandano i figli, se è il caso si fanno ricoverare in un ospedale pubblico, mai pastili ordinano in un catering scelto da loro. Rigore per gli altri, vita facile per loro stessi». Eancora: «Lagauchecaviarèilregno dell'ipocrisia e della malafede. Meglioil comunismo, haalme-

no una dottrina chiara». Maa partel' ultima prova più saggistica, la carriera della Mitterrand è centrata sul romanzo, con ambientazioni chevanno dalla seconda guerra mondiale al '68: «Il contesto storico e sociale è fondamentale, nei miei libri, per creare la giusta pressione psicologica che faccia muovere i personaggi. Mi sento una narratrice pura. Ho pubblicato il primo libro a 20 anni, ho sempre scritto, com-medie, sceneggiature, storie: lascritturaèlamiafugadalquotidiano. E per una madre di famiglia è un rifugio straordina-rio che richiede una qualità: l'egoismo». Fra gli autori del cuorecita Kafka, Proust, e Céline.Echepensa, lei, una Mitterrand (il presidente francese eranotoperavere due famiglie di fatto) della pruriginosa que-stione di François Hollande, beccato in scooter a portare i cornettiall'amante?«Siècomportato come un ragazzino; si sacheilpotereaffascina, mabi-sognerebbechecertipiccoliaf-fari restassero fuori dalla di-mensione pubblica. Comportarsi correttamente non è ipocrisia, è tutto nella tecnica e modo. Mitterrand aveva una doppiafamiglia, èvero, mahasem-pre trattato la moglie con rispetto! Non ho affinità con la compagna di Mr. Holland, ma nessuno merita di essere umiliato come lei».

L'EVENTO OGGI E DOMANI AL FORO BOARIO IL FESTIVAL DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

Buk, il via nel segno dei Baschi

Un mostra fotografica inaugura la due giorni dedicata ai libri

BUK apre le porte alla città con la vernice di una mostra fotografica che suggella la dedica del festival della piccola e media editoria alla cultura del popolo basco francese: il percorso espositivo dell'artista Marie Etchegoyen, la giovane fotografa nota in Francia per aver raccontato, con la mostra Politiques réalité allestita nel 2011 a Parigi, i nuovi volti della politica francese. Le immagini della mostra raccontano le atmosfere, i paesaggi, i cieli, le acque, i pendii e i vigneti della terra basco-francese. All'inaugurazione saranno presenti il sindaco di Modena Giorgio Pighi e il di-rettore artistico Francesco Zarzana, oltre alla scrittrice Itxaro Borda e al direttore dell'Istituto Culturale Basco Pantxoa Etchegoin. E visto che Buk non è soltanto libri, già da oggi sono tante anche le attività collaterali: a cominciare da un convegno sulle psicotecnologie per la creatività e la comunicazione, organizzato dalle biblioteche e dalle rete Net garage del Comune di Modena con Civibox e Buk. Si intitola *Il testo* infinito e si svolge alle 9.30 stamattina nella sala La vita è bella



Uno degli stand del festival Buk: sono 101 gli editori medi e piccoli che espongono questo weekend al Foro Boario

E STASERA...

Alla chiesa San Carlo debutta 'Conciliare stanca' con Caterina Vertova

del Foro Boario, negli spazi del festival. Al convegno, moderato da Caterina Bonora di Civibox, intervengono la scrittrice basca Itxaro Borda e Pantxoa Etchegoin, direttore dell'Istitut Culturel Pasque, insieme con Marco Boscolo, giornalista e blogger, Roberta Frison, direttrice dell'istituto Meme di Modena, e Tindara Addabbo, dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Sempre oggi nella Sala La vita è bella alle 13.30 si svolge l'incontro workshop Farefumetto con Giuseppe Camuncoli della scuola internazionale di Comics di Reggio Emilia, mentre alle 14.30

si premiano i vincitori del concorso Parole digitali intitolato Le parole contano, una poesia in 140 caratteri. In premio la pubblicazione delle poesie in un e-book e buoni acquisto per i tre primi classificati e per quattro selezio-nati. Sempre nell'ambito di Buk, ma al Planetario di viale Jacopo Barozzi, oggi alle 17 si svolge la premiazione del Concorso nazionale di giornalismo scolastico Prima pagina, presieduta dalla scrittrice Gabriella Genisi. Dalle 20.30 Buk si sposta nella Chiesa San Carlo per il debutto in prima assoluta di Conciliare stanca, scritto da Francesco Zarzana con il viceprefetto Mario Ventura, e incarnata dall'attrice Caterina Vertova, che porta in scena un racconto di femminicidio. Sempre stasera, dalle 19 alle due di notte, via Carteria diventa, in occasione di Buk, una scena aperta dove le diverse realtà creative che la compongono interpretano e propongono tra musica, immagini, parole e piccole sommini-strazioni del gusto diverse interpretazioni della dimensione Libro. Buk è aperto oggi e domani dalle 09.30 alle 19.30, a orario continuato e ingresso libero.





Al via il Modena Buk Festival 2014

Sessanta eventi in due giorni, oggi e domani, con la partecipazione di 101 editori medi e piccoli e un ricco programma di conferenze e dibattiti sui grandi temi del nostro tempo, reading e atélier letterari creativi, incontri con autori e personalità della cultura ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo: è il Modena Buk Festival 2014.



CULTURA E SOCIETÀ

«Com'è difficile chiamarsi Mitterrand»

Anne-Marie, scrittrice e nipote del presidente francese: con lo zio un rapporto sofferto

Stefano Marchetti MODENA

AVERE un cognome famoso non sempre ti rende tutto più facile. Per Anne-Marie Mitterrand, nipote acquisita del presidentissimo francese (ha sposato Olivier Mitterrand, figlio del fratello di François), è stato anzi "Un nom dur à porter", un cognome difficile, come recita il titolo di un suo libro, best seller Oltralpe. Anne-Marie si è fatta conoscere in Francia come apprezzata autrice di romanzi come "Attends-moi, j'arrive" che attraversano la Storia, e ne parlerà anche oggi alle 16 al Foro Boario di Modena (per "Buk", il festival della piccola e media editoria), insieme ad altre due scrittrici di fama, Pauline Delpech e Laure Mi Hyun Croset. Ma sempre, inevitabilmente, quando la incontri 'rispunta' quel cogno-

Perché il suo è un cognome 'duro da portare'?

«Non capita quasi mai che mi si dica buongiorno senza chiedermi chi io sia. Sono una parente acquisita, ma ho visto i vantaggi e gli inconvenienti legati alla celebrità di un cognome».

Lei proviene da una famiglia di gollisti, e quindi entrare fra i Mitterrand era come stare con l'avversario. Come si è sentita?

«François Mitterrand aveva senso dello humour e io la fedeltà a De Gaulle: lo zio ha compreso e apprezzato la mia lealtà, riconosceva il valore del generale. Ho avuto una buona intesa con i suoi

IL PESO DEL COGNOME

«Sono una parente acquisita Ho avuto solo inconvenienti e nessun vantaggio»

fratelli e le sue sorelle, e ancora meglio con i mici cognati, Prédéric, il ministro, e Jean-Gabriel, il gallerista. Era piuttosto l'entourage di Mitterrand, la 'Gauche Caviar', la sinistra al caviale, che non mi ha mai amato: fin dall'inizio c'è stata un'inimicizia reciproca».

Com'era il presidentissimo? Che ricordo ne conserva?

«Io non ho mai condiviso le sue idee, ma le sue si avvicinavano alle mie quando era fuori dalle luci della ribalta. Io mi intendevo bene con lui, e si finiva sempre per ridere delle nostre divergenze».

C'è stata una volta in cui proprio non siete andati d'accordo?

«L'ho sentito particolarmente perplesso alla nascita di uno dei mici figli. Noi l'abbiamo chiamato Mosè e lui non ha compreso: Mosè Mitterrand gli sembrava troppo strano».

Cosa rappresenta la letteratura per lei?

«La scrittura è essenziale per la mia vita, è una sorta di destino che mi è arrivato addosso fin dalla mia infanzia. È un'evasione formidabile che mi permette di dimenticare le preoccupazioni quotidiane. E poi, io scrivo in musica,

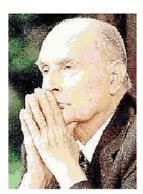
IDEE OPPOSTE

«lo gollista, lui socialista Ma alla fine ci intendevamo perché rispettava il generale»

e mi faccio accompagnare dalle grandi voci di Maria Callas, di Cecilia Bartoli o naturalmente di Pavarotti: mi trasportano verso altri lidi incantevoli. Nei miei libri c'è spesso anche dell'autobiografia. Amo il mio prossimo e amo ascoltare le persone: mi trasmettono la tragedia e la gioia della loro esistenza».

Come differisce la scrittura al femminile da quella al maschile?

«In effetti una donna non scrive come un uomo e soprattutto non



tratta gli stessi soggetti. La parità non va così lontano. E meno male che c'è ancora qualche differenza: è gratificante. Al ritmo a cui stanno andando le cose, presto non ce ne saranno più».

Che pensa delle vicende sentimentali del presidente Hollande?

«Trovo che un presidente della Repubblica debba avere contegno, e Hollande ne ha mancato profondamente. Sono infinitamente colpita. Noblesse oblige, cetto: la funzione impone anche dei doveri!»

Cosa le piace dell'Italia?

«Tutto: le città sono belle, la campagna è incantevole, l'opera fantastica. In più ho tanti ricordi in Italia, dove ho trascorso delle piacevoli vacanze con mio padre, che aveva un amore incondizionato per il vostro Paese».

Per mancanza assoluta di spazio siamo costretti a rinviare la rubrica di Luca Goldoni



FOCUS



Oggi al Buk di Modena

ANNE-MARIE Mitterrand sarà oggi alle 16 al festival Buk per la media e piccola editoria (oggi e domani a Modena, www.bukfestival.it) a un incontro sul tema "La nuova letteratura europea raccontata dai protagonisti", con Pauline Delpech, Laure Mi Hyun Croset e Xavier de

La fiera dei medi e piccoli editori Modena parla di libri tra pallone e fumetti

Un workshop di fumetto, incontri con scrittori come Valerio Massimo Manfredi e la presentazione del libro «Ma che calcio dici!», di Francesco Zarzana, curatore di «Quasirete» su Gazzetta.it. A Modena, oggi e domani, per il Buk Festival, dedicato alla piccola e media editoria.

BUK FESTIVAL A MODENA, FORO BOARIO, OGGI E DOMANI (DALLE ORE 10) INFORMAZIONI: BUKFESTIVAL.IT



Modena

Baschi e femminicidio il Buk Festival dibatte così



L'attrice Caterina Vertova interpreta lo spettacolo "Conciliare stanca"

ue giorni, 101 editori, oltre 60 fra incontri, letture, spettacoli (tra cui stasera il concerto di Anne Etchegoven, disco d'oro 2013 in Francia). Parte oggi alle 10 la settima edizione di Modena Buk Festival 2014, organizzato da Progettarte. Un appuntamento imperdibile per conoscere la ricchezza della piccola e media editoria nazionale. Al Foro Boario arrivano nomi come Anne Marie Mitterrand, Pauline Delpech, Valerio Massimo Manfredi, Laure Mi Hyun Croset, Laura Lattuada e Roberto Barbolini. Mal'edizione 2014 di Buk, oltre a omaggiare il popolo basco francese, riflette sul femminicidio, con lo spettacolo «Conciliare stanca» di Francesco Zarzana e Mario Ventura interpretato da Caterina Vertova. (alb. seb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FESTIVAL DEL LIBRO >> Oggi apre Buk, due giorni con gli scrittori al Foro Boario ■ SERVIZI ALLE PAG. 30 E 31

NUOVA

GAZZETTA DI MODENA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

SABATO 22 FEBBRAIO 2014

DIREZIONE E REDAZIONE: VIA RICCI, 56 - 41121 MODENA
TEL. 059 247311 - FAX 059 218903 ■ REDAZIONE DI CARPI: VIA NOVA, 28 - TEL. 059 698765



30 Spettacon

22 Febbraio 2014 pag. 30

FESTIVAL EDITORIA >> INTERVISTA A FRANCESCO ZARZANA

«Buk, una crescita che passa da proposte editoriali di qualità»

L'ideatore della rassegna ottimista per una manifestazione arrivata alla settima edizione «Lo ammetto, la lettera del presidente Napolitano è un riconoscimento che ci onora»

Inevitabile parlare con France-sco Zarzana di crescita di Buk,

di cui è direttore e ideatore.

«Un'apertura all'Europa - replica - non solo per dire che
abbiamo ospiti internazionali.
Con l'attenzione alla cultura
basco-francese, siamo il primo festival che ospita una cul-tura e non una nazione. Un progetto che continuerà nei prossimi anni».

Tra i tanti motivi c'è uno che rende la appetibile al visi-tatore?

«Oltre al riconoscimento del «Oltre al riconoscimento del Ministero per la Cultura che ci pone nel piano nazionale di promozione della lettura, l'ap-petibilità è data da incontri che declinano la letteratura in

che decimano la letteratura in tutte le sue sfaccettature». Sei immerso in questo evento come organizzare e autore di libri. Che significato assume questa doppia fun-

«Non mischio le due funzio-ni, ma è anche vero che vengo invitato con le mie opere in al-tri festival. E a Buk sono con i ilibri "Che calcio dici" e
"Milesker" presentati dal mio
editore A.Car. Diverso è il testo
"Conciliare stanca", scritto
con Mario Ventura, che è uno spettacolo teatrale, legato alla questione donna»

Come si colloca Buk in Ita-

lia?

«Il numero delle manifestazioni è alto. Siamo tra le quattro di rilievo: le altre si svolgo-

rodi rillevo: le altre si svolgono a Roma. Pisa e Chiari. Purtroppo molte compaiono e
scompaiono in breve tempo
perché poco partecipate o non
bene organizzate».

Cosa rappresenta l'iniziativaper Modena?

«Entrando tra le città del libro, Modena conferma che ha
un'altra peculiarità, oltre a
quella gastronomica e motoristica. I modenesi sono grandi
lettori e lo dimostrano affollando ogni anno il Foro Boario e
comprando libri. Non dimenticherei l'indotto econonomico cherei l'indotto econonomico portato da visitatori non mo-

E per un salto definitivo? «Non il solito piagnisteo per

«Non in soint plaginisce per le risorse, ma occorre che i pri-vati intervengano a sostenere l'evento che gode di un'atten-zione mediatica nazionale». Quale l'orgoglio e l'aspira-zione maggiore per l'organiz-

«L'orgoglio di aver ricevuto un messaggio di congratula-zioni dal capo dello Stato; l'aspirazione di continuare a

l'aspirazione di continuare a fare vetrina per gli editori che sono i veri protagonisti». Perché un editore dovreb-be partecipare a Buk? «Non solo per le buone pos-sibilità di vendita di libri, ma pure per l'accoglienza che la città riserva loro».

città riserva loro».

Soddisfazioni?

«È l'aver fatto scoprie ai modenesi quanta qualità offra la maggior parte degli editori. Ognuno di loro fa proposte di qualità. I modenesi si sono costituiti in associazione, dopo la prima edizione di Buk di sette anni fa che ha permesso di dialogare tra loro».

Le donne sono le protagoniste per questa edizione «È un caso perché Buk non ha mai un tema specifico. Mano a mano che il programma si completava ci siamo accorti

completava ci siamo accorti della presenza massiccia di donne, con diverse vocazioni. Fa piacere che parliamo di lo-ro in una data che non sia l'8

La piccola e media editoria come si difende da quella na-zionale?

«Si sta difendendo da sola. Il pubblico comincia ad essere stanco dei soliti nomi nelle ve trine e ha la necessità di scopri-

trine e ha la necessità di scopri-re nuovi orizzonti. E Buk è una di quelle occasioni».

Come si fa a tenerla viva?

«Rinnovandola. Quest' anno la rassegna nasce all'insegna della rete, coinvolgendo galle-rie e negozi di via Carteria in diverse iniziative. E al Foro Bo-ario ci sono tavoli tematici per permettere a tutti incontri e permettere a tutti incontri e dialoghi».

Michele Fuoco





della rassegna Buk dedicata alla piccola editoria. A flanco due mon della rassegna che si tien come ogni anno al Foro Boario, giusto a flanco



GAZZETTA SABATO 22 FEBBRAIO 2014

Violenza, voci di donne e uomini

L'attrice Caterina Vertova debutta domani con il racconto "Conciliare stanca"

In prima assoluta a Buk. l'attrice Caterina Vertova debutta con "Conciliare stanca", do-mani sera nella Chiesa di S. Carlo alle 20.30. Un racconto mani sera nella Chiesa di S. Carlo alle 20.30. Un racconto di "femminicidio", scritto a quattro mani da due uomini, Francesco Zarzana e Mario Ventura. Una voce, quella di Caterina Vertova che incarnerà un testo che affonda nel contesto delicatissimo e personale delle donne che non riescono a denunciare, assieme alle musiche originali composte ed eseguite dal vivo al pianoforte di Angela Flocari.

Caterina Vertova, lei darà voce a una donna che è stata uccisa dal marito?

«Sì, il testo vuole far vivere quel momento di sospensione tra l'aldiqua e l'aldià. Essendo morta, questa donna vive il momento come uno spazio e un tempo di grande libertà per riflettere su quello che è successo. C'è uno sguardo sia sul-asituazione dave si prendono

cesso. C'è uno sguardo sia sul-la situazione dove si prendono in considerazione le ragioni di questo fatto»

questo fatto».

Interessante che il testo sia scritto da due uomini «Proprio questo rappresenta il primo passo verso il confronto, perché io donna do voce a una donna attraverso le parole di due uomini. Si crea un dialogo virtuale tra donna et uomo, e anche questo è uno degli ingredienti necessari per trovare un soluzione». trovare un soluzione».

trovare un soluzione».

Si tratta di un lavoro già finito o è uno studio?

«È un inizio. Ci sarò io accompagnata dalla musica suonata dal vivo da Angela Floccari, e queste due voci, la mia e quella del pianoforte viaggia-no insieme come in un concer-to. La musica deve riuscire a colmare il non detto delle parole, dare una serie di connota-

zioni importantissime». Cercherà anche un feedback dal pubblico?

«Sì, e a questo proposito è importante che sia un piccolo pezzo nell'ambito di un festi-val. Io ho sempre paura della

L'attrice Caterina Vertova sarà domani sera sul palco del S.Carlo

strumentalizzazione su questi temi, quindi voglio sempre en-trarci con grande attenzione. Ecco perché ho scelto di debuttare non in teatro ma farlo come una lettura, in una situazione culturalmente viva, per sentire anche il ritorno del pubblico, affinchè questo diventi uno spettacolo che cre-sce a misura di tutti, e non solo come uno show che viene mes

so in scena. Anche questo pri-ma di una produzione è un ge-sto che ha un significato. Da un lato l'ambito artistico, dall' altro la mia partecipazione na-turale, dall'altro l'ambito so-

turale, dall'altro l'ambito so-ciale importantissimo». Alle 21.30 il battesimo di SOS Donne, la nuova App per piattaforme Ios e Android che tutela la sicurezza delle donne.

Chiara Bazzani

PRESENTAZIONE

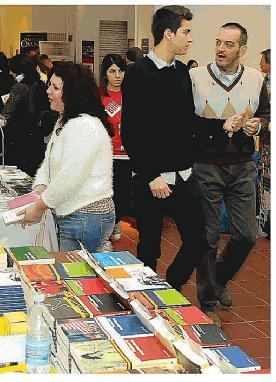
Un romanzo con otto autori per thriller con due terremoti

Si apre con "L'enigma del to-ro", thriller storico su Modena, la prima presentazione della nuova edizione di BUK domattina alle 10. Il thriller pubblica-to da Damster (15 euro) riper-corre la storia di una nobile fa-miglia modenese, i Tarvisi, dal '500 ai nostri giorni. È un romanzo collettivo, nato dalla fantasia di otto autori: Daniela fantasia di otto autori: Daniela Ori, Enrico Solmi, Adalgisa Pi-ni, Marco Panini, Francesca Poggioli, Gabriele Sorrentino e Manuela Fiorini. Al centro della vicenda un incidente di moto nella Bassa che non convince l'ispettore



Marcello Prandi. Idealmente, la storia unisce il terremoto la storia unisce il terremoto del 1570 che colpi Ferrara e la Bassa ne 2012. È anche un omaggio al bastigliese Pietro Bodi, co-fondatore dell'associazione, che con il fisico già minato è deceduto per lo stress del sisma. (ga.so.)





ANTICHE PORTE E STORIA ESTENSE

Torna il diario di viaggio di Francesco IV

Duecento anni fa Francesco IV entrando nel Modenese, da Ponte Losco, su mandato delle maggiori potenze europee porndeva possesso del suoi domini, obbedendo al volere restaurativo che tentava di ridisegnare la geografia italiana. Modena, Reggio, Massa e la Garfagnana tornavano sotto il dominio dell'Aquila bianca

GIORNALE DEI VIAGGI DIZIONARIO COROGRAFICO E DUCATO DI MODENA



fortemente legata alla casa d'Austria, che metteva sul trono ducale il principe-duca Francesco IV, milanese di nascita, estense per parte di madre e con paternità reale

l quarantacinque anni del Ducato rappresentano, a detta degli storici, un' appendice diversa dalla storia del Ducato (o ducati) estense del vecchio regime. Due figure quelle dei due duchi Francesco IV e V, forse ancora poco conosciute così come poco conosciuto è lo Stato che essi amministrarono anche con lungimiranza e sobrietà nonostante i tanti problemi.

La casa editrice Antiche Porte di Reggio Emilia propone a Buk per questa ricorrenza due volumi che aiutano a capire quel tempo e le realtà socio-economico-territoriali esistenti nella prima metà dell'800 fino all'Unità. Il primo volume è Giornale dei Viaggi VI (undicesimo della collana Le Tracce, pag. 138, €10) prosegue la serie dei viaggi ducali fatti tra Modena e il Cattajo negli anni 1816-18, quando la Corte spesso si spostava in territorio veneto nella residenza maniero che in pratica era una seconda residenza. Il diario descrive caratteristiche e particolarità di ciò che il Duca incontra e vede lungo il tragitto a cavallo e in barca e, al lettore, fa capire quale fosse il mondo del viaggio allora.

«La letteratura di oggi? È invasa dalla psicologia»

Nel pomeriggio Anne Marie Mitterrand sarà ospite della rassegna per parlare della narrativa europea e dell'assalto dei nuovi mezzi di comunicazione sul web

«La letteratura in Francia e altrove è superata da internet. I giovani sono troppo occupati a cliccare su uno schermo per fermarsi e sprecare tempo a leggere, e gli anziani assumono lo stesso atteggiamento. E' desolante, a mio parere irreversibile»

Non ha dubbi Anne-Marie Mitterrand, moglie Olivier Mit-terand, nipote dell'ex Presidente François, come la lette-ratura faccia fatica a trovare un proprio spazio. La scrittrice parigina sarà, oggi alle 16, a Modena per il dibattito sulla "Nuova letteratura europea", cui partecipano la francese Pauline Delpech e la coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, nonché il giornalista Xavier de Moulins.

Alla Mitterrand, autrice di romanzi di successo, chiedia-mo se è corretto parlare, an-che nel nostro secolo, di lette-

ratura impegnata. «Tutti gli scrittori s'impegna-

«Tuttgrischtoffs impegra-no parlando della propria epo-ca, oggi come in passato». Il romanzo d'oggi è più a ca-rattere sociale o psicologico? «Sl, la psicologia invade la letteratura. Si vuole a tutti i costi spiegare le ragioni che spin-gono ogni essere umano ad agire. In questo modo gli si toglie la responsabilità dei suoi atti, con questa frase ripetuta



Anne Marie Mitterrand

costantemente: Non è colpa

mia».
È terminato il periodo dell'
esistenzialismo che ha dominato il pensiero francese con
Sartre e Camus?

Luvischisto nell'ossistanto.

«Invischiato nell'assistentato, dalle scuole superiori all' università, ad alto dosaggio co-me coltivare i valori di Sartre e Camus? Libero arbitrio, eman-cipazione, affrancamento diventano parole senza senso»

La letteratura francese de-tiene in Europa la suprema-

zia, come in passato? C'è uno scrittore o poeta che lei particolarmente apprezza?

ra detenga la supremazia in Europa, forse per la quantità di libri pubblicati che è comunque un ostacolo alla qualità. Devo confessare che mi sento un pò distante dalla letteratura attuale, non stancandomi degli scrittori che hanno segnato il XX secolo. Resto un pò immobilizzata nel passato con Kafka, Proust, Bashevis Singer e il più recente Modiano che resterà certamente nei miei ricordi come uno scritto re che conta»

In che consiste ora l'orgo glio della France e di essere francese? Gli amori del presi dente Hollande hanno turba-to l'opinione pubblica? «Sinceramente non vedo

che orgoglio si possa avere nell'essere francese, i valori so-no scomparsi, il cittadino comune non ha più nessun dove-re, ma solo diritti, e il presidente si comporta come mascalzone. Sì, ha sconvolto tutti get-tando la sua compagna come ci si sbarazza di un oggetto ingombrante».

gombrante».

Lei ha il cognome di un presidente. Difficile portarlo?

«È vero, ho un cognome celebre, alcune volte duro da portare perché a doppio taglio: o
vi adulano o vi detestano. Ma
François Mitterrand aveva ele-

vergognare dei suoi modi»

Lei conosce, certamente la letteratura italiana. Pensa che sia meglio rappresentata dal romanzo o dalla poesia? «Conosco la letteratura ita-

liana, ma per niente la poesia, per questo non posso dare il mio parere. Ma ho adorato Alberto Moravia, Italo Calvino, Giorgio Bassani, naturalmen-te Giuseppe Tomasi, l'autore

del Gattopardo, un libro indi-menticabile».
FestivalBuk è quasi tutto al femminile. Crede che la con-dizione della donna scrittrice sia la stessa dell'uomo?

«La letteratura è un campo in cui la donna e l'uomo sono trattati allo steso modo. In questo mestiere la parità è perfet-tamente rispettata. L'unica dif-ferenza si trova nella scelta dei soggetti, non si può modifica-re completamente la natura col pretesto dell'uguaglianza».

Quali prospettive per la let-teratura europea? «Spero che la lettura ripren-

da potere attraverso internet, ora le persone non sono abituate a leggere on line delle ve-re opere. È un peccato soprat-tutto durante i viaggi, perché è meno pesante dei grossi libri e più leggibile». Ha già visitato Modena?

«Non conosco Modena e sono molto contenta di scoprire la città e i suoi abitanti».

LA BIOGRAFIA DEL MANAGER RAFFAELLO PEDRAZZI

Un giovane nella Modena anni '50 tra jazz, laurea e fidanzata



È un libro scritto con il cuore in mano quello del modenese Raffaello Pedrazzi, cantante di haliaelo Fedirazzi, caninale di belle speranze e con carriera assicurata nel nord Europa pri-ma di laurearsi in giurispru-denza e poi trasferirsi a Milano dove diventa manager di suc-cesso per Eni, Corriere della Se-

cesso per Eni, confere tela serra, Unilever e Rizzoli.
Una storia semplice quella raccontata in "Noi due insieme siamo una forza" (Fiorino, 10 euro), dedicata alla moglie scomparsa Iole Mezzaqui,

stroncata da un male incurabile dopo cinquantacinque anni di matrimonio. Una perdita a cui Pedrazzi ha cercato di dare un senso raccontando la storia di un ragazzo di vent'anni nel-la Modena anni '50 che usciva dalla guerra con le macerie e una disperata voglia di vivere,

tra jazz e studi universitari.
Vita privata e vita professio-nale si intrecciano in una narrazione lineare e mai banale, raccontando pezzi di storia quotidiana poco noti anche

nesi. C'è, ad esempio, il raccon-to in presa diretta di quando contattò Umberto Panini, supertecnico nell'azienda di fa-miglia, per inserire le figurine nelle scatole di detersivi di una multinazionale. Per l'occasio-ne il geniaccio della famiglia inwentò un macchinario in grado di distribuire i cartoncini nelle singole confezione, facendo impennare le vendite dei deter-genti. Mille i ricordi che vale la pena conoscere e leggere. (s.c.)

agli appassionati di cose mode-

Manfredi, un libro venduto assieme al vino

Apre la collana dell'editore Wingsbert per un binomio originale. Il bis con un docente di Sassuolo



Solo in Emilia poteva esserci un editore che vende un libro d'autore con una bottiglia di vino, sposando un buon calice

a una buona pagina.

L'idea è venuta all'editore reggiano Francesco Aliberti (Imprimatur) che assieme alla neonata Wingsbert con sede a neonata Wingsbert con sede a Correggio ha arruolato il mo-denese Valerio Massimo Man-fredi per un'operazione edito-riale inedita, da tutti i punti di vista. In libreria arriva così l'ul-timo lavoro del creatore della saga di Alèxandros, "L'oste dell'ultima ora" (Wingsbert, 11 euro) un racconto lungo di un'ottantina di pagine. E per un numero selezionato di ap-passionati c'è la confezione unica, con uno dei Vini Lunatici, che richiamano sull'etichet-ta il titolo del romanzo del reg-giano Ermanno Cavazzoni: in tutto con 15 euro si porta a ca-sa la bottiglia e il racconto, ele-

gantemente stampato.

A Modena per ora il cofanetto da collezione si trova alla libreria Tarantola.

Nella stessa collana anche il libro "La rivincita del lambru-sco" di Sandro Bellei e un altro volume che abbina il vino alla sua storia ma in un contesto

culturale del tutto differente.

Si tratta di "I calici della me-moria. Il vino nella tradizione ebraica" scritto da Gianpaolo Anderlini, docente del liceo scientifico di Sassuolo che sarà presentato domani pomeriggio alle 18 all'interno della rassegna Buk.

rassegna Buk.
Inutile dire però che i fari sono puntati per la presentazione di oggi pomeriggio con Valerio Manfredi, sempre alle 18, che con la sua affabulazione tiene inchiodati alle sedie gli ascoltatori.

«Francesco Aliberti è un amico - racconta Manfredi - e

quando mi ha proposto di aprire la collana che unisce l'idea del vino a quella della let-tura non ho saputo dire di no. Quanto alla storia non ha certo le pretese di un roman-zo, non avevo le forze dopo l'ultimo libro

l'ultimo libro. Si tratta di una specie di arti-

ficio letterario, perché provo a immaginare l'incontro di un oste in Terra Santa con i dodici apostoli, duemila anni fa circa

È sera, è molto tardi e si ac-corge di queste persone che si sono radunate esauste in una radura sotto gli ulivi. Si avvici-na e cerca di conoscerli. Loro gli spiegano che sono stanchi, che hanno mangiato solo cico-rie e l'oste, anche se è tardi e ha già chiuso, non se la sente di andarsene lasciandoli in quello stato. In breve dà loro pane, formaggio e anche del vi-no. Di qui nasce un intreccio che poi si risolve poco più avanti nel tempo perché viene

invitato Come si gelica di flession che van scenzax Così l più ha f tradizio di oggi, del Van imbasti



Modena. Valerio Massimo Manfredi prepara il menu per le nozze di Cana

ALESSANDRO ZACCURI

i appartenere alla cultura contadina Valerio Massimo Manfredi è sempre andato fiero. Fin dai primi tempi, quando ripercorreva con rigore di ar-cheologo e intraprendenza da esplo-ratore il cammino dei Diecimila descritto da Senofonte nell'*Anabasi*. Ma poi, non appena rientrava in Italia, saltava su un barcone e si lasciava tra-scinare dalla corrente del Po. Non era ancora l'epoca dei best seller, ma l'autore dello Scudo di Talos e di Alexandros, dell' Ultima legionee di Il mio nome è Nessuno era già tutto li. Di recente, nel 2011, c'era stato quasi un viaggio di ritorno (un *nostos*, a-vrebbero detto i greci e il professor Manfredi con loro) dalle rovine di Per-sepoli alla Val Padana. Il libro si inti-

tolava *Otel Bruni* ed era una saga fa-miliare nella quale lo scrittore mette-va momentaneamente da parte l'erudizione di antichista per sofferrudizione di antichista per soffer-marsi sulle memorie di famiglia. Adesso queste due componenti – l'e-sattezza del dato storico e la passio-ne per la terra – trovano un accatti-vante punto di equilibrio nel rac-conto che Manfredi ha affidato a Wingsbert House, un'azienda vini-cola di Correggio, in provincia di Reg-gio Emilia, che ha avviato un'inte-ressante attività editoriale Il testo si ressante attività editoriale. Il testo si intitola *L'oste dell'ultima ora* (pagine 80, euro 11), è stato presentato ieri nell'ambito di Buk, il festival della piccola e media editoria che si chiude oggi Modena, ed è qualcosa di più rispetto a una pur estrosa rivisitazio-ne dell'episodio evangelico delle noz-ze di Cana. A leggerlo vengono in



mente da un lato un classico come I mente da un lato un classico come I re magi di Michel Tournier (in parti-colare la parte dedicata a Taor, il "quarto sapiente" ghiottissimo e sempre ritardatario), dall'altro il riu-scito esperimento teatrale della Pe-nultima cerna di Paolo Cevoli. Ma se in quel caso a imbandire la tavola per

Presentato nell'ambito del festival Buk, «L'oste dell'ultima ora» ripercorre il Vangelo documentando le consuetudini agricole e le abitudini alimentari diffuse in Terrasanta all'epoca in cui visse Gesù

Gesù e i suoi discepoli era un cuoco nativo dell'Italia, e per la precisione della romagnola Rimini, nella felice invenzione di Manfredi tutto accade entro i confini della Terrasanta. Il protagonista è un contadino di Ga-lilea che, nel tentativo di sfuggire alla miseria, finisce per avventurarsi fino alla Samaria, regione alla quale i giu-dei guardano con sospetto, ma che per lui si rivela più che propizia. Qui si produce infatti un vino dall'aroma irripetibile: amarognolo, come vena-to di salsedine, gustosissimo. Il nostro giramondo ne diventa importatore, apre con successo una locanda e cer apre con successo una ocanua e cer-ca di mostraris gentile con la compa-gnia di uno strano profeta itinerante che bussa una sera per chiedere di es-sere rifocillata. Poco dopo, però, l'o-ste si sorprende perché quello stesso predicatore, mescolato tra gli invitati di un matrimonio, salva la situazione con un prodigio mai sentito: otri d'ac-qua che all'improvviso si rivelano pie-ni del miglior vino mai assaggiato. Non c'è da stupirsi troppo se si scopre che allo stesso oste (detto «dell'ultima ora», perché non ha esitato a te nere aperto fino a tardi pur di non ve

nire meno alle leggi dell'ospitalità) che il solito gruppetto di visionari si rivol-ge quando viene il momento di cele-brare la Pasqua in una Gerusalemme già carica di presagi... Insieme con l'intelligente montaggio di episodi e situazioni neotestamen-tarie, nell'Oste dell'ultima ora si trova una meticolesa ricostruzione delle

una meticolosa ricostruzione delle consuetudini agricole e delle abitudi-ni alimentari del Vicino Oriente all'e-poca di Gesù. Manfredi riesce ad a-malgamare tutto con leggerezza mai maigamare tutto con leggerezza mai compiaciuta, riuscendo nella non fa-cile impresa di passare dalla rumoro-sa compagine dei Diecimila alla più compatta formazione dei Dodici. E raccontando le origini del cristianesi-mo con lo stesso stile affettuoso e par-tecipe che solitamente si riserva alle storie di famiglia.



INTERVISTA Valerio M. Manfredi

«Ora racconto le nozze di Cana viste dall'oste»

Bruno Giurato

iracoli raccontati dal backstage: la vicenda delle nozze di Cana dal punto divista dell'oste che ha forni-to il vino, lo vede finire con sommo sconforto sul più bello della festa e assiste al primo miracolo di Gesù, senza rendersi conto fino in fondo della portata dell'evento. È questo l'argomento di *L'oste dell'ultima ora* (Wingsbert House, pagg. 88, euro 11), il racconto lungoche Valerio Massimo Manfrediha pre-sentatoierial Buk Festival di Modena. Archeologo *in primis*, poi saggista, romanziere di moltifortunatissimititoli, nonché divulgatoredimitologia e classicità in tv, Manfredi, ha pubblicato un divertissement (comelui stesso lo definisce) che è anche un piccolo, interessante saggio di «storia collaterale»

Questo suo racconto lungo parla di un grande evento della storia e della culturaumana, però raccontato da un protagonista minuscolo. Come mai? «Permette di equilibrare la visione di un

personaggio enorme come Gesù. Da quando Le Goffharichiamato l'attenzione su que-sti aspetti della storia, è bello poter immaginare una figura immensa come questa dal puntodivista dichiloin-

contra ma non ne rico-nosce la divinità e si limitaachiamarlo"ilpredicatore": uno dei tanti che si potevano incon-trare in quel periodo. Raccontare la storia da un punto di vista "ec-centrico" può dare del-le soddisfazioni. Pensi allibro Jesus Before Christianitydi Albert Nolan, che illumina la portata "sociale" delcristianesimo, controlo status quo religioso preesistente alla venuta di Cristo».

Lei è innanzitutto uno studioso della classicità. Un tema che,trafestivalletterari e bestseller, sembra riscuotere sempre più succes-so. Come mai c'è in giro questa fame di cultura classica?

«Siamo in un periodo di crisi su tutti i fronti, e tutto concorre a dirci



Ricchezza Non si viva di rendita sui nostri beni culturali

collaterale

che viviamo in un presente che non si riesce più a stringere fra le mani. È sottile, sfuggente. Invece il passato sta fermo, ma può resuscitare nel momento in cui noi lo riconsideriamo, e in questo è modernissimo. Ci per-mette dicapire che nella realtà c'è un midollo ancoravitale, eche scorre attraverso i secoli.Ancheilnostro eroismo quotidiano infon-do deriva da quelle radici profonde». Da archeologo, come vede il richiamo

al patrimonio dei beni culturali come remedium universalis per una salvez-za, anche economica, dell'Italia?

«Èunpatrimonio immenso: non c'è un minuto in cui la storia italiana non abbia partorito capolavori. Ma dire "potremmo vivere solo di quello" è sbagliato, o almeno riduttivo. Non possiamo rinunciare alle realizzazioni tecnico scientifiche, alla creatività in-dustriale italiana. Il chip, che è alla base dei computer l'ha inventato l'ingegner Faggin, che credo sia di Vicenza. Noi sappiamo fare di tutto. Non è bene che ci rassegniamo a vivere di rendita su un patrimonio ricchissimo come quello che abbiamo».



Cultura, via al festival Buk Mitterand: «Hollande tratti bene le donne»

A pagina 25



Buk, una partenza tutta al femminile

Tanti ospiti internazionali al taglio del nastro. E oggi altri 24 incontri con autori



di CHIARA MASTRIA

TRA annunci esclusivi e dibattiti politici, il cocktail di benvenuto a Buk non poteva essere più frizzante. Ieri mattina il taglio del nastro tutto nel segno delle donne, quest'anno al centro del festival della piccola e media editoria, insieme alla cultura basca. Ad aprire le danze, appunto, la fotografa Marie Etchegoyen e la sua mostra sulla terra basco-francese, e poi via con le bollicine 'internazionali'. A cominciare da Anne Marie Mitterand, nipote acquisita del presidentissimo Olivier Mitterand che, da accesa gollista quale è, non ha rinunciato a un commento di fuoco sul presidente Hollande, restando in linea con la 'questione donna' che caratteriza il festival. «Pensi innanzitutto a governare, e impari a trattare meglio le donne — ha detto, riferendosi agli scandali 'extra coniugali' di cui si è reso protagonista — La première dame non era mai stata così umiliata, in Francia. Non conosco personalmente Valerie ma le sono solidale. Hollande non le ha usato violenza fisica, ma quel che è successo è anche peggio». Politica a parte, l'inaugurazione di Buk ha portato anche una novità firmata da Pauli-

ne Delpeche, altra star d'ol-

tralpe ospite al festival: «Il mio romanzo Souvenance diventerà presto un film, con Kristin Scott Thomas nel ruolo protagonista, per la regia di Julie Lipinski. Il romanzo — ha raccontato al pubblico di Buk — racconta la storia di una figlia, che si trova a combattere contro il tumore al cervello della madre».

POI i libri, veri protagonisti della due giorni: dal quaderno dei dolci ai Monty Python, tra i banchi

LA 'SCINTILLA' MITTERAND La scrittrice francese ha attaccato Hollande: «Deve trattare meglio le donne»

dei 101 editori ospiti al Foro Boario si trova davvero di tutto. C'è il diario portuale di Flaubert, che racconta com'è nata Emma Bovary, oppure quelli di viaggi proposti dalle Antiche Porte editrice. Ci sono le ricette dei bimbi dell'asilo sassolese di Sant'Anna firmate Incontri editore, e i saggi rock dei milanesi Tsunami: Acdc, Black Sabbath, Iron Maiden, Alice Cooper, non manca nessuno. Poi, ovviamente, tanta Modena: Non è per sempre di Lud-

ovico Del Vecchio, Un'altra strada dell'ex assessore Daniele Sitta o il grande Valerio Massimo Manfredi, con il suo L'oste dell'ultima ora. E poi ancora il Duomo, la Ghirlandina, la confraternita del gnocco fritto.

MA soprattutto, c'è un'altra giornata piena di libri ancora tutti da vivere. E di eventi: ventiquattro, per la precisione, dalle 10 del matino alle 18 di stasera. Eccone un assaggio: alle 11 tocca alla tragedia del sisma in Emilia, portata all'attenzione del pubblico con Il giorno dopo. una storia di gratitudine (edizioni Artestampa), il romanzo di Caterina Fantoni ambientato all'indomani del terremoto. Con La finestra sul mondo, sempre di Artestampa, si punta invece lo sguardo sulla realtà dei malati di Sla, attraverso la storia personale di Rossella Fusco illustrata da artisti come Tullio Pericoli, Bros, Cristina Roncati, Maurizio Radici (la presentazione alle 12). E poi ancora, alle 14, un tuffo nelle chiacchiere da bar con la presentazione di Siamo tutti allenatori di Fabio Mendolicchio, mentre alle 16 si scava nell'esoterismo con Il dizionario delle cose segrete di Kaima sutti allenatori di Rabio Mendolicchio, mentre alle 19.30 alle 19.30, a orario continuato e ingresso libero.



. Alcune immagini di Buk. Nell'ultima foto a sinistra il sindaco di Modena Giorgio Pighi con le donne del festival: da sinistra Marie Etchegoyen, Iuliana Ierugan, Anne Marie Mitterand e Pauline Delpech



L'INTERVISTA. LA SCRITTRICE ANNE-MARIE RACCONTA IL SUO RAPPORTO CON IL PRESIDENTE FRANCESE

«Quando dissi a Mitterrand: caro zio, non vi voterò mai»

a scrittrice Anne Marie Mitterrand, nipote acquisita dello statista francese François (ha sposato Olivier Mitterrand, figlio di Robert, fratello maggiore di François), ieri era a Modena, protagonista di "Buk, Festival della piccola e media editoria", per parlare dei suoi libri, che presto saranno tradotti in italiano. «Non posso vivere spiega - senza raccontare storie: la scrittura per me è una grande fuga da tutto».

Fra i suoi dieci libri ce n'è uno che ama in modo particolare?

«A volte rileggendo passaggi dei miei primi libri che ho quasi dimenticato, mi compiaccio ritrovando certe atmosfere. Forse i miei libri più commoventi sono "La femme de sa vie" e "Un nom dur à porter", che ha avuto più successo ma non è un romanzo, è la storia del mio arrivo in casa Mitterrand».

Quanto è difficile portare un cognome celebre?

«È un'esperienza a doppio taglio: o si è adorati in base al rapporto con il famoso zio, o si è allontanati in suo nome. In tutti i casi, la propria personalità scade a un livello inferiore».

Come ricorda Mitterrand?

«Ho sempre avuto un buon rapporto con lui: con me è stato divertente, caustico e affascinante. Abbiamo avuto un legame di amore e di rispetto segnato dal nostro primo incontro. La mia famiglia era gollista e ho deciso di rimanere tale nonostante sposassi il nipote di François Mitterrand . "Sono onorato di conoscere la mia nuova nipote", mi disse la prima volta che ci incontrammo. "Io pure" risposi. Poi, come se volessi gettare acqua sul fuoco, aggiunsi: "Ma io, vi avverto, non potrò mai votare per voi". Lui rise, e mettendomi immediatamente a mio agio, disse: "Dobbiamo aiutarvi cara piccola a mantenere le vostre convinzioni, perché abbiamo bisogno di persone decise come voi nella nostra famiglia". In seguito abbiamo avuto molti altri incon-

grande François Mitterrand. presidente della Repubblica francese dal 1981 al 1995. Sotto a sinistra Anne Marie Mitterrand, moglie di Olivier, nipote del presidente. A destra il presidente in carica François Holland con l'ex compagna Valerie Trierweiler.

Nella foto





«Analogie fra la "Famiglia segreta" di François e il caso Hollande? Nessuna. il primo fu sempre elegante ed educato»

tri, sempre sullo stesso tono». Questo cognome l'ha favorita o più spesso danneggiata?

«Ci sono vantaggi e svantaggi nel portare un nome famoso, ma una cosa è certa: non passa inosservato. Ho sempre dovuto rispondere alle congratulazioni di chi pensa che io abbia preso in carico di tramandare il presidente socialista quando sono una borghese, non ribelle del tutto, ma comunque accanita sostenitrice del Generale de Gaulle. Ne parlo sempre con il pizzico di divertimento di chi come me è

fuggita da una sinistra da "caviale" e dalle "certezze" di una destra che si professava eterna».

Vede delle similitudini fra il caso Hollande e la Famiglia segreta di François Mitterrand?

«Nessuna somiglianza! François ha affrontato il problema con l'eleganza che gli era propria, rimanendo perfettamente in linea con la sua personalità e comportandosi in modo sempre educato con la moglie. Hollande invece, si è comportato come un "mascalzone" calpestando i valori più elementari».

Un politico non ha diritto a una vita privata?

«L'uomo di potere ha un grande successo con le donne, è difficile resistergli, ma se non possono farne a meno, facciano i loro piccoli affari con discrezione, perché un comportamento corretto sarebbe un buon esempio per i cittadini. Ma dico anche che il lavoro dei giornalisti non è quello di inseguire i politici e scovarli come animali da circo quando vivono la loro vita lontani dai riflettori. Il problema più importante della Francia non è gestire le storie di cuore del presidente»

I suoi ultimi romanzi abbracciano epoche diverse. Quanto è importante la storia per lei?
«È una fonte inesauribile

d'ispirazione, e ho scritto anche una trilogia, una saga familiare che si svolge nell'arco di tre generazioni. Ora ho finito la terza parte, che riguarda l'arrivo al potere di Mitterrand, e in primo piano c'è la mentalità che cambia, la fatica del lavoro, l'assistenza da parte dello Stato, la sinistra trionfante



BUK 2014 >> GRANDE INTERESSE PER IL FESTIVAL DELL'EDITORIA



"Vedutadall'alto del Foro Boario dove in questo weekend si svolge la fiera del libro "Buk"

La passione per i libri è contagiosa

In centinaia al Foro Boario per sfogliare e acquistare i volumi per tutti i gusti e incontrare gli autori

di Chiara Bazzani

MODENA

«Come succede da ormai sette edizioni all'apertura già il pubblico affollava il Foro Boario ha dichiarato il direttore di Buk Festival 2014 Francesco Zarzana, una manifestazione che negli anni è cresciuta molto tanto che, ha aggiunto con soddisfazione «il Presidente della Repubblica mi ha scritto di suo pugno una lettera di au-gurio». E soddisfatti sono anche gli editori, che con la loro presenza hanno dato vita a un programma articolato su tutti i livelli della letteratura, dalla narrativa, al fantasy, alla poesia, alla saggistica. Tra gli ospi-ti d'eccezione il modenese Va-lerio Massimo Manfredi, e diversi sono gli autori modenesi che spiccano come Marco Biolchini, un talento di Maranello, che oggi pomeriggio alle 17 presenterà il suo libro "I due re", edito dall'editore piacentino Pontegobbo. Un romanzo storico, ambientato nella Britannia del VI secolo d.

C., sequel del fortunato romanzo uscito due anni fa "Il ritorno di Roma". Originale e interessante è poi "Modenessere", del modenese Giò Barbieri, un viaggiatore spericolato che si è aggiudicato anche l'ingresso nel Guinness dei Primati. Il libro, dell'editore modenese Elis Colombini, è una storia della "modenesità" attorno al mondo, raccontata per immagini. Ancora Modena, o almeno la provincia, in un racconto ambientato a Mirandola che porta il sottotitolo "una storia di gratitudine" e ha per titolo "Il giorno dopo". Racconta il terremoto, attraverso una storia vera, per i tipi Artestampa; stamattina alle 11 la presentazione. Tra gli stand e le numerose proposte spiccano, per la bellezza delle immagini i libri per bambini dell'editore di Biella Lineadaria. Oltre ai testi di qualità, presentano una cura particolare per i disegni. Tra questi interessante "Il Carabattolaio – Cose per fare cose" di Michele Vespini, la storia di un personaggio che sa leggere nel



Tanti ragazzi e gli stand tra gli stand

cuore della gente e sa indovinarne i desideri nascosti. Tra le curiosità la casa editrice napoletana Homo Scrivens presenta diverse proposte origina-li come "L'enciclopedia degli scrittori inesistenti", un progetto surreale di scrittura colettiva, "Sono stato io", un giallo per sottrazione, dove tutti si dichiarano colpevoli" o il "Dizionario dei perfetti", scritto da due umoristi. Ancora una curiosità è "Sthephen King

contro il Gruppo'63" di Roberto Barbolini, per Greco & Greco edizioni. Poetico e delicato Unkaa", una favola per adulti di Caterina Basile, un libro par-ticolare illustrato da Dodic Sara per Silele edizioni, e ancora una favola per adulti è "C'è nessuno?" di Daniela Cattani Rusich, una specie di "piccolo principe" in chiave contemporanea, di Onirica edizioni. Non mancano i thriller, e nemmeno i libri sull rock, come

quelli di Tsunami edizioni. Eleganti e particolarmente curati nella carta e rilegature, poi, i libri di Nonostante Edizioni, una giovane casa editrice triestina che, accanto alle novità, scommette sul recupero di testi non più reperibili; uno di questi è "Moderato cantabile" di Marguerite Duras, nella nuova traduzione di Rosella Pastorino. Significativa, poi, la prima assoluta del libro "Mileprima assoluta del libro sker", sui Paesi Baschi francesi. Oggi, per continuare il viag-gio tra i libri, nella sala La vita è bella, alle 11.30, la presentazione di "Diario di donne" di Priscilla Murli; alle 14 "Le scelte di una vita tra eventi straordinari" di Ezio Bompani; alle 15 'Giove" di Patrizia Bellei; alle 18 "La promessa", di Alessan-dro Ferraresi. Nella sala La tigre e la neve, alle 12 "La finestra sul mondo" di Rossella Fusco; alle 16 il "Dizionario delle cose segrete di Karl Matsime", alle 18 "Il cuore nel borgo" di Mirto Campi. Dalle 16.30 aper-to lo spazio Bio Buk, per i bim-bi la Sala Pinocchio alle 17.



FUORI BUK CARTERIA CON "LA STANZA PROIBITA"

Peso Specifico Teatro, compagnia residente al Te-Te Teatro Tempio di Modena, porta l'installazione teatrale al fuori Buk Carteria. "La stanza proibita" verrà inaugurata alle



Libri e antiquariato fanno il tutto esaurito

Boom di visitatori per il festival dell'editoria Buk e la kermesse Unica art Expò

A pagina 5









Buk festival chiude con 20mila presenze E promuove un coordinamento europeo

Grande successo per la vetrina della piccola e media editoria

UN COORDINAMENTO europeo di festival della piccola e media europea: per promuovere e potenziare le realtà editoriali sul territorio che rappresentano una preziosa spina dorsale della letteratura e saggistica del nostro tempo, attraverso un percorso stabile, 'a stazioni', di eventi e manifestazioni gemellate in Europa.

«Un progetto che parte dall'edizione 2014 di Modena Buk Festival e che vede capofila proprio il nostro Buk, partner privilegiato del network europeo Alda con sede presso il Consiglio d'Europa di Strasburgo». Lo annuncia, nel rush conclusivo di Modena Buk Festival, il direttore artistico Francesco Zarzana, che in un primo bilancio a caldo conferma il pieno successo di pubblico per la manifestazione — oltre 20mila presenze in due giorni a Foro Boario —

e che riepiloga gli ingredienti vincenti di questa edizione, «forte di 101 case editrici della piccola e media editoria, di 60 eventi nell'arco di 48 ore, dell'allestimento di una mostra fotografica dedicata ai paesaggi baschi e firmata

L'ORGANIZZATORE

Sarzana: «Saremo capofila di un progetto più ampio forti dei numeri»

da un talento emergente francese, Marie Etchegoyen, di una produzione teatrale sul tema scottante del femminicidio, di eventi in esclusiva nazionale come il concerto del disco d'oro francese Anne Etchegoyen e della presentazione 'di impegno sociale' della nuova app Sos donne. Senza contare la presenza di scrittrici prestigiose, da Anmne Marie Mitterrand a Pauline Delpech e Laure Mi Hyun Croset, di autori italiani molto noti come Valerio Massimo Manfredi e Davide Rondoni. Nel complesso, «un successo di pubblico ma anche una visibilità mediatica accresciuta», dicono gli organizzatori.

«La sensazione è di aver raggiunto la piena maturità del festival, alla sua settima edizione, e che Buksi sia radicato nella città», ribadisce Francesco Zarzana, che tiene a ringraziare innanzitutto «la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per aver reso possibile lo svolgimento di questa edizione, penalizzata fortemente dai tagli alla cultura». Con 'Progettarte' «abbiamo così incardinato un progetto produttivo teatrale destinato a crescere — sottolinea ancora Sar-

zana — la mise en espace di 'Conciliare stanca', il testo scritto a quattro mani con il viceprefetto di Modena Mario Ventura e interpretato da Caterina Vertova, diventerà uno spettacolo vero e proprio e sarà veicolato con la 'griffe' di Buk Festival sulle scene italiane. Ringrazio in ogni caso tutti gli enti che hanno sostenuto a diverso titolo Buk 2014: il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Emilia Romagna, il Comune e la Provincia di Modena, oltre a Well B Lab, laboratorio di ricerca ed innovazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia. E ringrazio la meravigliosa squadra di 16 giovanissime volontarie, i nostri Angeli rossi dell'Istituto Cattaneo e la redazione Voci Dal Branco insieme allo

staff che ci ha perm re al meglio la setti



Visitatori alla mostra di antiquariato Unica a ModenaFiere

IL BILANCIO

Buk entra nella rete dei festival europei E Unica fa boom

Grease in inglese per i ragazzi delle scuole

MODENA Torna il teatro europeo in lingua originale di Palkettostage. Questa mattina, alle 8.30 e 11, va in scena al teatro Storchi il musical in lingua inglese "Grease" di Jim Jacobs e Warren Casey. Il regista Daryl Branch pur traendo ispirazione dal celebre film con John Travolta, apporta a questa produzione degli elementi inediti e personali, che danno all'allestimento un sapore di novità e freschezza. Le coreografie di danza moderna e jazz mescolano elementi dei musical attuali al rock'n'roll anni '50. I giovani performer, preparati nel ballo da una coreografa specializzata (Sophie Emma Bastcok), cantano dal vivo sulla scena tutte le canzoni più famose, regalando al pubblico emozioni indimenticabili. Il musica è indirizzato alle scuole medie superiori. Al termine di ciascuna rappresentazione si terrà un incontro/dibattito tra attori e studenti.

Un coordinamento europeo di festival della piccola e media editoria europea: per promuovere e potenziare le realtà editoriali sul territorio che rappresentano una preziosa spina dorsale della letteratura e saggistica del nostro tempo, attraverso un percorso stabile, 'a stazioni', di eventi e manifestazioni gemellate in Europa. Un progetto che parte dall' edizione 2014 di Modena Buk Festival e che vede capofila proprio il Bul, partner privilegiato del network europeo Alda, Association of the Local Democracy Agencies con sede al Consiglio d'Europa di Strasburgo. Lo ha annunciato, nel rush conclusivo di Modena Buk Festival 2014, il direttore artistico Francesco Zarzana.

La manifestazione ha registrato oltre 20mila presenze in due giorni, con 101 case editrici della piccola e media editoria, 60 eventi nell'arco di 48 ore, l'allestimento di una mostra fotografica dedicata ai paesaggi baschi e firmata da un talento emergente francese, Marie Etchegoyen, una produzione teatrale sul tema del femminicidio, eventi in esclusiva nazionale come il concerto del Disco d'oro francese Anne Etchegoyen e la presentazione 'di impegno sociale' del-



la nuova app Sos Donne.

Senza contare la presenza di scrittrici prestigiose, da Anne Marie Mitterrand a Pauline Delpech e Laure Mi Hyun Croset, e di autori italiani molto noti come Valerio Massimo Manfredi e Davide Rondoni. La prossima edizione si svolgerà sempre a Modena nel marzo 2015.

E buone notizie arrivano anche da Unica, la fiera dell'antiquariato che ieri ha chiuso i battenti dopo dieci giorni consecutivi di mostra mercato. Secondo gli organizzatori non solo i numeri confermano il successo degli scorsi anni, ma



La riscossa dell'Ods diventa un romanzo

Mirandola. Presentato alla fiera dell'editoria Buk il libro ispirato alla ditta e al titolare Patrizio Tralli



Caterina Fantoni con l'i mprenditore Patrizio Tralli

▶ MIRANDOLA

Una giovane impiegata e il suo datore di lavoro, che ha visto sgretolarsi in una manciata di secondi quanto aveva costruito in trent'anni di sforzi e sacrifici. Il terremoto della Bassa è diventato trama letteraria di un romanzo presentato durante Buk, la manifestazione internazionale che ogni anno si svolge al Foro Boario di Modena dedicata alla piccola e media editoria.

Durante la giornata conclusi-

Durante la giornata conclusiva, domenica, uno degli eventi che hanno suscitato maggiore emozione nei visitatori è infatti stata la presentazione di "Il giorno dopo - Una storia di gratitu-

dine", edizioni Artestampa, scritto da Caterina Fantoni.

Il libro è ispirato alla storia vera dell'imprenditore Patrizio Tralli, il quale ha partecipato alla presentazione del libro, insieme ad alcuni dipendenti, raccontando in prima persona la tragedia del terremoto che in una notte ha spazzato via le certezze di una vita, ma anche la bellezza del ricominicare grazie ad una squadra che coltiva il sogno comune di fare ripartire la ditta.

Tralli è il titolare di Ods,

Tralli è il titolare di Ods, un'azienda che prima delle scosse aveva sede in via Bernardi, e che si occupa di distribuzione di giocattoli con marchio proprio. «Il terremoto ci ha obbligati a trasferirci in provincia di Reggio - commenta rievocando quei terribili momenti - La nostra attività era strutturata in tre diversi edifici che, con le scosse sono tutti crollati a causa di una sorta di effetto domino. In un attimo, siamo rimasti senza depositi, uffici, e sala campionario. Tutte le certezze sono andate perdute ma non per questo ci siamo persi d'animo e, anzi, nel giro di pochissimo tempo, tre giorni, ci siamo rimessi in piedi con l'attività. Per ora non abbiamo ancora ricevuto aiuti, ci sono passaggi economici e riorganizzativi molto delicati e complessi da gestire. Ripartire,

tuttavia, era l'unica alternativa che abbiamo preso in esame, l'unica possibile». Nel marasma seguito alle scosse e alle grandi difficoltà di ritrovare una sede adeguata per l'impresa e iniziare tutto da capo, Tralli ha beneficiato del sostegno dei suoi collaboratori che, come in una grande famiglia, non hanno mai abbandonato l'azienda, ma, al contrario, hanno lottato perché potesse non soltanto riaprire, ma proseguire l'attività. L'autrice, Caterina Fantoni, ha incontrato più volte Tralli e si è recata a visitare gli stabili dove sorgeva la ditta e gli spazi vuoti dopo l'abbattimento e tutta la riconoscenza di questo imprenditore nei confronti dei suoi dipendenti ha trovato libero sfogo nel libro che è stata una vera e propria sorpresa colma di affetto per chi ha affrontato e affronta insieme a lui una sfida piena di difficoltà. (s.a.)



CulturaeSpettacoli

LA PROVINCIA

VENERD) 28 FEBBRAIO 2014

L'intervista

ANNEMARIE MITTERRAND

«Essere la nipote di Mitterrand Che avventura»

suoi libri non sono stati ancora tradotti in italiano (ne ha scritti unadecina), maè già in contatto con varieditori interessati alla sua opera in cui predomina la storia dove, come in un contenitore, dissemina i sentimenti universali dell'umanità.

La sua presenza a Modena nei il 22 e i l 23 febbraio, protagonista di "Buk, Festival della piccola e media editoria" è stata la sua primaapparizione pubblica in Italia, preludio di un più consistente scambio sempre che, dice, il suo cognome non le sia d'intralcio. Anne Marie Mitterrand, nipote acquisita del celebre statista fran-cese François Mitterrand (ha sposato Olivier Mitterrand, figlio di Robert, fratello maggiore di François), è simpatica, cortese e felicissima di essere in Italia per parlare dei suoi librie di quello che è la letteratura francese in un momento in cui, anche oltralpe, l'editoriaincontraimpreviste difficoltà a causa di una trasformazione epocale dei mezzi e delle strutture oltreché della crisi. L'abbiamo intervistata.

to la sua attività di scrittrice? Ho sempre scritto, non possovive

resenza raccontare storie, ma ho cominciato a pubblicare negli an-ni '90. La scrittura, per me, è una grande fuga da tutto.

Frailibrichehascritto.cen'èunoche

ama in modo particolare? É difficile dirlo, ma a volte rileggendo passaggi dei miei primi libri che ho quasi dimenticato, mi com-piaccio ritrovando certe atmosfere. Forse i miei libri più commo-venti sono "La femme de sa vie " editoda Albin Michele "Un nom dur à portar " (Editions du Rocher), che ha avuto più successo, però non è un romanzo, ma la sto-ria del mio arrivo in casa Mitter-

Ouanto è difficile portare un cognome

Non miè mai successo di stringer una mano senza che non mi si chiedesse "Chièleiconquestoco-gnome?". Sposando Olivier Mit-terrand sono diventata apieno titolo lanipote di Françoise cognata di Frédéric, che per me è come un fratello. Indossare un nome famosoèperòadoppiotaglio:osièadoratiinbasealrapportoconilfamosozio, o si è allontanati da tutti in nome di questo celebre parente. Intuttiicasi, la propria personali-

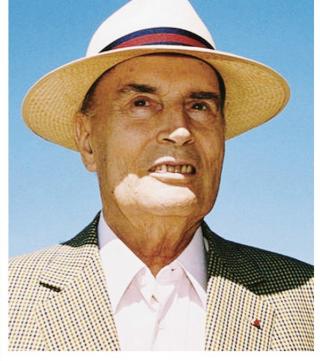
Come ricorda François Mitterrand?

Hosempre avuto un buon rappor-to con François Mitterrand: con me è stato divertente, caustico e affascinante. Abbiamo avuto un legame di amore e di rispetto se-gnato dal nostro primo incontro checilegò persempre. La mia fa-

miglia era gollista e ho deciso di rimanere tale nonostante sposas siilnipotedi François Mitterrand. «Sono onorato di conoscere la mia nuova nipote», mi disse la prima voltacheciincontrammo.«Iopure» risposi. Poi, come se vole: gettare acqua sulfuoco, aggiunsi: «Maio, vi avverto, non potrò mai votare pervoi». Lui rise, e mettendomi amio agio, disse: «Dobbiamo aiutarvicarapiccola mantenere le vostre convinzioni, perché ab-biamo bisogno di persone decise come voi nella nostrafamiglia». In seguito abbiamo avuto molti altri ontri,sempre sullo stesso t

Il fatto di chiamarsi Mitterrand l'ha

favorita o danneggiata? Ci sono vantaggi e svantaggi, ma una cosa è certa: che non passa inosservato. A volte è un bene a voltemenoperché è difficile vive-re all'ombra di un grande uomo come lo zio François di cui porto ilcognome. Ho sempre dovuto rispondere alle congratulazioni di chipensache io abbiapreso in ca-rico di tramandare il presidente socialista quando sono una bor-ghese, non ribelle del tutto, ma comunque accanita sostenitrice del Generale de Gaulle. Ne parlo sempre (e anche nel libro "Un nomdurà portar") con un pizzico didivertimento di chi come me è fuggita da una sini stra da "caviale" edalle "certezze" di una destra che si professava eterna.







Vede delle similitudini fra il caso Hol landee quello della Famiglia segreta di François Mitterrand? Nessuna somiglianza! François ha

affrontato il problema con l'eleganza che gli era propria, rima-nendoperfettamente inlineacon lasua personalità e comportando-si in modo sempre educato con la moglie, Hollande invece, siè comortato da "mascalzone" calpe ando i valori più elementari.

Un politico, non ha diritto a una vita privata?Tuttoquellochefadevees-

sere trasparente? L'uomo di potere ha un grande successo con le donne, è difficile resistergli, mase proprio non pos-sono farne a meno, possono fare iloro piccoli affari con discrezione, perché un comportamento

corretto (e, ripeto, discreto) sareb beunbuonesempiopericittadini. Ma il lavoro dei giornalisti non è di inseguire i politici e scovarli comeanimali dacirco quando vivo-no la loro vita lontani dai riflettori. Il problema più importante della Francia nonsono le storie di cuore del presidente.

Isuoiultimi romanzi "Attends-moi j'arrive "e "Reste avecmoi" abbrac guerra mondiale e il maggio frances del '68. Quanto è importante la storia per lei? Èuna fonte in esauri bile d'ispira-

zione, e hoscritto anche una trilogia, una saga familiare che si svolge nell'arco di tre generazioni.

L'intervista

ANNE MARIE MITTERRAND

«Essere la nipote di Mitterrand Che avventura»

suoi libri non sono stati ancora tradottiinitaliano (ne hascritti unadecina), maègià in contatto convarieditori interessati alla sua opera in cui predomina la storia dove, come in un contenitore, dis-semina i sentimenti universali dell'umanità

dell'umanita. La sua presenza a Modena nei il 22 e i I 23 febbraio, protagonista di "Buk, Festival della piccola e media editoria", èstata la sua primaapparizione pubblica in Italia, preludio di un più consistente scambio sempre che, dice, il suo cognome non le sia d'intralcio. Anne Marie Mitterrand, nipote acquisita del celebre statista francese François Mitterrand (haspo-sato Olivier Mitterrand, figlio di Robert, fratello maggiore di François), è simpatica, cortese e felicissima di essere in Italia per arlaredeisuoilibriediquelloche èla letteratura francese in un momento incui, anche oltralpe, l'editoria incontra impreviste difficoltà a causa di una trasformazione epocale dei mezzie delle strutture oltreché della crisi. L'abbiamo intervistata.

Signora Mitterrand, quando hainizia to la sua attività di scrittrice?

Hosempre scritto, non posso viveresenza raccontarestorie, maho cominciato apubblicare negli anni'90. La scrittura, per me, è una grande fuga da tutto.

Fra i i i bri che ha scritto, ce n'è uno che na in modo particolare?

É difficile dirlo, ma a volte rileg-E diniche dirio, ma a voite rineg-gendo passagg dei miei primilibri che hoquasi dimenticato, micom-piaccio ritrovando certe atmosfe-re. Forse i miei libri più commo-venti sono "La femme de sa vie" editodaAlbinMichele"Unnom dur à portar " (Editions du Rocher), che ha avuto più successo, perònonèun romanzo, malastoria del mio arrivo in casa Mitter-

Nonmièmaisuccessodistringere Nonmemaisuccessodistringere una mano senza che non mi si chiedesse "Chièlei conquesto co-gnome?". Sposando Olivier Mit-terrandsono diventata a pieno titololanipote di François e cognata di Frédéric, che per me è come un fratello. Indossare un nome famosoèperò adoppio taglio: o siè adorati in base al rapporto con il famosozio, osi è allontanati da tutti in nome di questo celebre parente. Intutti i casi, la propria personali-

Come ricorda Francois Mitterrand?

Hosempreavutounbuonrappor-to con François Mitterrand: con me è stato divertente, caustico e affascinante. Abbiamo avuto un legame di amore e di rispetto segnato dal nostro primo incontro checi legò per sempre. La mia fa-

si il nipote di François Mitterrand. «Sono onorato di conoscere la mia nuova nipote», mi disse la prima voltacheci incontrammo. «Iopure» risposi. Poi, come se volessi gettare acqua sul fuoco, aggiunsi: «Maio, vi avverto, non potrò mai votare pervoi». Lui rise, e mettendomiamioagio, disse: «Dobbiamo aiutarvicarapiccolaamantenere le vostre convinzioni, perché ab-biamo bisogno di persone decise comevoi nella nostra famiglia». In seguito abbiamo avuto molti altri incontri, sempre sullo stesso tono.

ll fatto di chiamarsi Mitterrand l'ha favorita o danneggiata?

Ci sono vantaggi e svantaggi, ma una cosa e certa: che non passa inosservato. A volte è un bene a voltemeno perché è difficile vive-re all'ombra di un grande uomo come lo zio François di cui porto il cognome. Ho sempre dovuto rispondere alle congratulazioni di chi pensa che io abbia preso in ca-rico di tramandare il presidente socialista quando sono una bor-ghese, non ribelle del tutto, ma comunque accanita sostenitrice del Generale de Gaulle. Ne parlo sempre (e anche nel libro " Un nomduràportar") con un pizzico di divertimento di chi come me è fuggitadaunasinistrada"caviale' edalle"certezze"di una destra che si professava eterna.







lande equello della Famiglia segreta di François Mitterrand? Nessuna somiglianza! François ha

affrontato il problema con l'ele-ganza che gli era propria, rima-nendoperfettamente in linea con lasuapersonalità e comportando-si in modo sempre educato con la moglie, Hollande invece, siè comportato da "mascalzone" calpe stando i valori più elementari.

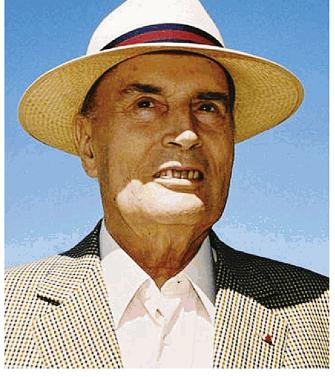
Un politico, non ha diritto a una vita privata?Tuttoquellochefadevees-

L'uomo di potere ha un grande successo con le donne, è difficile resistergli, maseproprionon possono farne a meno, possono fare iloropiccoli affaricon discrezio-ne, perché un comportamento

corretto (e, ripeto, discreto) sareb be un buon esempio per i cittadini. Ma il lavoro dei giornalisti non è di inseguire i politici e scovarlicomeanimali da circo quando vivo-no la loro vita lontani dai riflettori. Il problema più importante della Francianonsonolestorie di cuore del presidente.

Isuoluitimiromanzi"Attends-moi, J'arrive"e"Resteavecmoi"abbraccianoenochediversecomelaseconda del'68.Quantoèimportantelastoria

Eunafonteinesauribile d'ispirazione, e hoscritto anche una trilo-gia, una saga familiare che si svolge nell'arco di tre generazioni.





L'intervista

ANNE MARIE MITTERRAND

«Essere la nipote diMitterrand Che avventura»

suoi libri non sono stati ancora tradotti in italiano (ne hascritti unadecina), maègià in contatto convarieditori interessati alla sua opera in cui predomina la storia dove,come in un contenitore, dis-semina i sentimenti universali dell'umanità.

La sua presenza a Modena nei il 22 e i l 23 febbraio, protagonista di "Buk, Festival della piccola e mediaeditoria", èstatala sua pri-ma apparizione pubblica in Italia, preludio di un più consistente scambio sempre che, dice, il suo cognome non le sia d'intralcio. Anne Marie Mitterrand, nipote acquisitadel celebre statista fran-

cese François Mitterrand (haspo-sato Olivier Mitterrand, figlio di Robert, fratello maggiore di François), è simpatica, cortese e felicissima di essere in Italia per parlare dei suoi libri e di quello che è la letteratura francese in un momento incui, anche oltralpe, l'edi-toriaincontraimpreviste difficoltà a causa di una trasformazione epocale dei mezzie delle strutture oltreché della crisi. L'abbiamo in-

Signora Mitterrand, quando ha iniziato la sua attività di scrittrice?

Hosemprescritto, non posso viveresenza raccontare storie, ma ho cominciato a pubblicare negli an-ni '90. La scrittura, per me, è una grande fuga da tutto

Frailibrichehascritto,cen'èunoche ma in modo particolare?

é difficile dirlo, ma a volte rileg-gendo passaggi dei miei primilibri che hoquasi dimenticato, micompiaccio ritrovando certe atmosfe-re. Forse i miei libri più commo-venti sono "La femme de sa vie" ,edito da Albin Michel e "Un nom dur à portar " (Editions du Rocher), che ha avuto più successo, però non è un romanzo, ma lasto-ria del mio arrivo in casa Mitter-

Quantoèdifficileportareuncognome

una mano senza che non mi si una mano senza che non mi si chiedesse "Chièleicon questo co-gnome?". Sposando Olivier Mit-terrandsono diventata apieno ti-tololanipote di Françoise cognata di Frédéric, che per me è come un fratello Indossare un nome famosoèperò adoppio taglio: o siè adoratiinbase al rapporto con il famo-so zio, o si è allontanati da tutti in nome di questo celebre parente. Intutti casi, la propria personali-

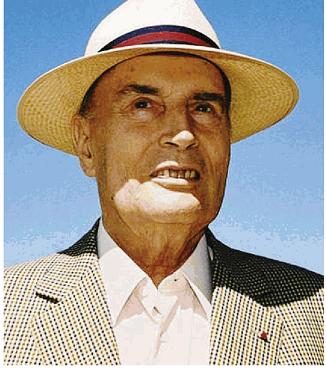
Come ricorda François Mitterrand? Hosempreavutounbuonrappor-to con François Mitterrand: con

me è stato divertente, caustico e affascinante. Abbiamo avuto un legame di amore e di rispetto segnato dal nostro primo incontro che ci legò per sempre. La mia famiglia era gollista e ho deciso di rimanere tale nonostante sposas-si il nipote di François Mitterrand. «Sono onorato di conoscere la mia nuova nipote», mi disse la prima voltache ci incontrammo. «Iopu-re» risposi. Poi, come se volessi gettareacquasulfuoco, aggiunsi: «Maio, vi avverto, non potrò mai votare pervoi». Lui rise, e mettendomiamioagio, disse: «Dobbiamo aiutarvi carapiccolaa mantenere levostreconvinzioni, perchéabbiamo bisogno di persone decise comevoinella nostra famiglia». In seguito abbiamo avuto molti altri

favorita o danneggiata? Ci sono vantaggi e svantaggi, ma

una cosa è certa: che non passa inosservato. A volte è un bene a voltemenoperché è difficile vivere all'ombra di un grande uomo come lozio François di cui porto ilcognome. Hosempre dovuto rispondere alle congratulazioni di chipensa che io abbia preso in ca-rico di tramandare il presidente socialista quando sono una bor-ghese, non ribelle del tutto, ma comunque accanita sostenitrice del Generale de Gaulle. Ne parlo sempre (e anche nel libro " Un nomduråportar")con un pizzico di divertimento di chi come me è fuggita da una sinistra da "caviale" edalle "certezze" di una destra che si professava eterna

incontri, sempre sullo stesso tono Il fatto di chiamarsi Mitterrand l'ha



Il mio nome porta con sé vantaggi e svantaggi



Vededellesimilitudinifra il caso Hollande equello della Famiglia segreta di François Mitterrand?

Nessunasomiglianza! François ha affrontato il problema con l'eleganza che gli era propria, rimanendoperfettamente in lineacon la sua personalità e comportando-si in modo sempre educato con la moglie. Hollande invece, siè com-portato da "mascalzone" calpe-stando i valori più elementari.

Un politico, non ha diritto a una vita privata?Tuttoquellochefadevees-

L'uomo di potere ha un grande successo con le donne, è difficile resistergli, mase proprio non possono farne a meno, possono fare i loropiccoli affaricon discrezio ne, perché un comportamento

corretto (e, ripeto, discreto) sareb-beunbuonesempioper i cittadini. Ma il lavoro dei giornalisti non è diinseguire i politici e scovarli comeanimalidacircoquandovivo-nolalorovitalontanidairiflettori. Il problema più importante della Francia nonsono le storie di cuore del presidente.

l'arrive"e"Resteavecmol"abbracciano enoche diverse come la seconda del'68.Quanto è importante la storia

Èuna fonte ine sauribile d'ispirazione, e hoscritto anche una trilogia, una saga familiare che si svolge nell'arco di tre generazioni.



L'intervista

ANNEMARIEMITTERRAND

Scrittrice

«Essere la nipote di Mitterrand Che avventura»

tradottiinitaliano(nehascritti unadecina), maègià in contatto convarieditoriinteressatiallasua opera in cui predomina la storia dove, come in un contenitore, dissemina i sentimenti universali

den dinamia.
La sua presenza a Modena nei il
22 e i l 23 febbraio, protagonista
di "Buk, Festival della piccola e
mediaeditoria", èstatalasua prima apparizione pubblica in Italia, preludio di un più consistente scambio sempre che, dice, il suo cognome non le sia d'intralcio Anne Marie Mitterrand, nipote acquisitadelcelebrestatistafrancese François Mitterrand (hasposato Olivier Mitterrand, figlio di Robert, fratello maggiore di François), è simpatica, cortese e felicissima di essere in Italia per arlare dei suoi librie di quello che èlaletteraturafrancese in un mo mento incui, anche oltralpe, l'edi-toria incontra impreviste difficol-tà a causa di una trasformazione epocaledei mezzie delle strutture oltreché della crisi. L'abbiamo intervistata.

Signora Mitterrand, quando ha iniziato la sua attività di scrittrice?

Hosempre scritto, non posso viveresenzaraccontarestorie, maho cominciato apubblicare neglianni '90. La scrittura, per me, è una grande fuga da tutto.

ama in modo particolare?

É difficile dirlo, ma a volte rileggendo passaggi dei miei primi libri chehoquasi dimenticato, mi com-piaccio ritrovando certe atmosfere. Forse i miei libri più commo-venti sono "La femme de sa vie" ,edito da Albin Michele "Unnom dur a portar " (Editions du Ro-cher), che ha avuto più successo, perònonè un romanzo, malasto-ria del mio arrivo in casa Mitter-

Quanto è difficile portare un cognome

Nonmièmai successo distringere una mano senza che non mi si chiedesse "Chièlei conquesto cognome?". Sposando Olivier Mit-terrand sono diventata a pieno ti-tolola nipote di Françoise cognata di Frédéric, che per me è come un fratello. Indossare un nome famosoèperò a doppio taglio: o siè adorati in base al rapporto con il famosozio, o si è allontanati da tutti in nome di questo celebre parente. In tutti i casi, la propria personali-

Come ricorda François Mitterrand?

Hosempreavuto un buon rapporto con François Mitterrand: con me è stato divertente, caustico e affascinante. Abbiamo avuto un legame di amore e di rispetto segnato dal nostro primo incontro checilegò per sempre. La miafarimanere tale nonostante spos si il nipote di François Mitterrand. «Sonoonoratodiconoscerelamia nuova nipote», mi disse la prima voltacheci incontrammo.«Iopure» risposi. Poi, come se volessi gettare acqua sul fuoco, aggiunsi: aiutarvi carapiccola a mantenere le vostre convinzioni, perché abbiamo bisogno di persone decise comevoi nella nostrafamiglia». In seguito abbiamo avuto molti altri

Il fatto di chiamarsi Mitterrand l'ha favorita o danneggiata?

Ci sono vantaggi e svantaggi, ma una cosa è certa: che non passa inosservato. A volte è un bene a voltemenoperchéèdifficilevive-re all'ombra di un grande uomo come lo zio François di cui porto il cognome. Ho sempre dovuto rispondere alle congratulazioni di chi pensa che io abbia preso in ca-rico di tramandare il presidente socialista quando sono una bor-ghese, non ribelle del tutto, ma comunque accanita sostenitrice del Generale de Gaulle. Ne parlo sempre (e anche nel libro " Un nom dur à portar ") con un pizzico di divertimento di chi come me è fuggitada una sinistrada "caviale edalle"certezze"diunadestrache si professava eterna.







di Francois Mitterrand?

Nessunasomiglianza! François ha affrontato il problema con l'eleganza che gli era propria, rima-nendoperfettamente in linea con lasua personalità e comportando-si in modo sempre educato con la moglie. Hollande invece, si è comstando i valori più elementari.

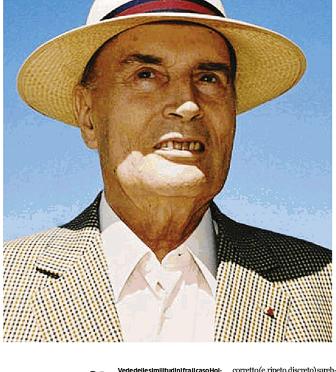
privata?Tuttoquellochefadeveessere trasparente? L'uomo di potere ha un grande

successo con le donne, è difficile resistergli, mase proprio non possono farne a meno, possono fare i loro piccoli affari con discrezione, perché un comportamento

corretto (e, ripeto, discreto) sareb-be un buon esempio per i cittadini. Ma il lavoro dei giornalisti non è diinseguireipoliticiescovarlico-meanimalidacircoquandovivonolalorovitalontanidai riflettori. Ilproblemapiùimportantedella Francia nonsono le storie di cuore del presidente.

Isuolultimiromanzi"Attends-moi j'arrive"e"Resteavecmol"abbrac ciano epochediverse come la seconda guerra mondiale e li maggio francese del'68.Quanto è importante la storia

Èuna fonte inesauribile d'ispira zione, e hoscritto anche una trilo-gia, una saga familiare che si svolge nell'arco di tre generazioni.





01 Marzo 2014 pag. 73

PREMIO NAZIONALE HA PREVALSO SU BEN 127 TESTA LE

Quel Grillo, maturo e leale

Il giornalino del liceo Bramante affascina la giuria



INSIEME I ragazzi che collaborano alla realizzazione del giornale scolastico: il primo numero è datato 1991

- MAGENTA -

DAL 1991 è la voce critica, proprio come il grillo di collodiana memoria, degli studenti del liceo scientifico Donato Bramante.

Il Grillo Bramante, giornalino ufficiale dell'istituto magentino, ha ricevuto un graditissimo dono di compleanno per i suoi 23 anni di intensa attività cronistica: è stato premiato nella terza edizione del concorso nazionale Prima pagina, riservato a tutte le scuole superiori d'Italia nell'ambito della Settima Edizione del Buk Festival della Piccola e media editoria di Modena. Il Grillo Bramante si è classificato primo assoluto nella categoria giornali cartacei, quella più importante viste le 127 testate partecipanti e provenienti da diciassette regioni d'Italia.

A titolo d'encomio, secondo classificato è il Voltapagina del liceo Volta di Colle Val d'Elsa (Siena), terzo classificato Inchiostro Vivo dell'istituto Leonardo da Vinci di Fasano (Brindisi) mentre nella

AL LAVORO

Attualmente in redazione ci sono 44 studenti coordinati da due docenti

nuova e moderna categoria Giornali in rete ha vinto L'urlo del liceo Guarasci di Soverato (Cosenza). Una mappa dell'Italia di giornale in giornale, nella convinzione che l'appartenenza a una redazione scolastica aiuti i ragazzi a confrontarsi con le notizie d'attualità, locale e internazionale, con-

tribuendo a far nascere una coscienza civica e, perché no, una sana passione per la scrittura.

LA MOTIVAZIONE del premio? La giuria, presieduta dalla scrittrice Gabriella Genisi e composta da giornalisti, dirigenti scolastici e docenti, ha definito il Grillo Bramante una testata di buon impatto, sia dal punto di vista visivo sia da quello dei contenuti, rispettoso della voce critica degli studenti. «Il Grillo conta attualmente 44 redattori – spiegano i docenti referenti, Luigina Marcogiuseppe e Mauro Parrini –. Il giornale in passato ha ottenuto altri riconoscimenti a livello nazionale, ma questo ci pare il niù signi-

ficativo, visto che con i sto assoluto il "Grillo" ragione il miglior gior lastico d'Italia per il 20 Camilla



02 Marzo 2014 pag. 57

suoi libri (una decina) non sono ancora stati tradotti in italiano, ma è già in contatto con vari edito-ri interessati alla sua opera, in cui dissemina i sentimenti universali dell'umanità. La presen za a Modena - a «Buk», festival za a Modella - a eputo, lestival della piccola e media editoria - è stata la sua prima apparizione pubblica in Italia. Anne-Marie Mitterrand, nipote acquisita (per matrimonio) del-

lo scomparso statista francese François Mitterrand, è simpatica, cortese e felicissima di essere nel nostro Paese per parlare dei suoi libri e della letteratura francese, pur in un momento in cui, anche Oltralpe, l'editoria in-

contra impreviste difficoltà. Signora Mitterrand, quando ha iniziato la sua attività di scrit-

Ho sempre scritto, non posso vivere senza raccontare storie, ma ho cominciato a pubblicare negli anni '90. La scrittura, per me, è una grande fuga da tutto. Fra i suoi libri ce n'è uno che ama in modo particolare?

È difficile dirlo, ma a volte rileg gendo passaggi dei miei primi li

«Indossare un nome famoso è come un'arma a doppio taglio»

Parla la scrittrice Anne-Marie Mitterrand, nipote acquisita dello statista «Similitudini tra la famiglia segreta e il caso Hollande? Nessuna»

bri, che ho quasi dimenticato, mi compiaccio, ritrovando certe atmosfere. Forse i miei libri più commoventi sono «La Femme de sa vie» (edito da Al-bin Michel) e «Un nom dur à porter» (Editions du Rocher) che ha avuto più successo: quest'ultimo, tuttavia, non è un romanzo bensì la storia del mio

arrivo in casa Mitterrand. Quanto è difficile portare un cognome celebre? Sposando Olivier Mitterrand so-

no diventata a pieno titolo la ni-pote di François e cognata di Frédéric, che per me è come un fratello. Indossare un nome fa-moso è a doppio taglio: o si è

dorati in base al rapporto con il famoso zio o si è allontanati da tutti. In ogni caso, la propria per-sonalità scade a un livello infe-

Come ricorda François Mitterrand?

Ho sempre avuto un buon rap-porto con lui: con me è stato divertente, caustico e affascinante. Abbiamo avuto un legame di affetto e di rispetto, segnato dal nostro primo incontro. La mia famiglia era gollista e ho deciso di rimanerlo anche sposando il nipote di Mitterrand. «Vi avverto-glidissi-non potrò mai votareper voi». Lui risee, mettendo-mi immediatamente a mio

agio, disse: «Dobbiamo aiutarvi, cara piccola, a mantenere le vostre convinzioni, perché abbiamo bisogno di persone decise come voi nella nostra fami-glia». In seguito abbiamo avuto molti altri incontri, sempre sullo stesso tono. Vede similitudini fra il caso Hol-

Vede similitudini fra il caso Hol-lande e quello della «famiglia segreta» di Mitterrand? Nessuna! François ha affronta-to il problema con l'eleganza che gli era propria, rimanendo in linea con la sua personalità e comportandosi in modo sem-pre educato con la moglie. Hollande, invece, ha calpestato i va-lori più elementari.

Un politico ha diritto a una vita privata o tutto quello che fa dev'essere trasparente?

L'uomo di potere ha un grande successo con le donne, è diffici-le resistergli. Ma se proprio non può farne a meno, agisca con discrezione: un comportamento corretto (e, ripeto, discreto) sarebbe un buon esempio per i cit-tadini. Dico anche che il lavoro dei giornalisti non è inseguire i politici e scovarli come animali da circo quando vivono la loro vita lontani dai riflettori. Il pro-blema più importante della Francia non è gestire le storie di

cuore del presidente... I suoi ultimi romanzi «Atten-

ds-moi, j'arrive» e «Reste avec moi» abbracciano epoche diverse, come la Seconda guerra mondiale e il Maggio francese. Quanto è importante la storia

per lei? É una fonte inesauribile d'ispira-zione, e ho scritto anche una trilogia, una saga familiare che si svolge nell'arco di tre generazioni. «Attends-moi j'arrive» rac-conta il periodo travagliato dell'occupazione tedesca della Francia: i personaggi non sono nella Resistenza né collaboratori bensì gente comune e molti di loro hanno goduto i benefici offerti dalla situazione. «Reste avec moi» è ambientato venti anni dopo e descrive la vita dei anni dopo e descrive la vita dei figli; Mathide, intraprendente eroina, si avvicina alla «rivolu-zione» del maggio '68, ma con uno studente ribelle ammirato-re di De Gaulle: cose reali, di cui non si parla abbastanza. Ora ho finito l'ultima parte della trilo-gia, con l'arrivo al potere di Mir-terrande, in primo pravo di so. terrand, e in primo piano ci so-nola mentalità che cambia, la fa-tica del lavoro, l'assistenza da parte dello Stato, la sinistra trionfante. **f. mann.**





MODENA Leggere con lentezza

Ha una grande attenzione al mondo femminile la VII edizione di Buk, festival modenese della piccola e media editoria che promuove la lettura dando visibilità a oltre cento case editrici. Fra gli ospiti, la scrittrice Anne Marie Mitterrand, lo storico Valerio Massimo Manfredi che presenta il suo nuovo romanzo L'oste dell'ultima ora e

l'attrice Caterina Vertova, interprete in prima assoluta dello spettacolo Conciliare stanca incentrato sul femminicidio e scritto da Francesco Zarzana, direttore artistico di Buk. Da non perdere i reading per ricordare Vincenzo Cerami e una gara di traduzione.

Buk - 22 e 23 febbraio - Foro Boario - bukfestival.it. Nella foto, la scrittrice coreana Laure Mi Hyun Croset

SETTE | 08-21.02.2014 (99)

Voci di donne

BUK FESTIVAL Modena, Foro Boario,

fino al 23 febbraio



È dedicata alle donne questo Festival della piccola e media editoria cui partecipano più di cento case editrici. Fra le ospiti, le scrittrici francesi Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, la svizzero-coreana Laure Mi Hyun Croset, Caterina Vertova con il testo sul femminicidio Conciliare stanca e la cantante basca Anne Etchegoyen (nella foto). Info: bukfestival.it







PICCOLI DI FRANC IA La Francia sarà la protagonista al VII" Festival della Piccola e Media editoria, a Modena, Foro Boario (22-23/2): ospiti d'onore la cantante Anne Etichegoyen, disco d'oro 2013 con l'abum L es Volx Basques e le sorittrici Anne-Marie Mitternand e Pauline Delpech (foto sopra), anche militante ecologista.

24







Cultura: a Modena il 'Buk Festival' della piccola e media editoria

Roma, 3 feb. (Adnkronos) - Torna, nel segno delle donne e con una dedica speciale alla cultura del popolo basco francese, il 'Modena Buk Festival'. Giunta alla settima edizione, la manifestazione, pensata per promuovere la piccola e media editoria, è attesa per sabato 22 e domenica 23 febbraio. In programma ci sono oltre 60 iniziative fra incontri, conferenze e dibattiti su temi d'attualità, reading e atélier letterari creativi, appuntamenti con autori e personalità della cultura, ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo. È prevista la partecipazione di più di 100 case editrici provenienti da tutt'Italia. Per la direzione artistica dello scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana, 'Modena Buk Festival' è promosso dall'associazione culturale 'Progettarte' con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Fra gli altri ospiti, il festival vedrà la partecipazione delle scrittrici francesi Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, quest'ultima nipote del presidente e autrice di un volume autobiografico sulla difficoltà di portare il suo cognome. In prima nazionale, arriverà poi in concerto Anne Etchegoyen, la cantante vincitrice del disco d'oro in Francia con 'Les voix Basques'. Il concerto offrirà l'occasione per illustrare il percorso tematico di 'Buk Festival' 2014, che ha scelto di gemellarsi non a un Paese ma a una cultura: quella del Paese Basco francese. Sarà, invece, l'attrice Caterina Vertova la protagonista dell'evento teatrale prodotto da 'Buk 2014': al festival debutterà, infatti, 'Conciliare stanca', una storia scritta da due uomini, il drammaturgo Francesco Zarzana e il prefetto vicario di Modena Mario Ventura, e incarnata da una donna. Lo spettacolo indaga la difficoltà di denunciare violenze e abusi. Protagonisti dell'edizione 2014 di 'Buk Festival' anche lo storico e saggista Valerio Massimo Manfredi. che presenterà il romanzo breve 'L'oste dell'ultima ora' (Wingsbert House) e il poeta Davide Rondoni con la sua ultima opera, 'L'amore non e' giusto' (CartaCanta). Ci sarà anche la scrittrice coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012: proprio dal testo della Croset, che si è raccontata anche nel cult-book 'Polaroid', è in programma il 'Translation Slam', una vera e propria gara di traduzione, affidata al giudizio del pubblico di Buk. Faranno inoltre tappa a Modena la giornalista Danila Bonito e l'attrice Laura Lattuada.



Libri: l'attrice Vertova e la cantante Etchegoyen al Modena Buk Festival

Roma, 16 feb. (Adnkronos) - Scalda i motori il Modena Buk Festival, rassegna dedicata alla piccola e media editoria, in programma nella città emiliana il 22 e 23 febbraio. Libri soprattutto, ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo, in un'edizione che pone l'accento sulla donna. Tra i protagonisti di quest'anno l'attrice Caterina Vertova, nel debutto dello spettacolo 'Conciliare stanca', e la cantante basco-francese Anne Etchegoyen, premiata in Francia, con il disco d'oro, per l'album 'Les voix Basques'.

Come sempre, poi, presentazioni e incontri con gli autori. Fra gli altri, sono attesi Valerio Massimo Manfredi con il suo 'L'oste dell'ultim'ora', Valerio Romitelli, in anteprima a Modena, con 'L'amore della politica. Pensiero, passioni e corpi nel disordine mondiale', Roberto Barbolini, autore del catologo-guida (dedicato a fumetti, noir e graphic novel) 'Stephen King contro il Gruppo 63'. Giunto alla settima edizione, il Buk Festival ospiterà quest'anno, al Foro Boario, 101 editori provenienti da tutt'Italia. La manifestazione, proprio nelle scorse settimane, è stata inserita dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali fra gli eventi di riferimento per il Piano Nazionale di Promozione della Lettura. Un riconoscimento che premia i risultati ottenuti nella passata edizione, con 20mila visitatori in due giorni e oltre 50mila contatti web. (segue)



Libri: l'attrice Vertova e la cantante Etchegoyen al Modena Buk Festival (2)

(Adnkronos) - Promosso per la direzione artistica dello scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana, a cura dell'associazione culturale Progettarte, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Modena Buk Festival proporrà per il 2014 oltre 60 iniziative. "Buk anche quest'anno apre la primavera dei festival italiani -dichiara Zarzana- e da quest'anno costruisce un ponte culturale fra Modena e l'Europa con sei network tematici che metteranno in dialogo la letteratura con le arti performative, il visual e la moda, nel segno della creatività. Modena città del libro quindi con l'occhio puntato a Bruxelles".

Tra gli appuntamenti in programma anche la presentazione di una app dedicata alle donne. Buk Festival terrà infatti a battesimo 'Sos Donne', sviluppata per piattaforme los e Android. Della app si discuterà sabato 22 febbraio nella conversazione 'Un gancio in mezzo al cielo: dieci amici intorno a te, in un click'. L'incontro seguirà lo spettacolo teatrale con Caterina Vertova, 'Conciliare stanca', scritto da Francesco Zarzana con il viceprefetto di Modena Mario Ventura. La piéce, con le musiche originali composte ed eseguite dal vivo al pianoforte da Angela Floccari, vuole raccontare la storia di tutte quelle donne che non riescono a denunciare la violenza subita. (segue)



Libri: l'attrice Vertova e la cantante Etchegoyen al Modena Buk Festival (3)

(Adnkronos) - Ancora sabato è in programma il concerto di Anne Etchegoyen, che suggella inoltre il gemellaggio del Festival non a un Paese ma a una cultura, quella basca, cui saranno dedicate anche altre iniziative: l'incontro con la scrittrice Itxaro Borda e il direttore dell'Istituto Culturale Basco, Pantxoa Etchegoin e la mostra fotografica di Marie Etchegoyen. In più, fra le protagoniste dell'edizione 2014 ci saranno anche due scrittrici francesi, Pauline Delpech e Anne Marie Mitterand, chiamate a dibattere sulla 'Nuova letteratura europea'. Converserà insieme a loro la scrittrice coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012.

A sette mesi dalla sua scomparsa, il festival modenese renderà poi omaggio a Vincenzo Cerami, scrittore e sceneggaitore ospite in passato della manifestazione. Alla sua opera saranno intitolate le tre sale destinate alla presentazioni che porteranno i nomi dei film sceneggiati da Cerami ('La vita è bella', 'La tigre e la neve', 'Il signor Novecento'). In programma anche un reading con estratti dalle sue opere letterarie e cinematografiche. Infine, nella due giorni modenese si terranno anche le premiazioni dei concorsi legati al festival. Saranno resi noti i nomi dei vincitori del contest 'Le parole contano, una poesia in 140 caratteri' (a cura delle biblioteche comunali, del Comune di Modena e di Civibox) e del premio nazionale di giornalismo scolastico 'Prima pagina', presieduto da Gabriella Genisi. All'edizione 2014 del concorso hanno partecipato 142 giornali scolastici da 17 regioni italiane.



Festival: incontri, spettacoli e 101 editori per il Modena Buk 2014

Roma, 20 feb. (Adnkronos) - Sessanta eventi in due giorni, sabato e domenica, con la partecipazione di 101 editori medi e piccoli e un denso programma di conferenze e dibattiti sui temi del nostro tempo, reading e atélier letterari creativi, incontri con autori e personalità della cultura, ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo: è il programma del Modena Buk Festival, che per quest'edizione potrà contare su protagonisti italiani e stranieri. Sono infatti attese, tra gli altri, al Foro Boario due scrittrici francesi che hanno sbaragliato le classifiche di vendita nel loro Paese, Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, quest'ultima nipote del presidentissimo, chiamate a dibattere sulla 'Nuova letteratura europea' (sabato alla 16). Modena Buk Festival si aprirà sabato alle 10 con 'L'enigma del toro', un viaggio nel passato, dalla fine della Seconda guerra mondiale al Rinascimento, nello scenario della Bassa modenese, dal libro di Damster Edizioni.



Festival: incontri, spettacoli e 101 editori per il Modena Buk 2014 (2)

(Adnkronos) - Fra le novità letterarie a Buk 2014, nel pomeriggio di sabato alle 15, 'Stephen King contro il Gruppo 63', di Roberto Barbolini, catalogo di generi come il noir, il graphic novel e il fumetto, raccontato a due voci con il giornalista Antonio Carnevale; alle 16, il poeta e scrittore Davide Rondoni presenta, invece, 'L'amore non è giusto', mentre alle 18 lo storico e saggista Valerio Massimo Manfredi racconterà il suo nuovo romanzo breve 'L'oste dell'ultima ora', ispirato alle nozze di Cana.

Sabato pomeriggio riflettori puntati anche sulla presentazione in anteprima del libro di Valerio Romitelli, 'L'amore della politica. Pensiero, passioni e corpi nel disordine mondiale', con prefazione di Gianfranco Borrelli.

E, alle 17, l'appuntamento è con uno dei volti tv più familiari al pubblico, la giornalista Danila Bonito, autrice di 'Sogni di marzapane', il libro in cui racconta la sua personale lotta contro il diabete di tipo 1, malattia irreversibile che la accompagna sin dall'adolescenza.(segue)



Festival: incontri, spettacoli e 101 editori per il Modena Buk 2014 (3)

(Adnkronos) - Quest'edizione del Modena Buk Festival è dedicata alla cultura del popolo basco francese, che sarà scoperta attraverso incontri, pubblicazioni e un percorso espositivo 'd'autore', siglato dall'artista Marie Etchegoyen.

Le immagini della mostra, realizzata in collaborazione con le Conseil General du Pyrénée-Atlantyque e dell'Institut Culturel Basque, raccontano, in sequenza, le atmosfere, i paesaggi, i cieli, le acque, i pendii e i vigneti della terra basco-francese.

Presenze clou saranno, sabato 22, in occasione dell'inaugurazione della mostra, la scrittrice Itxaro Borda e il direttore dell'Istituto Culturale Basco Pantxoa Etchegoin. (segue)



Festival: incontri, spettacoli e 101 editori per il Modena Buk 2014 (4)

(Adnkronos) - Alla cultura basco-francese è dedicata anche la proposta concertistica di Buk 2014, in esclusiva nazionale: di scena sabato 22, dalle 20.30, alla Chiesa di San Carlo, la cantante Anne Etchegoyen, premiata in Francia con il Disco d'oro per l'album 'Les voix Basques'.

Dopo il concerto, in prima assoluta a Buk, debutterà, sempre nella Chiesa di San Carlo, alle 22, 'Conciliare stanca', una storia scritta da due uomini (Francesco Zarzana e il prefetto Vicario di Modena Mario Ventura) e incarnata da una donna, l'attrice Caterina Vertova, che porta in scena un racconto sul 'femminicidio'.

Anticiperà la produzione, nella Chiesa di San Carlo, la presentazione di 'Sos Donne', la nuova app per piattaforme los e Android che tutela la sicurezza delle donne. A illustrarne il funzionamento saranno i progettisti Marco Besi e Massimiliano lannicelli.

ANSA Cultura e Tendenze

Vertova con femminicidio a Buk Festival



L'attrice con anteprima Conciliare stanca dal 22/2

(ANSA) - ROMA, 20 FEB - E' a terra, morta. Il marito la ha accoltellata ma sente quello che accade intorno a lei. Da questo confine tra l'esserci e il non esserci prende voce la storia di femminicidio nella piece 'Conciliare stanca' con Caterina Vertova. Il debutto è sabato 22 febbraio in prima assoluta al Modena Buk Festival con oltre 60 eventi in due giorni, diretto da Francesco Zarzana, anche autore del testo con il prefetto vicario di Modena, Mario Ventura. "Non vorrei fosse solo una denuncia" dice la Vertova.



Modena BUK Festival 2014: domattina l'inaugurazione

E' in programma domani, sabato 22 febbraio, alle 11, nella Sala<u>Euskara</u> al Foro Boario di Modena l'inaugurazione di BUK Festival 2014, dedicato come sempre alla piccola e media editoria quest'anno presente con oltre un centinaio di espositori: l'evento, diretto da Francesco Zarzana



Modena BUK Festival 2014: domattina l'inaugurazione

E' in programma domani, sabato 22 febbraio, alle 11, nella Sala Euskara al Foro Boario di Modena l'inaugurazione di BUK Festival 2014, dedicato come sempre alla piccola e media editoria $TRATTO\ DA\ BOLOGNA2000$



Torna Buk

Sessanta eventi spalmati in due giorni. Sono numeri importanti quelli di Buk, il Festival della piccola e media editoria, che quest'anno punta l'attenzione sul fenomeno del femminicidio. Domani l'incontro con Anne Marie Mitterand, nipote dello storico presidente francese.

Il post dal titolo: «Torna Buk» è apparso il giorno 21/02/2014, alle ore 16:01, sul quotidiano online *Tele Modena* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Provincia di Modena.



Continua Modena BUK Festival 2014



DA Bologna 2000

Grande pubblico dalle prime ore del mattino per Modena BUK Festival 2014, l'appuntamento dedicato alla piccola e media editoria nazionale, in programma al Foro Boario nelle giornate di oggi e domani, ...

Leggi la notizia



Modena BUK Festival 2014: domattina l'inaugurazione

E' in programma domani, sabato 22 febbraio, alle 11, nella Sala Euskara al Foro Boario di Modena l'inaugurazione di BUK Festival 2014, dedicato come sempre alla piccola e media editoria quest'anno presente con oltre un centinaio di espositori: l'evento, diretto da Francesco Zarzana e organizzato da Progettarte, festeggia il traguardo della VII edizione. E domani l'inaugurazione di BUK coinciderà con la vernice di una mostra fotografica che suggella la dedica di BUK alla cultura del popolo basco francese: il percorso espositivo è a cura dell'artista Marie Etchegoyen, la giovane fo...

Il post dal titolo: «Modena BUK Festival 2014: domattina l'inaugurazione» è apparso il giorno 21/02/2014, alle ore 13:07, sul quotidiano online *Modena 2000* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Provincia di Modena.

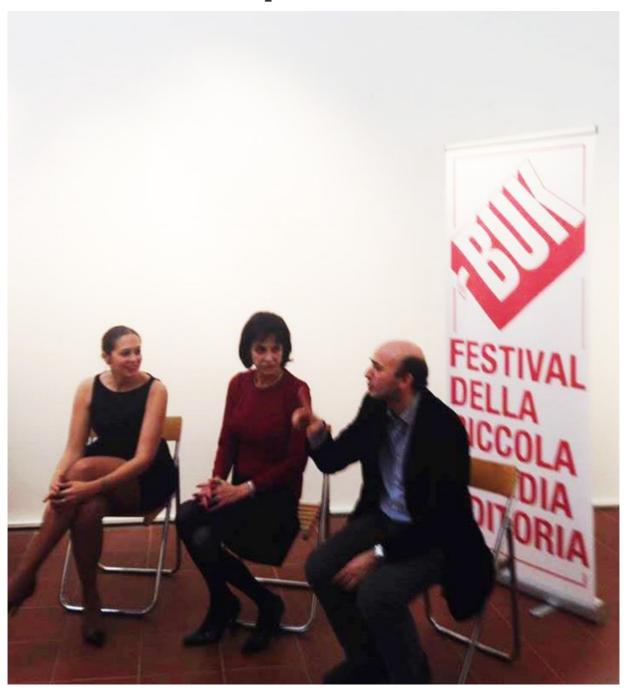


Modena, ecco Buk festival del libro: due giorni tra libri e scrittori

Parlerà soprattutto al femminile il Festival della Piccola e Media Editoria, oggi e domani dalle 9.30 alle 19.30 (ingresso libero) al Foro Boario, con una serie di iniziative da non perdere Il post dal titolo: «Modena, ecco Buk festival del libro: due giorni tra libri e scrittori» è apparso il giorno 22/02/2014, alle ore 09:07, sul quotidiano online *la Gazzetta di Modena* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Modena.



Continua Modena BUK Festival 2014



Grande pubblico dalle prime ore del mattino per Modena BUK Festival 2014, l'appuntamento dedicato alla piccola e media editoria nazionale, in programma al Foro Boario nelle giornate di

oggi e domani, domenica 23 febbraio. Diretto da Francesco Zarzana, promosso dall'associazione culturale Progettarte con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, BUK 2014 mette a fuoco la 'questione donna' con una produzione teatrale, "Conciliare stanca", interpretata da Caterina Verrtova e dedicata al femminicidio, e...

Il post dal titolo: «Continua Modena BUK Festival 2014» è apparso il giorno 22/02/2014, alle ore 18:38, sul quotidiano online *Modena 2000* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Provincia di Modena.

ANSA Cultura e Tendenze

Dal 'Buk' coordinamento europeo festival

Oltre ventimila presenze in due giorni a Modena e 60 incontri



(ANSA) - MODENA, 23 FEB - Un coordinamento europeo di festival della piccola e media editoria: il progetto parte dall'edizione 2014 di Modena Buk Festival, che ha registrato oltre 20mila presenze in due giorni, con 101 case editrici, 60 eventi in 48 ore, l'allestimento di una mostra fotografica dedicata ai paesaggi baschi, una produzione teatrale sul tema del femminicidio, la presenza di scrittrici prestigiose, da Anne Marie Mitterrand a Pauline Delpech, e di autori come Valerio Massimo Manfredi e Davide Rondoni.





Notizia del 23 febbraio 2014 da ANSA - EMILIA ROMAGNA

Dal 'Buk' coordinamento europeo festival

MODENA, 23 FEB - Un coordinamento europeo di festival della piccola e media editoria: il progetto parte dall'edizione 2014 di Modena Buk Festival, che ha registrato oltre 20mila presenze in due giorni



Cultura: a Modena il 'Buk Festival' della piccola e media editoria

Roma, 3 feb. (Adnkronos) - Torna, nel segno delle donne e con una dedica speciale alla cultura del popolo basco francese, il 'Modena Buk Festival'. Giunta alla settima edizione, la manifestazione, pensata per promuovere la piccola e media editoria, è attesa per sabato 22 e domenica 23 febbraio. In programma ci sono oltre 60 iniziative fra incontri, conferenze e dibattiti su temi d'attualità, reading e atélier letterari creativi, appuntamenti con autori e personalità della cultura, ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo. È prevista la partecipazione di più di 100 case editrici provenienti da tutt'Italia. Per la direzione artistica dello scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana, 'Modena Buk Festival' è promosso dall'associazione culturale 'Progettarte' con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Fra gli altri ospiti, il festival vedrà la partecipazione delle scrittrici francesi Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, quest'ultima nipote del presidente e autrice di un volume autobiografico sulla difficoltà di portare il suo cognome. In prima nazionale, arriverà poi in concerto Anne Etchegoyen, la cantante vincitrice del disco d'oro in Francia con 'Les voix Basques'. Il concerto offrirà l'occasione per illustrare il percorso tematico di 'Buk Festival' 2014, che ha scelto di gemellarsi non a un Paese ma a una cultura: quella del Paese Basco francese. Sarà, invece, l'attrice Caterina Vertova la protagonista dell'evento teatrale prodotto da 'Buk 2014': al festival debutterà, infatti, 'Conciliare stanca', una storia scritta da due uomini, il drammaturgo Francesco Zarzana e il prefetto vicario di Modena Mario Ventura, e incarnata da una donna. Lo spettacolo indaga la difficoltà di denunciare violenze e abusi. Protagonisti dell'edizione 2014 di 'Buk Festival' anche lo storico e saggista Valerio Massimo Manfredi, che presenterà il romanzo breve 'L'oste dell'ultima ora' (Wingsbert House) e il poeta Davide Rondoni con la sua ultima opera, 'L'amore non e' giusto' (CartaCanta). Ci sarà anche la scrittrice coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012: proprio dal testo della Croset, che si è raccontata anche nel cult-book 'Polaroid', è in programma il 'Translation Slam', una vera e propria gara di traduzione, affidata al giudizio del pubblico di Buk. Faranno inoltre tappa a Modena la giornalista Danila Bonito e l'attrice Laura Lattuada.



Cultura: a Modena il 'Buk Festival' della piccola e media editoria

Roma, 3 feb. (Adnkronos) - Torna, nel segno delle donne e con una dedica speciale alla cultura del popolo basco francese, il 'Modena Buk Festival'. Giunta alla settima edizione, la manifestazione, pensata per promuovere la piccola e media editoria, è attesa per sabato 22 e domenica 23 febbraio. In programma ci sono oltre 60 iniziative fra incontri, conferenze e dibattiti su temi d'attualità, reading e atélier letterari creativi, appuntamenti con autori e personalità della cultura, ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo. È prevista la partecipazione di più di 100 case editrici provenienti da tutt'Italia. Per la direzione artistica dello scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana, 'Modena Buk Festival' è promosso dall'associazione culturale 'Progettarte' con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Fra gli altri ospiti, il festival vedrà la partecipazione delle scrittrici francesi Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, quest'ultima nipote del presidente e autrice di un volume autobiografico sulla difficoltà di portare il suo cognome. In prima nazionale, arriverà poi in concerto Anne Etchegoyen, la cantante vincitrice del disco d'oro in Francia con 'Les voix Basques'. Il concerto offrirà l'occasione per illustrare il percorso tematico di 'Buk Festival' 2014, che ha scelto di gemellarsi non a un Paese ma a una cultura: quella del Paese Basco francese. Sarà, invece, l'attrice Caterina Vertova la protagonista dell'evento teatrale prodotto da 'Buk 2014': al festival debutterà, infatti, 'Conciliare stanca', una storia scritta da due uomini, il drammaturgo Francesco Zarzana e il prefetto vicario di Modena Mario Ventura, e incarnata da una donna. Lo spettacolo indaga la difficoltà di denunciare violenze e abusi.

Protagonisti dell'edizione 2014 di 'Buk Festival' anche lo storico e saggista Valerio Massimo Manfredi, che presenterà il romanzo breve 'L'oste dell'ultima ora' (Wingsbert House) e il poeta Davide Rondoni con la sua ultima opera, 'L'amore non e' giusto' (CartaCanta). Ci sarà anche la scrittrice coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012: proprio dal testo della Croset, che si è raccontata anche nel cult-book 'Polaroid', è in programma il 'Translation Slam', una vera e propria gara di traduzione, affidata al giudizio del pubblico di Buk. Faranno inoltre tappa a Modena la giornalista Danila Bonito e l'attrice Laura Lattuada.



Modena: in arrivo il festival della media e piccola editoria

DI VALENTINA SALA – 4 FEBBRAIO 2014 POSTATO IN: CULTURA, LIBRI



Oltre sessanta iniziative tra reading, spettacoli, incontri, conferenze e dibattiti incentrati sui grandi temi del nostro tempo, il tutto nella suggestiva cornice del Foro Boario di Modena. Manca davvero poco alla settima edizione di BUK, il festival della media e piccola editoria, in programma per il weekend del 22 e 23 febbraio. Una kermesse che dà il via simbolico al ricco calendario di festival culturali italiani in programma per i mesi a venire e che quest'anno intende lasciare ampio spazio alle donne e focalizzare l'attenzione sulla cultura del popolo basco francese, protagonista dell'imminente edizione. Promosso dall'associazione culturale Progettarte, Modena Buk Festival vanta la direzione artistica dello scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana e ha come obiettivo quello di favorire la diffusione della piccola e media editoria,



Modena Buk Festival 2014, quando la piccola editoria fa grandi cose

Il 22 e 23 febbraio torna la kermesse con un'edizione declinata al femminile. Tanti eventi e grandi protagoniste: l'attrice Caterina Vertova, la cantante rivelazione Anne Etchegoyen e la scrittrice Anne Marie Mitterand, nipote del presidente **Foto:** <u>i protagonisti</u>



Modena, 13 febbraio 2014 - Sarà una carica gioiosa e imponente, quella dei **101 editori** a **Modena BUK Festival 2014 (foto)**: **sabato 22 e domenica 23 febbraio**, le griffe della piccola e media editoria nazionale si daranno appuntamento nella suggestiva cornice del Foro Boario di Modena, per incontrare il pubblico della VII edizione di BUK e inaugurare così la primavera culturale e letteraria degli eventi italiani. Nel 2013 BUK aveva superato in soli due giorni i 20.000 visitatori, e registrato oltre 50mila visitatori fra i suoi contatti web.

«BUK anche quest'anno **apre la primavera dei festival italiani** – dichiara il direttore artistico e ideatore **Francesco Zarzana** – e da quest'anno costruisce un ponte culturale fra Modena e l'Europa con sei network tematici che metteranno in dialogo la letteratura con le arti performative, il visual e la moda, nel segno

della creatività. Modena città del libro quindi con l'occhio puntato a Bruxelles».

La "questione donna", con un'edizione che si preannuncia fortemente al femminile, sarà motore portante di BUK Festival 2014, che proporrà oltre 60 iniziative collaterali, conferenze e dibattiti sui grandi temi del nostro tempo, reading e atélier letterari creativi, incontri con autori e personalità della cultura ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo. Grandi prime e grandi protagoniste: sara' l'attrice Caterina Vertova, volto familiare al pubblico del piccolo e grande schermo e con una carriera teatrale di oltre 40 spettacoli, la protagonista dell'evento teatrale prodotto da BUK 2014. In prima assoluta debutterà infatti,sabato 22 febbraio (Chiesa di San Carlo a Modena - ore 20.30) Conciliare stanca, una storia scritta da due uomini, lo scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana con il vice Prefetto di Modena Mario Ventura, e incarnata da una donna. Una storia per dipanare il groviglio delle tante, troppe storie di quel "modo malato di amare, fatto di aggressività, gelosia, egoismo, possesso ...". Lo spettacolo, per le musiche originali composte ed eseguite dal vivo al pianoforte di Angela Floccari, vuole affondare nel contesto delicatissimo e personale delle donne che non riescono a denunciare: prede facili e indifese al limite tra pubblico e privato, lecito o illecito, malvagità e normalità. "Mi ero abituata ai cambi repentini di umore, alle urla che accompagnavano le carezze, agli schiaffi ai quali facevano subito seguito parole d'amore ... conciliare stanca (...) una parola detta male, uno sguardo diverso, quel coltello che salta fuori d'un tratto ... cosa c'entra l'amore o la passione in tutto questo male".

Di seguito, sempre **sabato alle 21.30** nella Chiesa di San Carlo, sara' BUK Festival a tenere a battesimo **SOS Donne**, la nuova e smart App per piattaforme los e Android che tutela la sicurezza delle donne. "Un gancio in mezzo al cielo: dieci amici intorno a te, in un click" titola la conversazione che vedrà protagonisti i promotori dell'iniziativa, Marco Besi e Massimiliano lannicelli, con il direttore artistico di BUK Francesco Zarzana e Mario Ventura, special guest l'attrice Caterina Vertova.

A seguire, sarà al femminile anche la grande proposta concertistica di BUK 2014, in esclusiva nazionale: di scena a Modena la cantante rivelazione Anne Etchegoyen, exploit musicale 2013 in Francia con l'album 'Les voix Basques', premiato con il Disco d'oro e in pochi mesi divenuto riferimento musicale per la musica francese contemporanea.

Fra le grandi protagoniste dell'edizione 2014 di BUK Festival due scrittrici francesi che hanno sbaragliato le classifiche di vendita nel loro Paese, Pauline Delpech e Anne Marie Mitterand, quest'ultima nipote del presidentissimo, chiamate a dibattere sulla "Nuova letteratura europea", in un incontro che si preannuncia davvero imperdibile. Modera l'incontro la giornalista di Sky Tg24 Raffaella Cesaroni e converserà insieme a loro la scrittrice coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012: proprio dal testo della Croset – che si è raccontata anche nel cult-book 'Polaroid' – è in programma lo spettacolare Translation Slam, una vera e propria gara di traduzione fra i due più affermati traduttori italiani dal francese, affidata al giudizio del pubblico di BUK. Al femminile anche la presentazione del libro della giornalista e scrittrice Danila Bonito, "Sogni di marzapane", con letture dal vivo dell'attrice Laura Lattuada. E si parlerà di donne di diverse generazioni: "Cosa dicono le foglie del tè?", dell'autrice Giulia Valsecchi che ha spesso narrato la dolcezza delle atmosfere orientali e mediorientali, racconta di madri e figlie che intrecciano fitti dialoghi, dalle ricette alla letteratura persiana alla poesia contemporanea. Perché le letterature femminili contemporanee accolgono e diffondono echi di eredità preziose in un viaggio spolverato di spezie e chicchi di melagrana.

Il programma è consultabile al sito www.bukfestival.it

Info: sabato 22 febbraio – domenica 23 febbraio ore 09.30 - 19.30 a orario continuato e ingresso libero.



A Modena Buk, festival della piccola e media editoria

Appuntamento sabato 22 e domenica 23 al Foro Boario. Previsti due concorsi: Parole digitali e quello nazionale di giornalismo scolastico "Prima pagina"



Un momento della presentazione alla stampa del Festival dell'editoria Buk (foto Mantovani per Modenaonline)

MODENA - A Modena torna Buk, festival della piccola e media editoria. Appuntamento come da tradizione sabato 22 e domenica 23 febbraio al Foro Boario di via Bono da Nonantola.

Il Festival, giunto alla settima edizione, anche quest'anno ospita due concorsi a cura del Comune di Modena. Sabato 22 febbraio alle 14.30 nella Sala "La vita è bella" - con Itxaro Borda, scrittrice basca, e Pantxoa Etchegoin, direttore de l'Institut Culturel Basque – si premiano i vincitori di "Parole digitali" intitolato "Le parole contano, una poesia in 140 caratteri". Il concorso è a cura delle Biblioteche comunali, della rete Net garage del Comune di Modena e di Civibox, in collaborazione con "E-Leclerc Conad". In premio la pubblicazione delle poesie in un e-book e buoni acquisto per i tre primi classificati e per quattro selezionati.

Sempre sabato 22 febbraio, alle 17 al Planetario di viale Jacopo Barozzi, nell'ambito di Buk si svolge la premiazione del Concorso nazionale di giornalismo scolastico "Prima pagina", presieduta dalla scrittrice

Gabriella Genisi. All'edizione 2014 del concorso hanno partecipato 142 giornali scolastici (17 dei quali on line), da 17 regioni italiane. Un'iniziativa in forte crescita se si considera che alla prima edizione avevano concorso 61 giornali e alla seconda, l'anno scorso, 84 (10 dei quali on line). "Le tante scuole che hanno partecipato al concorso – commenta Adriana Querzè, assessore comunale all'Istruzione - hanno inviato prodotti cartacei e on line di grande qualità. Ne emerge una sorta di affresco collettivo della condizione e del 'sentire' giovanile che contraddice l'immagine dell'adolescente demotivato, centrato su di sé e senza interessi. Al contrario – conclude l'assessore - fra le righe dei loro giornali, si legge impegno, curiosità, talento, apertura al mondo e anche desiderio di cambiarlo. Sullo sfondo poi, si intuisce la guida discreta di insegnanti che, nonostante tutto, sanno alimentare la voglia di futuro di questi ragazzi impegnati in... prove di cittadinanza".

L'ideazione e l'organizzazione sono dell'associazione "Progettarte", guidata da Francesco Zarzana, con il sostegno della Fondazione cassa di risparmio di Modena e il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Modena.

Guarda la fotogallery della presentazione di Buk (Mantovani per Modenaonline)



A Modena il settimo Buk Festival con 101 editori, attenzione su donne e Francia

(ANSA) Centouno editori saranno presenti al Foro Boario di Modena per il 'BUK Festival 2014', in programma sabato 22 e domenica 23 febbraio. La kermesse della piccola e media editoria è giunta alla settima edizione ed è stata inserita dal ministero dei Beni e Attività Culturali tra gli eventi di riferimento per il Piano nazionale di promozione della Lettura. Direttore artistico della rassegna è lo scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana, mentre l'organizzazione è a cura dell'associazione culturale Progettarte. 'BUK Festival 2014' proporrà oltre 60 iniziative, conferenze e dibattiti sui grandi temi del nostro tempo, reading e atélier letterari creativi, incontri con autori e personalità della cultura, ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo. Molta attenzione sarà posta sull'universo femminile, e ospite della rassegna sarà l'attrice Caterina Vertova. Sarà in scena per la prima assoluta, sabato 22 alle 20.30 nella chiesa di San Carlo a Modena, di 'Conciliare stanca', storia scritta da Zarzana con il viceprefetto di Modena Mario Ventura, e incarnata da una donna. Di seguito, sempre sabato alle 21.30 nella Chiesa di San Carlo, sarà lanciato 'SOS Donne', la nuova smart app per piattaforme los e Android che tutela la sicurezza delle donne. Al femminile anche proposta concertistica di 'BUK 2014', in esclusiva nazionale: di scena a Modena la cantante rivelazione Anne Etchegoyen, exploit musicale 2013 in Francia con l'album 'Les voix Basques', premiato con il Disco d'oro. Tra gli ospiti più rappresentativi della cultura bascafrancese la scrittrice Itxaro Borda e il direttore dell'Istituto Culturale Basco Pantxoa Etchegoin. Fra le grandi protagoniste dell'edizione 2014 di BUK Festival due scrittrici francesi come Pauline Delpech e Anne Marie Mitterand, quest'ultima nipote del 'presidentissimo', chiamate a dibattere sulla 'Nuova letteratura europea'. Sempre a 'BUK Festival 2014' faranno tappa con due pubblicazioni recentissime, nel pomeriggio di sabato, lo storico e saggista Valerio Massimo Manfredi con il nuovo romanzo breve 'L'oste dell'ultima ora' (Wingsbert House) e il poeta Davide Rondoni con la sua ultima opera, 'L'amore non e' giusto' (CartaCanta). Tra le anteprime anche 'Stephen King contro il Gruppo 63', pubblicazione Greco&Greco che raccoglie in un catalogoguida generi dal noir alla graphic novel, passando per il fumetto. Il programma della rassegna, a ingresso gratuito, è consultabile sul sito www.bukfestival.it. (ANSA, 13 febbraio 2014)



Modena, "BUK": occasione d'incontro tra editore e pubblico



Sabato 22 e domenica 23 febbraio, al Foro Boario di via Bono da Nonantola, Modena ritorna ad ospitare "Buk, festival della piccola e media editoria", presentato questa mattina, 13 febbraio, in conferenza stampa. L'ideazione e l'organizzazione sono dell'associazione "Progettarte", guidata da Francesco Zarzana, con il sostegno della Fondazione cassa di risparmio di Modena e il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Modena.

"L'appuntamento con Buk – sottolinea Roberto Alperoli, assessore alla Cultura del Comune di Modena – rappresenta un'importante occasione di vitalità per il settore del libro, che continua ad avere difficoltà, soprattutto per i piccoli editori, in un Paese dove si legge poco. Un festival come Buk vale – conclude Alperoli – per la capacità che ha dimostrato di attrarre un pubblico sempre più numeroso e interessato, e per l'opportunità che offre agli editori di entrare in comunicazione diretta tra di loro e con i lettori".

Il Festival, giunto alla settima edizione, anche quest'anno ospita due concorsi a cura del Comune di Modena. Sabato 22 febbraio alle 14.30 nella Sala "La vita è bella" – con Itxaro Borda, scrittrice basca, e Pantxoa Etchegoin, direttore de l'Institut Culturel Basque – si premiano i vincitori di "Parole digitali" intitolato "Le parole contano, una poesia in 140 caratteri". Il concorso è a cura delle Biblioteche comunali, della rete Net garage del Comune di Modena e di Civibox, in collaborazione con "E-Leclerc Conad". In premio la pubblicazione delle poesie in un e-book e buoni acquisto per i tre primi classificati e per quattro selezionati.

Sempre sabato 22 febbraio, alle 17 al Planetario di viale Jacopo Barozzi, nell'ambito di Buk si svolge la premiazione del Concorso nazionale di giornalismo scolastico "Prima pagina", presieduta dalla scrittrice Gabriella Genisi. All'edizione 2014 del concorso hanno partecipato 142 giornali scolastici (17 dei quali on line), da 17 regioni italiane. Un'iniziativa in forte crescita se si considera che alla prima edizione avevano concorso 61 giornali e alla seconda, l'anno scorso, 84 (10 dei quali on line). "Le tante scuole che hanno partecipato al concorso – commenta Adriana Querzè, assessore comunale all'Istruzione – hanno inviato prodotti cartacei e on line di grande qualità. Ne emerge una sorta di affresco collettivo della condizione e del 'sentire' giovanile che contraddice l'immagine dell'adolescente demotivato, centrato su di sé e senza interessi. Al contrario – conclude l'assessore – fra le righe dei loro giornali, si legge impegno, curiosità, talento, apertura al mondo e anche desiderio di cambiarlo. Sullo sfondo poi, si intuisce la guida discreta di insegnanti che, nonostante tutto, sanno alimentare la voglia di futuro di questi ragazzi impegnati in... prove di cittadinanza".



Libri: l'attrice Vertova e la cantante Etchegoyen al Modena Buk Festival

Roma, 16 feb. (Adnkronos) - Scalda i motori il Modena Buk Festival, rassegna dedicata alla piccola e media editoria, in programma nella città emiliana il 22 e 23 febbraio. Libri soprattutto, ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo, in un'edizione che pone l'accento sulla donna. Tra i protagonisti di quest'anno l'attrice Caterina Vertova, nel debutto dello spettacolo 'Conciliare stanca', e la cantante basco-francese Anne Etchegoyen, premiata in Francia, con il disco d'oro, per l'album 'Les voix Basques'.

Come sempre, poi, presentazioni e incontri con gli autori. Fra gli altri, sono attesi Valerio Massimo Manfredi con il suo 'L'oste dell'ultim'ora', Valerio Romitelli, in anteprima a Modena, con 'L'amore della politica. Pensiero, passioni e corpi nel disordine mondiale', Roberto Barbolini, autore del catologo-guida (dedicato a fumetti, noir e graphic novel) 'Stephen King contro il Gruppo 63'. Giunto alla settima edizione, il Buk Festival ospiterà quest'anno, al Foro Boario, 101 editori provenienti da tutt'Italia. La manifestazione, proprio nelle scorse settimane, è stata inserita dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali fra gli eventi di riferimento per il Piano Nazionale di Promozione della Lettura. Un riconoscimento che premia i risultati ottenuti nella passata edizione, con 20mila visitatori in due giorni e oltre 50mila contatti web. (segue)

Anticiperà la produzione, nella Chiesa di San Carlo, la presentazione di 'Sos Donne', la nuova app per piattaforme los e Android che tutela la sicurezza delle donne. A illustrarne il funzionamento saranno i progettisti Marco Besi e Massimiliano Iannicelli.



Libri: l'attrice Vertova e la cantante Etchegoyen al Modena Buk Festival (2)

(Adnkronos) - Promosso per la direzione artistica dello scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana, a cura dell'associazione culturale Progettarte, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Modena Buk Festival proporrà per il 2014 oltre 60 iniziative. "Buk anche quest'anno apre la primavera dei festival italiani -dichiara Zarzana- e da quest'anno costruisce un ponte culturale fra Modena e l'Europa con sei network tematici che metteranno in dialogo la letteratura con le arti performative, il visual e la moda, nel segno della creatività. Modena città del libro quindi con l'occhio puntato a Bruxelles".

Tra gli appuntamenti in programma anche la presentazione di una app dedicata alle donne. Buk Festival terrà infatti a battesimo 'Sos Donne', sviluppata per piattaforme los e Android. Della app si discuterà sabato 22 febbraio nella conversazione 'Un gancio in mezzo al cielo: dieci amici intorno a te, in un click'. L'incontro seguirà lo spettacolo teatrale con Caterina Vertova, 'Conciliare stanca', scritto da Francesco Zarzana con il viceprefetto di Modena Mario Ventura. La piéce, con le musiche originali composte ed eseguite dal vivo al pianoforte da Angela Floccari, vuole raccontare la storia di tutte quelle donne che non riescono a denunciare la violenza subita. (segue)



Libri: l'attrice Vertova e la cantante Etchegoyen al Modena Buk Festival (3)

(Adnkronos) - Ancora sabato è in programma il concerto di Anne Etchegoyen, che suggella inoltre il gemellaggio del Festival non a un Paese ma a una cultura, quella basca, cui saranno dedicate anche altre iniziative: l'incontro con la scrittrice Itxaro Borda e il direttore dell'Istituto Culturale Basco, Pantxoa Etchegoin e la mostra fotografica di Marie Etchegoyen. In più, fra le protagoniste dell'edizione 2014 ci saranno anche due scrittrici francesi, Pauline Delpech e Anne Marie Mitterand, chiamate a dibattere sulla 'Nuova letteratura europea'. Converserà insieme a loro la scrittrice coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012.

A sette mesi dalla sua scomparsa, il festival modenese renderà poi omaggio a Vincenzo Cerami, scrittore e sceneggaitore ospite in passato della manifestazione. Alla sua opera saranno intitolate le tre sale destinate alla presentazioni che porteranno i nomi dei film sceneggiati da Cerami ('La vita è bella', 'La tigre e la neve', 'Il signor Novecento'). In programma anche un reading con estratti dalle sue opere letterarie e cinematografiche. Infine, nella due giorni modenese si terranno anche le premiazioni dei concorsi legati al festival. Saranno resi noti i nomi dei vincitori del contest 'Le parole contano, una poesia in 140 caratteri' (a cura delle biblioteche comunali, del Comune di Modena e di Civibox) e del premio nazionale di giornalismo scolastico 'Prima pagina', presieduto da Gabriella Genisi. All'edizione 2014 del concorso hanno partecipato 142 giornali scolastici da 17 regioni italiane.



Torna al Foro Boario Buk

101 editori e più di 60 eventi. Sabato 22 e domenica 23 febbraio torna al Foro Boario, Buk, il festival della piccola e media editoria, che per un fine settimana trasforma Modena nella città del libro



La carica dei 101 editori. La settima edizione di Buk, il festival della piccola e media editoria, torna al Foro Boario di Modena proponendo numeri di partecipanti in grande crescita e oltre 60 eventi con anteprime che spaziano dalla storia alla passione per la politica, dall'attualità del sisma ai racconti dei grandi amori. Un programma ricco, quello che porta all'ombra della Ghirlandina una rassegna che per la prima volta sposa un tema conduttore, quello delle donne. Buk torna a Modena sabato 22 e domenica 23 febbraio al Foro Boario. Tutti gli eventi della settima edizione sono a ingresso gratuito.

Riproduzione riservata © 2014 TRC



Modena Buk festival 2014, l'omaggio è alla cultura del popolo basco francese



Buk Festival, una mostra dedicata al popolo basco francese

Modena, 17 febbraio 2014 – Un festival letterario dedicato non a un Paese ma a una cultura: **Modena BUK Festival 2014**, che si terrà il 22 e 23 febbraio dalle 9.30 alle 19.30 (ingresso libero), ci accompagnerà alla scoperta della **cultura millenaria del popolo basco francese**, attraverso incontri, pubblicazioni e un**percorso espositivo** 'd'autore', quello siglato dall'**artista Marie Etchegoyen** (foto).

Si tratta della **fotografa nota in Francia per aver raccontato**, con la mostra inaugura "Politiques réalité" allestita nel 2011 a Parigi, **i nuovi volti della politica francese**, come Najat Vallaud- Belkacem, Benoist Apparu, Nathalie Kosciuko- Morizet, Cécile Duflot, Rama Yade, tutti ritratti nell'esercizio della loro funzione politica.

Appuntamento **sabato 22 febbraio**, **alle 11**, **nella Sala Euskara del Foro Boario a Modena**, dove BUK sarà di scena nelle giornate del 22 e 23 febbraio. Le immagini della mostra, realizzata in collaborazione con le Conseil General du Pyrénée-Atlantyque e dell'Institut Culturel Basque raccontano, in sequenza, le atmosfere, i paesaggi, i cieli, le acque, i pendii e i vigneti della terra basco-francese.

Un 'viatico' per addentrarsi nel percorso speciale di BUK 2014, realizzato con l'Ambasciata di Francia in Italia e con l'Institut Français. **Presenze clou** saranno, proprio sabato 22 in occasione dell'inaugurazione della mostra, la scrittrice Itxaro Borda e il direttore dell'Istituto Culturale Basco Pantxoa Etchegoin.

Spicca la **presentazione in prima nazionale del libro "Milesker"** ("Grazie", in lingua basca) scritto da **Francesco Zarzana** con la collaborazione di Francesca Corrado, pubblicato da A.Car Edizioni.

Decisamente imperdibile si preannuncia **l'ulteriore evento legato alla cultura basco francese**, la grande proposta concertistica di BUK 2014, in esclusiva nazionale: di scena sabato 22, alle 22 alla **Chiesa San Carlo di Modena**, la **cantante rivelazione Anne Etchegoyen**, exploit musicale 2013 in Francia con l'album 'Les voix Basques', premiato con il Disco d'oro e in pochi mesi divenuto riferimento musicale per la musica francese contemporanea.

Promosso per la direzione artistica dello scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana a cura dell'associazione culturale Progettarte, Modena BUK Festival ha il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di Alda (Association of the Local Democracy Agencies con sede presso il Consiglio d'Europa di Strasburgo), della Regione Emilia Romagna, del Comune e della Provincia di Modena. Il Festival si avvale anche della collaborazione di Well_B_Lab*, laboratorio di ricerca ed innovazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia.



L'augurio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano al Modena BUK Festival 2014

Modena BUK Festival 2014, promosso per la direzione artistica dello scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana a cura dell'associazione culturale Progettarte, riceve l'autorevole augurio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che in un messaggio rivolto al curatore Francesco Zarzana scrive: "È significativo e meritorio l'impegno che le case editrici votate a una produzione di qualità dedicano nel concorrere all'accrescimento della cultura nazionale. Il contributo della piccola e media editoria alla crescita intellettuale nel nostro Paese costituisce un patrimonio da preservare e accrescere, a vantaggio soprattutto dei giovani. È infatti importante confrontarsi con la straordinaria eredità di pensiero tramandata dalla passione e dalla professionalità di generazioni che all'arte della stampa hanno saputo conferire il valore

di una peculiare tradizione italiana, conosciuta e ammirata nel mondo". Un festival letterario dedicato non a un Paese ma a una cultura: Modena BUK Festival 2014 ci accompagnerà alla scoperta della cultura millenaria del popolo basco francese, attraverso incontri, pubblicazioni e un percorso espositivo 'd'autore', quello siglato dall'artista Marie Etchegoyen, la fotografa nota in Francia per aver raccontato, con la mostra inaugura "Politiques réalité" allestita nel 2011 a Parigi, i nuovi volti della politica francese, come Najat Vallaud- Belkacem, Benoist Apparu, Nathalie Kosciuko- Morizet, Cécile Duflot, Rama Yade, tutti ritratti nell'esercizio della loro funzione politica. Appuntamento sabato 22 febbraio, alle 11, nella Sala Euskara del Foro Boario a Modena, dove BUK sarà di scena nelle giornate del 22 e 23 febbraio. Le immagini della mostra, realizzata in collaborazione con le Conseil General du Pyrénée-Atlantyque e dell'Institut Culturel Basque raccontano, in sequenza, le atmosfere, i paesaggi, i cieli, le acque, i pendii e i vigneti della terra basco-francese. Un 'viatico' per addentrarsi nel percorso speciale di BUK 2014, realizzato con l'Ambasciata di Francia in Italia e con l'Institut Français. Presenze clou saranno, proprio sabato 22 in occasione dell'inaugurazione della mostra, la scrittrice Itxaro Borda e il direttore dell'Istituto Culturale Basco Pantxoa Etchegoin. Spicca la presentazione in prima nazionale del libro "Milesker" ("Grazie", in lingua basca) scritto da Francesco Zarzana, pubblicato da A.Car Edizioni. Decisamente imperdibile si preannuncia l'ulteriore evento legato alla cultura basco francese, la grande proposta concertistica di BUK 2014, in esclusiva nazionale: di scena sabato 22, alle 22 alla Chiesa San Carlo di Modena, la cantante rivelazione Anne Etchegoyen, exploit musicale 2013 in Francia con l'album 'Les voix Basques', premiato con il Disco d'oro e in pochi mesi divenuto riferimento musicale per la musica francese contemporanea. Marie Etchegoyen, nata a Saint-Palais nel Paese Basco, ha studiato fotografia al Lycée Molière a Orthez (64). Nel 2003 si trasferisce a Parigi dove svolge uno stage presso Yann Arthus- Bertrand. Lo stesso anno entra nella rivista "Attitude Rugby" come assistente di Michel Birot. In seguito a questa esperienza, Marie si lancia nella realizzazione della sua prima opera "Femmes du Pays Basque, Esquisse" nella quale segue la quotidianità di varie personalità femminili del Paese Basco: la giornalista Laurence Ostolaza, la cantante Anne Etchegoyen, la viticoltrice Agnès Gorostiague, il ministro Michèle Alliot-Marie, ecc ... Il 2010 segna l'inizio della sua collaborazione con l'agenzia Story Box Photo, gestita dal fotografo Stéphane Ruet. Vi realizza dei packshot per la rivista Be, numerosi reportages per Europe 1, all'Assemblea Nazionale, al Senato, ... inoltre assiste Stéphane Ruet. Nel 2011, Marie inaugura "Politiques réalité" a Parigi. Quest'esposizione mostra i nuovi volti della politica francese: Najat Vallaud- Belkacem, Benoist Apparu, Nathalie Kosciuko- Morizet, Cécile Duflot, Rama Yade, ecc ... sono fotografie al naturale, che ritraggono i soggetti nell'esercizio della loro funzione politica. Oggi, Marie Etchegoyen collabora con le reti televisive: M6, Téva, Paris Première, TF1, 6Ter, la radio Europe 1, la rivista BE, e ancora il CSA, SONY...È regolarmente pubblicata in riviste e quotidiani nazionali: Libération, Téle 7 jours, Le Parisien, Aujourd'hui en France, Libération, Les Inrocks, TV Grandes Chaînes ...

INFOBUK: sabato 22 febbraio – domenica 23 febbraio ore 09.30 – 19.30 a orario continuato e ingresso libero. programma è consultabile al sito www.bukfestival.it



AL VIA IL MODENA BUK FESTIVAL. IN PROGRAMMA IL 22 E 23 FEBBRAIO



Per la settima volta Modena si tinge di letteratura e cultura in occasione del **Buk Festival**, lakermesse dedicata alla piccola e media editoria. Sabato 22 e domenica 23 febbraio, presso il suggestivo **Foro Boario** del capoluogo emiliano, più di 100 case editrici avranno l'occasione di mettersi in mostra e di proporre le loro novità: un evento di proporzioni importanti, che di anno in anno vede crescere il numero dei visitatori (20,000 solo lo scorso anno). Ma non solo editoria: il Buk Festival sarà anche l'ideale contenitore per più di 60 iniziative collaterali, dalle readings ai dibattiti, dalla musica live alle mostre. In particolare, quest'anno sarà dedicato alla cultura dei **Paesi Baschi francesi**, grazie all'allestimento della personale fotografica di **Marie Etchegoyen** e alla partecipazione speciale della scrittrice basca **Itxaro Borda**. Il Buk Festival, giunto alla sua settima edizione, nasce da un'idea di**Francesco Zarzana**, che quest'anno presenterà in prima nazionale il suo romanzo, appropriatissimo per l'occasione, *Milesker*: un'opera dal titolo in lingua basca, il cui significato è "grazie". Non mancheranno inoltre numerose altre personalità legate al mondo della letteratura, come **Davide Rondoni**, **Anne Marie Mitterand** (nipote dell'ex Presidente francese), e **Pauline Delpech**. Per conoscere il programma dell'evento, potete cliccare **qui**.



Modena BUK Festival 2014, la fiera della piccola editoria

Filo conduttore del Festival: la donna e la questione femminile.



Sabato **22** e domenica **23 febbraio**, presso il Foro Boario di Modena si terrà il *Modena Buk Festival*, fiera della piccola e media editoria nazionale.

Giunto alla sua settima edizione, il BUK Festival ospita oltre **101 editori**, appartenenti al mondo della piccola editoria, pronti a farsi conoscere dai numerosi visitatori che arrivano da ogni parte dello stivale. Lo scorso anno, BUK ha superato 20 mila visitatori, oltre alle 50 mila presenze sul Web.

L'edizione di BUK 2014 si tinge di rosa: un focus on sulla **donna** e sulla questione femminile, con oltre **60 iniziative** collaterali. Tra queste, il concorso letterario "*Buk – Scrivendo Volo*" e il concorso per ragazzi fino a 18 anni "*Parole Digitali*".

E poi: conferenze e dibattiti, reading e atélier letterari creativi. Non solo: il programma prevede molti incontri con autori e personalità della cultura ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo, come il concerto della cantante **Anne Etchegoyen**, exploit musicale 2013 in Francia con l'album "*Les voix Basques*". Il concerto offrirà l'occasione per illustrare ai visitatori il percorso tematico di BUK, che ha scelto di gemellarsi alla cultura del Paese Basco francese, una cultura millenaria praticamente sconosciuta tutta da scoprire e da gustare nel week end di Modena. Tra le **protagoniste** di questa edizione, le scrittrici francesi Pauline Delpech e Anne Marie Mitterand, la coreana Laure Mi Hyun Croset, la giornalista Danila Bonito e l'attrice Caterina Vertova, che porterà in scena in prima assoluta "Conciliare stanca", un testo dell'autore e ideatore del festival, Francesco Zarzana, sul **femminicidio**.

Il Festival si avvale anche della collaborazione dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Il programma integrale dell'iniziativa è consultabile al sito www.bukfestival.it



Modena BUK Festival 2014, La Fiera Della Piccola Editoria



Sabato 22 e domenica 23 febbraio, presso il Foro Boario di Modena si terrà il Modena Buk Festival, fiera della piccola e media editoria nazionale.

Giunto alla sua settima edizione, il BUK Festival ospita oltre 101 editori, appartenenti al mondo della piccola editoria, pronti a farsi conoscere dai numerosi visitatori che arrivano da ogni parte dello stivale. Lo scorso anno, BUK ha superato 20 mila visitatori, oltre alle 50 mila presenze sul Web.

L'edizione di BUK 2014 si tinge di rosa: un focus on sulla donna e sulla questione femminile, con oltre 60 iniziative collaterali. Tra queste, il concorso letterario "Buk – Scrivendo Volo" e il concorso per ragazzi fino a 18 anni "Parole Digitali".

E poi: conferenze e dibattiti, reading e atélier letterari creativi. Non solo: il programma prevede molti incontri con autori e personalità della cultura ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo, come il concerto della cantante Anne Etchegoyen, exploit musicale 2013 in Francia con l'album "Les voix Basques". Il concerto offrirà l'occasione per illustrare ai visitatori il percorso tematico di BUK, che ha scelto di gemellarsi alla cultura

del Paese Basco francese, una cultura millenaria praticamente sconosciuta tutta da scoprire e da gustare nel week end di Modena.

Tra le protagoniste di questa edizione, le scrittrici francesi Pauline Delpech e Anne Marie Mitterand, la coreana Laure Mi Hyun Croset, la giornalista Danila Bonito e l'attrice Caterina Vertova, che porterà in scena in prima assoluta "Conciliare stanca", un testo dell'autore e ideatore del festival, Francesco Zarzana, sul femminicidio.

Il Festival si avvale anche della collaborazione dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Il programma integrale dell'iniziativa è consultabile al sito www.bukfestival.it



Il Modena BUK Festival apre la primavera italiana dei festival letterari



del Libro presenta una VII edizione dedicata alla "questione donna" con grandi prime e grandi protagoniste

MILANO – Sarà una carica gioiosa e imponente, quella dei 101 editori a Modena BUK Festival 2014: sabato 22 e domenica 23 febbraio, le griffe della piccola e media editoria nazionale si daranno appuntamento nella suggestiva cornice del Foro Boario di Modena, per incontrare il pubblico della VII edizione di BUK e inaugurare così la primavera culturale e letteraria degli eventi italiani.

MODENA CITTA' DEL LIBRO - Modena Citta' del libro, dunque: come riconosciuto nelle scorse settimane anche dal Ministero dei Beni e Attività Culturali che ha inserito la manifestazione fra gli eventi di riferimento per il Piano nazionale di promozione della Lettura. D'altra parte, nel 2013 BUK aveva superato in soli due giorni i 20.000 visitatori, e registrato oltre 50mila visitatori fra i suoi contatti web. "BUK anche quest'anno apre la primavera dei festival italiani – dichiara il direttore artistico e ideatore Francesco Zarzana – e da quest'anno costruisce un ponte culturale fra Modena e l'Europa con sei network tematici che metteranno in dialogo la letteratura con le arti performative, il visual e la moda, nel segno della creatività. Modena città del libro quindi con l'occhio puntato a Bruxelles".

LA QUESTIONE DONNA - La "questione donna", con un'edizione che si preannuncia fortemente al femminile, sarà motore portante di BUK Festival 2014, che proporrà oltre 60 iniziative collaterali, conferenze e dibattiti sui grandi temi del nostro tempo, reading e

atélier letterari creativi, incontri con autori e personalità della cultura ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo. Grandi prime e grandi protagoniste, dunque: sara' l'attrice Caterina Vertova, volto familiare al pubblico del piccolo e grande schermo e con una carriera teatrale di oltre 40 spettacoli, la protagonista dell'evento teatrale prodotto da BUK 2014. In prima assoluta debutterà infatti, sabato 22 febbraio (Chiesa di San Carlo a Modena - ore 20.30) Conciliare stanca, una storia scritta da due uomini, lo scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana con il vice Prefetto di Modena Mario Ventura, e incarnata da una donna. Una storia per dipanare il groviglio delle tante, troppe storie di quel "modo malato di amare, fatto di aggressività, gelosia, egoismo, possesso ... " Lo spettacolo, per le musiche originali composte ed eseguite dal vivo al pianoforte di Angela Floccari, vuole affondare nel contesto delicatissimo e personale delle donne che non riescono a denunciare: prede facili e indifese al limite tra pubblico e privato, lecito o illecito, malvagità e normalità. "Mi ero abituata ai cambi repentini di umore, alle urla che accompagnavano le carezze, agli schiaffi ai quali facevano subito seguito parole d'amore ... conciliare stanca (...) una parola detta male, uno sguardo diverso, quel coltello che salta fuori d'un tratto ... cosa c'entra l'amore o la passione in tutto questo male".

BUK FESTIVAL - Di seguito, sempre sabato alle 21.30 nella Chiesa di San Carlo, sara' BUK Festival a tenere a battesimo SOS Donne, la nuova e smart App per piattaforme Ios e Android che tutela la sicurezza delle donne. "Un gancio in mezzo al cielo: dieci amici intorno a te, in un click" titola la conversazione che vedrà protagonisti i promotori dell'iniziativa, Marco Besi e Massimiliano Iannicelli, con il direttore artistico di BUK Francesco Zarzana e Mario Ventura, special guest l'attrice Caterina Vertova. Nel 2013 sono stati ben 130 i casi di femminicidio: in un attimo le situazioni possono precipitare, ma sempre in un attimo - quanto basta per un click sul cellulare - ecco che si apre un varco di speranza e si attiva una rete di soccorso fatta di volti e di voci amiche. Conduce la serata Iuliana Ierugan.

SCRITTRICI FRANCESI E INTERNAZIONALI - Fra le grandi protagoniste dell'edizione 2014 di BUK Festival due scrittrici francesi che hanno sbaragliato le classifiche di vendita nel loro Paese, Pauline Delpech e Anne Marie Mitterand, quest'ultima nipote del presidentissimo, chiamate a dibattere sulla "Nuova letteratura europea", in un incontro che si preannuncia davvero imperdibile. Modera l'incontro la giornalista di Sky Tq24 Raffaella Cesaroni e converserà insieme a loro la scrittrice coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012: proprio dal testo della Croset che si è raccontata anche nel cult-book 'Polaroid' – è in programma lo spettacolare Translation Slam, una vera e propria gara di traduzione fra i due più affermati traduttori italiani dal francese, affidata al giudizio del pubblico di BUK. Al femminile anche la presentazione del libro della giornalista e scrittrice Danila Bonito, "Sogni di marzapane", con letture dal vivo dell'attrice Laura Lattuada. E si parlerà di donne di diverse generazioni: "Cosa dicono le foglie del tè?", dell'autrice Giulia Valsecchi che ha spesso narrato la dolcezza delle atmosfere orientali e mediorientali, racconta di madri e figlie che intrecciano fitti dialoghi, dalle ricette alla letteratura persiana alla poesia contemporanea. Perché le letterature femminili contemporanee accolgono e diffondono echi di eredità preziose in un viaggio spolverato di spezie e chicchi di melagrana.

19 febbraio 2014



Torna il Modena BUK Festival



Quest'anno, il BUK Festival, giunto alla sua settima edizione, si tinge di rosa grazie alle numerose protagonisti femminili, e con una dedica speciale alla cultura del popolo basco francese.

Fra le grandi protagoniste dell'edizione 2014 di BUK Festival due scrittrici francesi che hanno scalato le classifiche di vendita nel loro Paese, Pauline Delpech e Anne Marie Mitterand, chiamate a dibattere sulla "Nuova letteratura europea", in un incontro che si preannuncia davvero imperdibile.

La manifestazione, ideata per promuovere la piccola e media editoria, avrà inizio il prossimo sabato 22 febbraio 2014 e prevede un programma ricco di eventi: 60 iniziative fra incontri, conferenze e dibattiti su temi d'attualità, reading e atelier letterari creativi, appuntamenti con autori e personalità di spicco del mondo della cultura. Al Festival non mancherà la musica, protagonista sempre gradita, con eventi e spettacoli dal vivo.

Per maggiori informazioni sul programma consultare il sito: www.bukfestival.it





















MODENA BUK FESTIVAL 2014

Sessanta eventi in due giorni, sabato 22 e domenica 23 febbraio, con la partecipazione di 101 editori medi e piccoli e un ricco programma di conferenze e dibattiti sui grandi temi del nostro tempo, reading e atélier letterari creativi, incontri con autori e personalità della cultura ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo: Modena BUK Festival 2014, diretto da Francesco Zarzanae organizzato al Foro Boario di Modena da Progettarte, potrà contare su protagonisti italiani stranieri, come due scrittrici francesi che hanno sbaragliato le classifiche di vendita nel loro Paese, Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, quest'ultima nipote del presidentissimo, chiamate a dibattere sulla "Nuova letteratura europea", in un incontro che si preannuncia davvero imperdibile e sarà uno degli eventi clou della giornata inaugurale, sabato 22 febbraio (ore 16, Sala La vita è bella). Converserà insieme a loro la scrittrice

coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012. Modena BUK Festival si aprirà sabato alle 10 (Sala La tigre e la neve) con "L'enigma del toro", un viaggio nel passato, dalla fine della Seconda Guerra Mondiale al Rinascimento, nello scenario della Bassa modenese, dal libro di Damster Edizioni. Fra le novità letterarie a BUK 2014, nel pomeriggio di sabato alle 15 (Sala La vita è bella) Stephen King contro il Gruppo 63, di Roberto Barbolini, catalogo di generi come il noir, il graphic novel ed il fumetto, raccontato a due voci con il giornalista Antonio Carnevale; alle 16 il poeta e scrittore Davide Rondoni presenta "L'amore non è giusto" (Sala II signor Novecento), mentre alle 18 (Sala La tigre e la neve)lo storico e saggista Valerio Massimo Manfredi presenterà il nuovo romanzo breve "L'oste



dell'ultima ora", ispirato alle nozze di Cana, inaugurando la collana di Wingsbert House dedicata ai grandi narratori di ieri e di oggi che raccontano il vino, le sue storie, la sua filosofia. Archeologo di formazione, Manfredi è uno degli scrittori italiani più letti e amati nel mondo. È anche sceneggiatore per il cinema e conduttore televisivo. Sabato pomeriggio riflettori anche sulla presentazione in anteprima dellibro di Valerio Romitelli, "L'amore della politica. Pensiero, passioni e corpi nel disordine mondiale", con prefazione di Gianfranco Borrelli (ore 16.30, Sala II signor Novecento). E alle 17 appuntamento con uno dei volti tv più familiari al pubblico, la giornalista Danila Bonito, autrice di Sogni di marzapane, il libro in cui racconta la sua personale lotta contro il diabete di tipo 1, malattia irreversibile che la accompagna sin dall'adolescenza e per la quale, ad oggi, non esiste ancora una cura definitiva. La pubblicazione sarà 'illustrata' dal vivo

grazie alle letture dell'attrice Laura Lattuada.



Laura-Lattuada

Modena BUK Festival 2014 è dedicato non a un Paese ma a una cultura e ci accompagnerà alla scoperta della cultura millenaria del popolo basco francese, attraverso incontri, pubblicazioni e un percorso espositivo 'd'autore', quello siglato dall'artista Marie Etchegoyen che si apre sabato alle 11, nella Sala Euskara del Foro Boario. Marie Etchegoyen è la fotografa nota in Francia per aver raccontato, con la mostra inaugura "Politiques réalité" allestita nel 2011 a Parigi, i nuovi volti della politica francese, come Najat Vallaud- Belkacem, Benoist Apparu, Nathalie Kosciuko- Morizet, Cécile Duflot, Rama Yade. Le immagini della mostra, realizzata in collaborazione con le Conseil General du Pyrénée-Atlantyque e dell'Institut Culturel Basque raccontano, in seguenza, le atmosfere, i paesaggi, i cieli, le acque, i pendii e i vigneti della terra basco-francese. Presenze clou saranno, proprio sabato 22 in occasione dell'inaugurazione della mostra, la scrittrice Itxaro Borda e il direttore dell'Istituto Culturale Basco Pantxoa Etchegoin. Alla cultura basco framncese è dedicato il libro "Milesker" ("Grazie", in lingua basca) scritto da Francesco Zarzana, pubblicato da A.Car Edizioni.Decisamente straordinario si preannuncia l'ulteriore evento legato alla cultura basco francese, la grande proposta concertistica di BUK 2014, in esclusiva nazionale: di scena sabato 22, dalle 20.30 alla Chiesa San Carlo di Modena, la cantante rivelazione Anne Etchegoyen, exploit musicale 2013 in Francia con l'album 'Les voix Basques', premiato con il Disco d'oro e in pochi mesi divenuto riferimento musicale per la musica francese contemporanea. Quella di sabato 22 sarà una serata davvero speciale, presentata dall'attrice Iuliana lerugan: dopo il concerto in prima assoluta a BUK debutterà sempre nellaChiesa di San Carlo a Modena, alle 22, Conciliare stanca, una storia scritta da due uomini, lo scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana con il prefetto Vicario di Modena Mario Ventura, e incarnata da una donna, l'attrice Caterina Vertova che porta in scena un racconto di 'femminicidio'. Anticiperà la produzione, nella Chiesa di San Carlo, la presentazione di SOS Donne, la nuova e smart App per piattaforme los e Android che tutela la sicurezza delle donne e sarà illustrata dai progettisti Marco Besi e Massimiliano lannicelli.

IL PROGRAMMA DI BUK 2014 SU www.bukfestival.it

INFOBUK: sabato 22 febbraio – domenica 23 febbraio ore 09.30 – 19.30 a orario continuato e ingresso libero. Il programma è consultabile al sito www.bukfestival.it



Festival: incontri, spettacoli e 101 editori per il Modena Buk 2014

Roma, 20 feb. (Adnkronos) - Sessanta eventi in due giorni, sabato e domenica, con la partecipazione di 101 editori medi e piccoli e un denso programma di conferenze e dibattiti sui temi del nostro tempo, reading e atélier letterari creativi, incontri con autori e personalità della cultura, ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo: è il programma del Modena Buk Festival, che per quest'edizione potrà contare su protagonisti italiani e stranieri. Sono infatti attese, tra gli altri, al Foro Boario due scrittrici francesi che hanno sbaragliato le classifiche di vendita nel loro Paese, Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, quest'ultima nipote del presidentissimo, chiamate a dibattere sulla 'Nuova letteratura europea' (sabato alla 16). Modena Buk Festival si aprirà sabato alle 10 con 'L'enigma del toro', un viaggio nel passato, dalla fine della Seconda guerra mondiale al Rinascimento, nello scenario della Bassa modenese, dal libro di Damster Edizioni.



Festival: incontri, spettacoli e 101 editori per il Modena Buk 2014

Roma, 20 feb. (Adnkronos) - Sessanta eventi in due giorni, sabato e domenica, con la partecipazione di 101 editori medi e piccoli e un denso programma di conferenze e dibattiti sui temi del nostro tempo, reading e atélier letterari creativi, incontri con autori e personalità della cultura, ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo: è il programma del Modena Buk Festival, che per quest'edizione potrà contare su protagonisti italiani e stranieri.

Sono infatti attese, tra gli altri, al Foro Boario due scrittrici francesi che hanno sbaragliato le classifiche di vendita nel loro Paese, Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, quest'ultima nipote del presidentissimo, chiamate a dibattere sulla 'Nuova letteratura europea' (sabato alla 16).

Modena Buk Festival si aprirà sabato alle 10 con 'L'enigma del toro', un viaggio nel passato, dalla fine della Seconda guerra mondiale al Rinascimento, nello scenario della Bassa modenese, dal libro di Damster Edizioni. (segue)



Festival: incontri, spettacoli e 101 editori per il Modena Buk 2014 (2)

(Adnkronos) - Fra le novità letterarie a Buk 2014, nel pomeriggio di sabato alle 15, 'Stephen King contro il Gruppo 63', di Roberto Barbolini, catalogo di generi come il noir, il graphic novel e il fumetto, raccontato a due voci con il giornalista Antonio Carnevale; alle 16, il poeta e scrittore Davide Rondoni presenta, invece, 'L'amore non è giusto', mentre alle 18 lo storico e saggista Valerio Massimo Manfredi racconterà il suo nuovo romanzo breve 'L'oste dell'ultima ora', ispirato alle nozze di Cana.

Sabato pomeriggio riflettori puntati anche sulla presentazione in anteprima del libro di Valerio Romitelli, 'L'amore della politica. Pensiero, passioni e corpi nel disordine mondiale', con prefazione di Gianfranco Borrelli.

E, alle 17, l'appuntamento è con uno dei volti tv più familiari al pubblico, la giornalista Danila Bonito, autrice di 'Sogni di marzapane', il libro in cui racconta la sua personale lotta contro il diabete di tipo 1, malattia irreversibile che la accompagna sin dall'adolescenza.(segue)



Festival: incontri, spettacoli e 101 editori per il Modena Buk 2014 (3)

(Adnkronos) - Quest'edizione del Modena Buk Festival è dedicata alla cultura del popolo basco francese, che sarà scoperta attraverso incontri, pubblicazioni e un percorso espositivo 'd'autore', siglato dall'artista Marie Etchegoyen.

Le immagini della mostra, realizzata in collaborazione con le Conseil General du Pyrénée-Atlantyque e dell'Institut Culturel Basque, raccontano, in sequenza, le atmosfere, i paesaggi, i cieli, le acque, i pendii e i vigneti della terra basco-francese.

Presenze clou saranno, sabato 22, in occasione dell'inaugurazione della mostra, la scrittrice Itxaro Borda e il direttore dell'Istituto Culturale Basco Pantxoa Etchegoin. (segue)



Festival: incontri, spettacoli e 101 editori per il Modena Buk 2014 (4)

(Adnkronos) - Alla cultura basco-francese è dedicata anche la proposta concertistica di Buk 2014, in esclusiva nazionale: di scena sabato 22, dalle 20.30, alla Chiesa di San Carlo, la cantante Anne Etchegoyen, premiata in Francia con il Disco d'oro per l'album 'Les voix Basques'.

Dopo il concerto, in prima assoluta a Buk, debutterà, sempre nella Chiesa di San Carlo, alle 22, 'Conciliare stanca', una storia scritta da due uomini (Francesco Zarzana e il prefetto Vicario di Modena Mario Ventura) e incarnata da una donna, l'attrice Caterina Vertova, che porta in scena un racconto sul 'femminicidio'.

Anticiperà la produzione, nella Chiesa di San Carlo, la presentazione di 'Sos Donne', la nuova app per piattaforme los e Android che tutela la sicurezza delle donne. A illustrarne il funzionamento saranno i progettisti Marco Besi e Massimiliano Iannicelli.



Festival: incontri, spettacoli e 101 editori per il Modena Buk 2014 (2)

(Adnkronos) - Fra le novità letterarie a Buk 2014, nel pomeriggio di sabato alle 15, 'Stephen King contro il Gruppo 63', di Roberto Barbolini, catalogo di generi come il noir, il graphic novel e il fumetto, raccontato a due voci con il giornalista Antonio Carnevale; alle 16, il poeta e scrittore Davide Rondoni presenta, invece, 'L'amore non è giusto', mentre alle 18 lo storico e saggista Valerio Massimo Manfredi racconterà il suo nuovo romanzo breve 'L'oste dell'ultima ora', ispirato alle nozze di Cana. Sabato pomeriggio riflettori puntati anche sulla presentazione in anteprima del libro di Valerio Romitelli, 'L'amore della politica. Pensiero, passioni e corpi nel disordine mondiale', con prefazione di Gianfranco Borrelli. E, alle 17, l'appuntamento è con uno dei volti tv più familiari al pubblico, la giornalista Danila Bonito, autrice di 'Sogni di marzapane', il libro in cui racconta la sua personale lotta contro il diabete di tipo 1, malattia irreversibile che la accompagna sin dall'adolescenza.(segue)



Festival: incontri, spettacoli e 101 editori per il Modena Buk 2014 (3)

(Adnkronos) - Quest'edizione del Modena Buk Festival è dedicata alla cultura del popolo basco francese, che sarà scoperta attraverso incontri, pubblicazioni e un percorso espositivo 'd'autore', siglato dall'artista Marie Etchegoyen. Le immagini della mostra, realizzata in collaborazione con le Conseil General du Pyrénée-Atlantyque e dell'Institut Culturel Basque, raccontano, in sequenza, le atmosfere, i paesaggi, i cieli, le acque, i pendii e i vigneti della terra basco-francese. Presenze clou saranno, sabato 22, in occasione dell'inaugurazione della mostra, la scrittrice Itxaro Borda e il direttore dell'Istituto Culturale Basco Pantxoa Etchegoin.



Festival: incontri, spettacoli e 101 editori per il Modena Buk 2014 (4)

(Adnkronos) - Alla cultura basco-francese è dedicata anche la proposta concertistica di Buk 2014, in esclusiva nazionale: di scena sabato 22, dalle 20.30, alla Chiesa di San Carlo, la cantante Anne Etchegoyen, premiata in Francia con il Disco d'oro per l'album 'Les voix Basques'. Dopo il concerto, in prima assoluta a Buk, debutterà, sempre nella Chiesa di San Carlo, alle 22, 'Conciliare stanca', una storia scritta da due uomini (Francesco Zarzana e il prefetto Vicario di Modena Mario Ventura) e incarnata da una donna, l'attrice Caterina Vertova, che porta in scena un racconto sul 'femminicidio'. Anticiperà la produzione, nella Chiesa di San Carlo, la presentazione di 'Sos Donne', la nuova app per piattaforme los e Android che tutela la sicurezza delle donne. A illustrarne il funzionamento saranno i progettisti Marco Besi e Massimiliano lannicelli.



A Modena spettacolo e app contro la violenza

Nei suoi 60 tra iniziative e incontri il Modena Buk Festival dedicato alla diffusione della piccola e media editoria, si è concentrato quest'anno sulle donne: donne della letteratura, donne musiciste e donne "vere", protagoniste dello spettacolo (in scena il 22 nella Chiesa di San Carlo) di Caterina Vertova *Conciliare stanca*, scritto dal direttore del festival, Francesco Zarzana, e dal prefetto Vicario di Modena Mario Ventura, drammatica testimonianza del non-amore malato, fatto di aggressività, gelosia, egoismo, possesso... fino ad arrivare alla violenza e alla morte. In scena la storia di una donna che come tante non riesce a denunciare l'uomo che le rovina.

L'iniziativa si accompagna alla presentazione della app "Sos Donne" (disponibile da aprile) che permette di inviare un sms a 10 numeri amici con un solo click o dando un colpo al cellulare con piattaforme IOS e Android (con un canone annuale di 19,90 euro).

CORRIERE DELLA SERA / ARCHIVIOSTORICO

Il nuovo romanzo di Manfredi al Modena Buk festival

Sessanta eventi in due giorni, sabato 22 e domenica 23 febbraio, con la partecipazione di 101 editori medi e piccoli. Al Modena Buk Festival 2014 Valerio Massimo Manfredi presenta il nuovo romanzo L? oste dell'?ultima ora (Wingsbert House), ispirato alle nozze di Cana; le scrittrici francesi Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand (nipote del presidente) raccontano la «Nuova letteratura europea» a dialogo con la scrittrice svizzero-coreana Laure Mi Hyun Croset; in scena, Conciliare stanca , un dramma sul «femminicidio» scritto da Francesco Zarzana con il prefetto vicario di Modena Mario Ventura, e interpretato da Caterina Vertova. Info bukfestival.it

(21 febbraio 2014) - Corriere della Sera



Tutto pronto domani per il Modena Buk Festival, protagonista la piccola e media editoria nazionale



Previsti 60 eventi in due giorni con anteprime e protagonisti italiani e stranieri: da Anne Marie Mitterrand a Pauline Delpech, Valerio Massimo Manfredi, Laure Mi Hyun Croset (Prix Academie Romande)

MILANO – Sessanta eventi in due giorni, sabato 22 e domenica 23 febbraio, con la partecipazione di 101 editori medi e piccoli e un ricco programma di conferenze e dibattiti sui grandi temi del nostro tempo, reading e atélier letterari creativi, incontri con autori e personalità della cultura ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo: Modena BUK Festival 2014, diretto da Francesco Zarzana e organizzato al Foro Boario di Modena da Progettarte, potrà contare su protagonisti italiani stranieri, come due scrittrici francesi che hanno sbaragliato le classifiche di vendita nel loro Paese, Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand, quest'ultima nipote del presidentissimo, chiamate a dibattere sulla "Nuova letteratura europea", in un incontro che si preannuncia davvero imperdibile e sarà uno degli eventi clou della giornata inaugurale, sabato 22 febbraio (ore 16, Sala La vita è bella). Converserà insieme a loro la scrittrice coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012.

L'APERTURA - Modena BUK Festival si aprirà sabato alle 10 (Sala La tigre e la neve) con

"L'enigma del toro", un viaggio nel passato, dalla fine della Seconda Guerra Mondiale al Rinascimento, nello scenario della Bassa modenese, dal libro di Damster Edizioni. Fra le novità letterarie a BUK 2014, nel pomeriggio di sabato alle 15 (Sala La vita è bella) Stephen King contro il Gruppo 63, di Roberto Barbolini, catalogo di generi come il noir, il graphic novel ed il fumetto, raccontato a due voci con il giornalista Antonio Carnevale; alle 16 il poeta e scrittore Davide Rondoni presenta "L'amore non è giusto" (Sala Il signor Novecento), mentre alle 18 (Sala La tigre e la neve) lo storico e saggista Valerio Massimo Manfredi presenterà il nuovo romanzo breve "L'oste dell'ultima ora", ispirato alle nozze di Cana, inaugurando la collana di Wingsbert House dedicata ai grandi narratori di ieri e di oggi che raccontano il vino, le sue storie, la sua filosofia. Archeologo di formazione, Manfredi è uno degli scrittori italiani più letti e amati nel mondo. È anche sceneggiatore per il cinema e conduttore televisivo. Sabato pomeriggio riflettori anche sulla presentazione in anteprima del libro di Valerio Romitelli, "L'amore della politica. Pensiero, passioni e corpi nel disordine mondiale", con prefazione di Gianfranco Borrelli (ore 16.30, Sala Il signor Novecento). E alle 17 appuntamento con uno dei volti tv più familiari al pubblico, la giornalista Danila Bonito, autrice di Sogni di marzapane, il libro in cui racconta la sua personale lotta contro il diabete di tipo 1, malattia irreversibile che la accompagna sin dall'adolescenza e per la quale, ad oggi, non esiste ancora una cura definitiva. La pubblicazione sarà 'illustrata' dal vivo grazie alle letture dell'attrice Laura Lattuada.

POPOLO BASCO - Modena BUK Festival 2014 è dedicato non a un Paese ma a una cultura e ci accompagnerà alla scoperta della cultura millenaria del popolo basco francese, attraverso incontri, pubblicazioni e un percorso espositivo 'd'autore', quello siglato dall'artista Marie Etchegoyen che si apre sabato alle 11, nella Sala Euskara del Foro Boario. Marie Etchegoyen è la fotografa nota in Francia per aver raccontato, con la mostra inaugura "Politiques réalité" allestita nel 2011 a Parigi, i nuovi volti della politica francese, come Najat Vallaud- Belkacem, Benoist Apparu, Nathalie Kosciuko- Morizet, Cécile Duflot, Rama Yade. Le immagini della mostra, realizzata in collaborazione con le Conseil General du Pyrénée-Atlantyque e dell'Institut Culturel Basque raccontano, in sequenza, le atmosfere, i paesaggi, i cieli, le acque, i pendii e i vigneti della terra basco-francese. Presenze clou saranno, proprio sabato 22 in occasione dell'inaugurazione della mostra, la scrittrice Itxaro Borda e il direttore dell'Istituto Culturale Basco Pantxoa Etchegoin. Alla cultura basco framncese è dedicato il libro "Milesker" ("Grazie", in lingua basca) scritto da Francesco Zarzana, pubblicato da A.Car Edizioni.

OLTRE I LIBRI - Decisamente straordinario si preannuncia l'ulteriore evento legato alla cultura basco francese, la grande proposta concertistica di BUK 2014, in esclusiva nazionale: di scena sabato 22, dalle 20.30 alla Chiesa San Carlo di Modena, la cantante rivelazione Anne Etchegoyen, exploit musicale 2013 in Francia con l'album 'Les voix Basques', premiato con il Disco d'oro e in pochi mesi divenuto riferimento musicale per la musica francese contemporanea. Quella di sabato 22 sarà una serata davvero speciale, presentata dall'attrice Iuliana Ierugan: dopo il concerto in prima assoluta a BUK debutterà sempre nella Chiesa di San Carlo a Modena, alle 22, Conciliare stanca, una storia scritta da due uomini, lo scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana con il prefetto Vicario di Modena Mario Ventura, e incarnata da una donna, l'attrice Caterina Vertova che porta in scena un racconto di 'femminicidio'. Anticiperà la produzione, nella Chiesa di San Carlo, la

presentazione di SOS Donne, la nuova e smart App per piattaforme Ios e Android che tutela la sicurezza delle donne e sarà illustrata dai progettisti Marco Besi e Massimiliano Iannicelli.

21 febbraio 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODENATODAY



Buk Modena 2014 Eventi a Modena

22

La stagione dei festival letterari italiani si apre con BUK 2014, il Festival della piccola e media editoria in programma sabato 22 e domenica 23 febbraio 2014 nella suggestiva cornice del Foro Boario di Modena, per la direzione artistica dello scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana, a cura dell'associazione culturale Progettarte, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di Alda (Association of the Local Democracy Agencies con sede presso il Consiglio d'Europa di Strasburgo), della Regione Emilia Romagna, del Comune e della Provincia di Modena. Il Festival si avvale anche della collaborazione di Well_B_Lab*, laboratorio di ricerca ed innovazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Giunto al traguardo della VII edizione, il Festival è pensato per favorire la diffusione della piccola e media editoria, dando visibilità alle oltre 100 case editrici provenienti da tutta Italia che presentano la loro ricca offerta culturale. BUK Festival, "Città del Libro 2014 per riconoscimento del Ministero dei Beni e Attività Culturali che ha inserito la manifestazione fra gli eventi di riferimento per il Piano nazionale di promozione della Lettura, ha superato in soli due giorni i 20.000 visitatori nell'ultima edizione del marzo 2013, con oltre 50mila visitatori fra i

contatti web.

Una dedica attualissima alla "questione donna" sarà focus tematico dell'edizione 2014 di BUK Festival, che proporrà oltre 60 iniziative collaterali, conferenze e dibattiti sui grandi temi del nostro tempo, reading e atélier letterari creativi, incontri con autori e personalità della cultura ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo. In anteprima assoluta, sabato 22 febbraio, lo storico e saggista Valerio Massimo Manfredi presenterà il nuovo romanzo breve "L'oste dell'ultima ora" (Wingsbert House). E sempre sabato al festival farà tappa il poeta Davide Rondoni con la sua ultima fatica letteraria, "L'amore non e' giusto" (Carta Canta).

Fra le protagoniste dell'edizione 2014 di BUK Festival due grandi scrittrici francesi, Pauline Delpech e Anne Marie Mitterand e la coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012: proprio dal testo della Croset – che si è raccontata anche nel cult-book 'Polaroid' – è in programma lo spettacolare Translation Slam, una vera e propria gara di traduzione fra i due più affermati traduttori italiani dal francese, affidata al giudizio del pubblico di BUK. Farà tappa a Modena anche le giornalista Danila Bonito e l'attrice Laura Lattuada.

E ci sarà l'attrice Caterina Vertova, volto familiare al pubblico teatrale così come alla vasta platea del piccolo schermo: sarà l'intensa protagonista dello spettacolo "Conciliare stanca", di scena a BUK in prima assoluta, dal testo di Francesco Zarzana, scritto in collaborazione con il Prefetto Vicario di Modena Mario Ventura, che ruota intorno alle tortuose e drammatiche dinamiche di un caso di 'femminicidio'. Lo spettacolo debutterà sabato 22 febbraio presso la suggestiva cornice della Chiesa di San Carlo a Modena alle ore 20.30.

Al femminile anche la grande proposta concertistica di BUK 2014, in esclusiva nazionale: sempre sabato 22 febbraio, a seguire dello spettacolo con la Vertova, di scena a Modena la cantante rivelazione Anne Etchegoyen, exploit musicale 2013 in Francia con l'album 'Les voix Basques', premiato con il Disco d'oro e in pochi mesi divenuto riferimento musicale per la musica francese contemporanea. Il concerto, offrirà l'occasione per illustrare il percorso tematico di BUK Festival 2014, che ha scelto di gemellarsi non a un Paese ma a una cultura: quella del Paese Basco francese, una cultura millenaria praticamente sconosciuta tutta da scoprire e da gustare nel week end di Modena.

Partner di BUK in questo percorso sarà l'Ambasciata di Francia in Italia con l'Institut Français. Momenti clou saranno la presenza della scrittrice Itxaro Borda e del direttore dell'Istituto Culturale Basco Pantxoa Etchegoin, oltre a una mostra fotografica in collaborazione con le Conseil General du Pyrénée-Atlantyque e dell'Institut Culturel Basque della giovane fotografa Marie Etchegoyen. Spicca la presentazione in prima nazionale del libro "Milesker" ("Grazie", in lingua basca) scritto da Francesco Zarzana con la collaborazione di Francesca Corrado, pubblicato da A.Car Edizioni.

Nel corso della VII edizione, BUK renderà un affettuoso omaggio a un suo caro amico, il compianto scrittore e sceneggiatore Vincenzo Cerami, ospite in passato della manifestazione. A Vincenzo Cerami saranno dedicate le tre sale presentazioni con i titoli dei tre più famosi film sceneggiati dallo scrittore (La vita è bella, La tigre e la neve, Pinocchio). In programma anche un reading con estratti dalle sue opere letterarie e cinematografiche.

L'angolo di accoglienza di BUK Festival 2014 si chiamerà BIO-BUK e sarà tutto all'insegna del "bianco" come "nuovo" da cui ripartire e pagina fisica su cui scrivere a mano: filosoficamente il Festival prospetterà una forma di "lentezza kunderiana", un'oasi di relax in mezzo alla velocità e ai "colori frenetici" da cui siamo circondati, un'isola in cui attraccare all'interno del gradevole "frastuono" di Buk.

Fra le iniziative di BUK 2014 anche la premiazione del concorso nazionale di giornalismo scolastico "Prima Pagina", presieduto dalla scrittrice Gabriella Genisi, il concorso letterario "Buk

– Scrivendo Volo", il concorso per ragazzi fino a 18 anni "Parole Digitali" e il numero speciale della rivista letteraria "BUK – Leggere, Pensare, Conoscere", che sarà disponibile nel corso del Festival.

"



Torna Buk



Sessanta eventi spalmati in due giorni. Sono numeri importanti quelli di Buk, il Festival della piccola e media editoria.

Sessanta eventi spalmati in due giorni. Sono numeri importanti quelli di Buk, il Festival della piccola e media editoria, che quest'anno punta l'attenzione sul fenomeno del femminicidio. Domani l'incontro con Anne Marie Mitterand, nipote dello storico presidente francese.

Riproduzione riservata © 2014 TRC

BOLOGNA2000

Continua Modena BUK Festival 2014

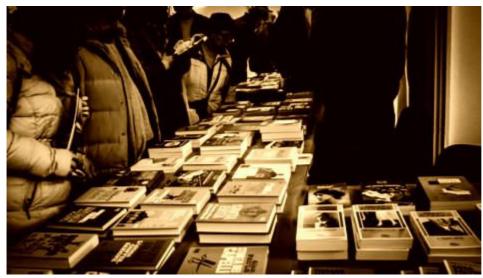


Grande pubblico dalle prime ore del mattino per Modena BUK Festival 2014, l'appuntamento dedicato alla piccola e media editoria nazionale, in programma al Foro Boario nelle giornate di oggi e domani, domenica 23 febbraio. Diretto da Francesco Zarzana, promosso dall'associazione culturale Progettarte con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, BUK 2014 mette a fuoco la 'questione donna' con una produzione teatrale, "Conciliare stanca", interpretata da Caterina Verrtova e dedicata al femminicidio, e con note protagoniste internazionali della letteratura. Come la scrittrice francese Anne Marie Mitterrand, al festival per un incontro sulla scena letteraria europea, autrice di dieci libri popolarissimi in Francia, uno dedicato proprio all' "ingombrante" che la accompagna dopo aver sposato il nipote del presidentissimo, Oliver Mitterrand. Accesa gollista, la scrittrice non si è sottratta a un commento vivacissimo sulla

scena politica francese e sul presidente Hollande: "Pensi innanzitutto a governare, e impari a trattare meglio le donne. La première dame non era mai stata così umiliata, in Francia. Non conosco personalmente Valerie ma le sono solidale. Hollande non le usato violenza fisica, ma quel che è successo è anche peggio". Un annuncio importante è arrivato al festival anche dalla giovane scrittrice francese Pauline Delpech, figlia di una grande star musicale degli anni Sessanta, il cantante Michel Delpech, autore del successo "L'isola di Wight" cantato in Italia dai Dik Dik. "Ho scelto BUK 2014 per annunciare che il mio romanzo 'Souvenance' diventerà presto un film, con Kristin Scotto Thomas nel ruolo protagonista, per la regia di Julie Lipinski. Non mi occuperò della sceneggiatura ma frequenterò il set e incontrerò con piacere regista e cast. Il romanzo riflette la mia vicenda personale e il momento che sto vivendo accanto a mio padre Michel, colpito da un male alla gola". Ventiquattro incontri, iniziando dalle 10 per chiudere alle 18 con l'ultimo appuntamento, scandiranno la giornata conclusiva domano, domenica 23 febbraio. In vetrina le novita' più interessanti della piccola e media editoria italiana: di madre in figlia, inannzitutto, per scoprire "Cosa dicono le foglie del te" (Il leone verde edizioni). L'autrice Giulia Valsecchi, che ha spesso narrato la dolcezza delle atmosfere orientali e mediorientali, racconta di madri e figlie che intrecciano fitti dialoghi, dalle ricette alla letteratura persiana alla poesia contemporanea. Perché le letterature femminili contemporanee accolgono e diffondono echi di eredità preziose in un viaggio spolverato di spezie e chicchi di melagrana. La tragedia del sisma in Emilia sarà ripercorsa con "Il giorno dopo. una storia di gratitudine" (edizioni Artestampa), il romanzo di Caterina Fantoni ambientato all'indomani del terremoto. "La finestra sul mondo", sempre di Artestampa, punta invece lo sguardo sulla realta' dei malati di Sla, attraverso la storia personale di Rossella Fusco illustrata da artisti come Tullio Pericoli, Bros, Cristina Roncati, Maurizio Radici e presentata domani con Dario Biagi, Laura Corallo e Tina De Falco. "Siamo tutti allenatori" ci farà calare insieme a Fabio Mendolicchio nelle conversazioni da bar del lunedi mattina. E si presenta "I<u>I dizionario delle cose segrete"</u> di Karl Matsime, per investigare i temi dell'esoterismo e i personaggi dei 'vampire tales': ne parlerà Viviana Borrelli che ha curato la pubblicazione per Leucotea. Una dedica affettuosa arriva dal festival allo scrittore e sceneggiatore Vincenzo Cerami, recentemente scomparso, più volte ospite di BUK: a lui sono state dedicate le tre sale presentazioni del festival, con i titoli dei tre più famosi film sceneggiati dallo scrittore, La vita è bella, La tigre e la neve, Il signor Novecento. Domani alle 16, si preannuncia imperdibile l'appuntamento dedicato alla scrittrice svizzero coreana Laure Mi Hyun Croset, vincitrice del Prix Academie Romande nel 2012: dalla sua opera letteraria è in programma lo spettacolare Translation Slam, una vera e propria gara di traduzione fra i due più affermati traduttori italiani dal francese, affidata al giudizio del pubblico di BUK. Modena BUK Festival ha il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di Alda (Association of the Local Democracy Agencies con sede presso il Consiglio d'Europa di Strasburgo), della Regione Emilia Romagna, del Comune e della Provincia di Modena. Il Festival si avvale anche della collaborazione di Well B Lab*, laboratorio di ricerca ed innovazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia.



A Modena la settima edizione di Buk festival



Sabato 22 e domenica 23

febbraio a Modena VII edizione del festival della piccola e media editoria con una dedica molto attuale alla questione donna e alla produzione teatrale che vedrà protagonista l'attrice Caterina Vertova in scena in prima assoluta con il testo "Conciliare sranca, di Francesco Zarzana. Uno spettacolo dedicato al femminicidio. Previsto anche (sabato) il concerto di Anne Etchegoyen, disco d'oro in Francia con il l'album Le voix basques. A Buk 2014 oltre 60 iniziative fra incontri, conferenze e dibattiti sui grandi temi del nostro tempo, reading e atélier letterari creativi, appuntamenti con autori e personalità della cultura ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo. Il Festival è pensato per favorire la diffusione della piccola e media editoria, dando visibilità alle oltre 100 case editrici provenienti da tutta Italia che presentano la loro ricca offerta culturale. BUK Festival è diventato "Città del Libro" 2014 per riconoscimento del Ministero dei Beni e Attività Culturali che ha inserito la manifestazione fra gli eventi di riferimento per il Piano nazionale di promozione della Lettura. Lo scorso anno BUK ha superato in soli due giorni i 20.000 visitatori nell'ultima edizione del marzo 2013, con oltre 50mila visitatori fra i contatti web.



Modena Buk Festival



MODENA – Ad aprire la primavera 2014 dei festival culturali italiani e' Modena BUK Festival con un'edizione, la VII, nel segno delle donne e con la dedica speciale a una cultura, quella del popolo basco francese, tutta da scoprire e da conoscere. Di scena nella suggestiva cornice del Foro Boario di Modena, per la direzione artistica dello scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana, Modena BUK Festival è promosso dall'associazione culturale Progettarte con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, BUK 2014 proporrà oltre 60 iniziative fra incontri, conferenze e dibattiti sui grandi temi del nostro tempo, reading e atélier letterari creativi, appuntamenti con autori e personalità della cultura ma anche eventi musicali e spettacoli dal vivo. Il Festival è pensato per favorire la diffusione della piccola e media editoria, dando visibilità alle oltre 100 case editrici



Modena, ecco Buk festival del libro: due giorni tra libri e scrittori

Parlerà soprattutto al femminile il Festival della Piccola e Media Editoria, oggi e domani dalle 9.30 alle 19.30 (ingresso libero) al Foro Boario, con una serie di iniziative da non perdere

MODENA. Parlerà soprattutto al femminile il Festival della Piccola e Media Editoria, oggi e domani dalle 9.30 alle 19.30 (ingresso libero) al Foro Boario, con una serie di iniziative delle 60 collaterali, proposte dai 101 editori da tutta Italia e dalla direzione artistica che fa capo allo scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana. Per la settima edizione, l'evento, meglio conosciuto come "Buk", a cura dell'associazione culturale Progettarte, con la collaborazione di Well_B_Lab*, il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio e il patrocinio del ministero dei Beni Culturali, dell'Association of the Local Democracy Agencies (Alda), con sede presso il Consiglio d'Europa di Strasburgo, della Regione, Comune e Provincia, vuole riflettere anche sulla cultura europea. Lo fa con un dibattito sulla "Nuova letteratura europea" cui partecipano le francesi Anne Marie Mitterrand, nipote dell'ex presidente, e Pauline Delpech. Una conversazione (moderatrice la giornalista Raffaella Cesaroni di Sky Tg24) con la coreana, naturalizzata svizzera, Laure Mi Hyun Croset, vincitrice nel 2012 del Prix Académie Romande. A Buk pure la millenaria cultura basco-francese, quella dei Pirenei Atlantici, con scrittrici di grande notorietà, ma pure famose attrici, artiste e voci musicali. Certamente da ascoltare, in prima nazionale, oggi alle 20.30 nella chiesa di San Carlo la cantante Ann Etchegoyen che furoreggia in Francia con l'album "Le voix basques", disco d'oro 2013. La dimensione di questa cultura si manifesta anche attraverso le immagini della giovane fotografa Marie Etchegoyen. Inoltre la scrittrice Itxaro Borda sarà, con il direttore dell'Istituto Culturale Basco Pantxoa Etchegoin, oggi alle 14.30, a Buk per la premiazione dei vincitori di "Parole digitali V" per il concorso "Le parole contano, una poesia in 140 caratteri". Con i due baschi e Marco Boscolo, Roberta Frison e Tindara Addabbo si parlerà oggi alle 9.30 di "Psicotecnologie per la creatività e la comunicazione". Trova legami con la cultura straniera pure la presentazione del libro "Milesker", cioè "Grazie", in lingua basca, di cui è autore Zarzana. E Zarzana è artefice, con Mario Ventura, della storia "Conciliare stanca" che fa riflettere sul dramma del "femminicidio". Un monologo di cui sarà interprete d'eccezione, domani sera al San Carlo, l'attrice Caterina Vertova, con musiche al piano di Angela Floccari. Alle donne è rivolto nello stesso luogo l'incontro con Marco Besi e Massimiliano Iannicelli per la sicurezza, a qualsiasi latitudine, con "SOS Donne", grazie alla nuova "smart app". Ancora al femminile il libro "Sogni di marzapane" della giornalista Danila Bonito, con letture di Laura Lattuada; "Cosa dicono le foglie di te?" di Giulia Valsecchi che racconta di dialoghi tra madri e figlie. C'è da farsi in quattro per seguire i vari dibattiti, reading, incontri con gli autori nelle sale che portano il nome dei famosi film (La vita è bella, la Tigre e la neve, Il signor Novecento) sceneggiati dal compianto scrittore Vincenzo Cerami, al quale viene dedicato un reading. Tra i vari appuntamenti ricordiamo il woorkshop "Fare Fumetto" con Giuseppe Camuncoli, la premiazione del concorso nazionale di giornalismo scolastico "Prima pagina" al Planetario di viale Barozzi (domani alle 17), l'incontro con Valerio Massimo Manfredi, autore del romanzo breve "L'oste dell'ultima ora". con il poeta Davide Rondoni (L'amore non è giusto), con Zarzana (Ma che calcio dici!), con Valerio Romitelli, cui si deve il libro "L'amore della politica. Pensiero, passioni e corpi nel disordinemondiale".

LIBRERIAMO La piazza digitale per chi ama i libri e la cultura.

Al Modena Buk Festival si presenta SOS donne, la nuova app che tutela la sicurezza delle donne



MODENA -

Non solo libri. La VII edizione del Modena BUK Festival è nel segno delle donne. In prima assoluta a BUK debutta stasera (Chiesa di San Carlo a Modena - ore 20.30) "Conciliare stanca", una storia scritta da due uomini, il drammaturgo Francesco Zarzana con il prefetto Vicario di Modena Mario Ventura, e incarnata da una donna, l'attrice Caterina Vertova che porta in scena un racconto di 'femminicidio', per affondare nel contesto delicatissimo e personale delle donne che non riescono a denunciare.

FEMMINICIDIO - Di seguito, sempre sabato alle 21.30 nella Chiesa di San Carlo, sara' BUK Festival a tenere a battesimo SOS Donne, la nuova e smart App per piattaforme Ios e Android che tutela la sicurezza delle donne e sarà illustrata dai progettisti Marco Besi e Massimiliano Iannicelli, special guest l'attrice Caterina Vertova. Nel 2013 sono stati ben 130 i casi di femminicidio, sulla base dei dati raccolti dall'UDI e dalla Casa delle donne per non subire violenza di Bologna. Una App pensata per combattere il femminicidio proprio come "L'intimo delle donne", l'iniziativa sociale in Crowdsourcing, in cui le donne italiane possono partecipare insieme alla stesura di un libro (e-book) raccontando ciò che non hanno mai voluto o potuto raccontare per denunciare e mettere in evidenza disagi, violenze, sfruttamenti a cui sono sottoposte tutti i giorni nel nostro Paese.

SOCCORSO IN UN CLICK - «In un attimo – spiegano i responsabili del progetto SOS Donne, Marco Besi e Massimiliano Iannicelli - le situazioni possono precipitare, ma sempre in un attimo - quanto basta per un click sul cellulare - ecco che si apre un varco di speranza e si attiva una rete di soccorso fatta di numeri amici. SOS Donne è l'app ideata per circondare di sicurezza ogni donna. Si attiva su piattaforme IOS e Android e in caso di pericolo consente di diramare immediatamente un segnale di soccorso fino a 10 numeri contemporanemente. Perchè ogni emergenza richiede un allarme istantaneo: SOS Donne scatta al tocco di un'icona sul cellulare o battendo tre volte sul telefono, e comunica con esattezza le coordinate della propria posizione, facendo pervenire a 10 numeri amici preselezionati la richiesta di soccorso, con tutte le informazioni utili a farsi localizzare in tempo reale». Modena BUK Festival e Sicurezza Mobile presentano in anteprima questa carta in più per muoversi nel mondo. Ne converseranno i progettisti e le protagoniste del festival, prima fra tutte Caterina Vertova, al debutto in "Conciliare stanca", ideale testimonial di un progetto pensato e costruito al femminile.

22 febbraio 2014

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Buk Festival. Due giorni, 101 editori, oltre 60 fra incontri, letture, spettacoli (tra cui stasera il concerto di Anne Etchegoyen, disco d'oro 2013 in Francia). Parte oggi alle 10 la settima edizione di Modena Buk Festival 2014, organizzato da Progettarte. Un appuntamento imperdibile per conoscere la ricchezza della piccola e media editoria nazionale. Al Foro Boario arrivano nomi come Anne Marie Mitterrand, Pauline Delpech, Valerio Massimo Manfredi, Laure Mi Hyun Croset, Laura Lattuada e Roberto Barbolini. Ma l'edizione 2014 di Buk, oltre a omaggiare il popolo basco francese, riflette sul femminicidio, con lo spettacolo «Conciliare stanca» di Francesco Zarzana e Mario Ventura interpretato da Caterina Vertova.



Modena BUK Festival 2014: domattina l'inaugurazione



E' in programma domani, sabato 22 febbraio, alle 11, nella Sala Euskara al Foro Boario di Modena l'inaugurazione di BUK Festival 2014, dedicato come sempre alla piccola e media editoria quest'anno presente con oltre un centinaio di espositori: l'evento, diretto da Francesco Zarzana e organizzato da Progettarte, festeggia il traguardo della VII edizione. E domani l'inaugurazione di BUK coinciderà con la vernice di una mostra fotografica che suggella la dedica di BUK alla cultura del popolo basco francese: il percorso espositivo è a cura dell'artista Marie Etchegoyen, la giovane fotografa nota in Francia per aver raccontato, con la mostra inaugura "Politiques réalité" allestita nel 2011 a Parigi, i nuovi volti della politica francese, come Najat Vallaud- Belkacem, Benoist Apparu, Nathalie Kosciuko- Morizet, Cécile Duflot, Rama Yade.

Le immagini della mostra, realizzata in collaborazione con le Conseil General du Pyrénée-Atlantyque e dell'Institut Culturel Basque raccontano, in sequenza, le atmosfere, i paesaggi, i cieli, le acque, i pendii e i vigneti della terra basco-francese. All'inaugurazione saranno presenti il sindaco di Modena Giorgio Pighi e il direttore artistico Francesco Zarzana, oltre alla scrittrice Itxaro Borda e al direttore dell'Istituto Culturale Basco Pantxoa Etchegoin. Interverranno inoltre alcune grandi protagoniste della prima giornata di BUK, le scrittrici francesi Pauline Delpech e Anne Marie Mitterrand con l'autrice svizzero coreana Laure Mi Hyun Croset, chiamate nel pomeriggio dibattere sulla "Nuova letteratura europea" (ore 16, Sala La vita è bella).

Alla cultura basco francese è dedicato il libro "Milesker" ("Grazie", in lingua basca) scritto da Francesco Zarzana, pubblicato da A.Car Edizioni, e soprattutto il grande evento proposto in esclusiva nazionale domani sera a BUK, il concerto della cantante rivelazione Anne Etchegoyen, exploit musicale 2013 in Francia con l'album 'Les voix Basques', premiato con il Disco d'oro e in pochi mesi divenuto riferimento musicale per la musica francese contemporanea. L'inizio del concerto è previsto alle 22 nella Chiesa San Carlo di Modena. Ingresso aperto alla città Domani pomeriggio, fra le novità letterarie a BUK 2014 alle 15 (Sala La vita è bella) Stephen King contro il Gruppo 63, di Roberto Barbolini, catalogo di generi come il noir, il graphic novel ed il fumetto, raccontato a due voci con il giornalista Antonio Carnevale; alle 16 il poeta e scrittore Davide Rondoni presenta "L'amore non è giusto" (Sala II signor Novecento), mentre alle 18 (Sala La tigre e la neve) lo storico e saggista Valerio Massimo Manfredi presenterà il nuovo romanzo breve "L'oste dell'ultima ora", ispirato alle nozze di Cana, inaugurando la collana di Wingsbert House dedicata ai grandi narratori di ieri e di oggi che raccontano il vino, le sue storie, la sua filosofia. Alle 16.30 l'anteprima del libro di Valerio Romitelli, "L'amore della politica. Pensiero, passioni e corpi nel disordine mondiale" (Sala II signor Novecento). E alle 17 appuntamento con uno dei volti tv più familiari al pubblico, la giornalista Danila Bonito, autrice di Sogni di marzapane, il libro in cui racconta la sua personale lotta contro il diabete di tipo 1, malattia irreversibile che la accompagna sin dall'adolescenza e per la quale, ad oggi, non esiste ancora una cura definitiva. La pubblicazione sarà 'illustrata' dal vivo grazie alle letture dell'attrice Laura Lattuada.

Dalle 20.30 Modena BUK Festival si sposta nella Chiesa San Carlo di Modena per il debutto in prima assoluta di Conciliare stanca, una storia scritta da due uomini, lo scrittore e drammaturgo Francesco Zarzana con il viceprefetto di Modena Mario Ventura, e incarnata da una donna, l'attrice Caterina Vertova che porta in scena un racconto di 'femminicidio'. Anticiperà la produzione, nella Chiesa di San Carlo, la presentazione di SOS Donne, la nuova e smart App per piattaforme los e Android che tutela la sicurezza delle donne e sarà illustrata dagli esperti Marco Besi e Massimiliano Iannicelli.

Quest'anno al Foro Boario BioBuk si avvolgerà di BIANCO e lo farà colorando la filosofia del ri-uso e del ri-ciclo, che siano mobili o idee. Bianchi saranno il reading corner, dove si potrà sfogliare un libro e l'ambito speech corner, dove ci si racconterà; bianco sarà l'appoggio per lo swap market dove portando un libro letto se ne potrà prendere uno da leggere; bianche saranno le pagine da riempire con tante parole e, per finire, bianchi (e neri) saranno gli scatti alle pareti: immagini da osservare, da leggere e da interpretare. Sempre domani, dalle 19 alle 02 in Via Carteria Modena appuntamento con "I libri che non dormono", una scena aperta dove le diverse realtà creative che compongono il contesto Carteria interpreteranno – tra musica, immagini, parole e piccole somministrazioni del gusto – diverse declinazioni del Libro.

E domani dalle 13.30 alle 15 all'interno di Buk appuntamento con Il Creative Cafè, un dialogo partecipativo sul temadell'Europa Creativa, il programma dell'Unione Europea che sostiene gli investimenti culturali e dei settori creativi ritenuti centrali per la crescita economica, l'occupazione e la coesione sociale. Consapevoli di ciò, agendER e ALDA, due realtà – una locale e l'altra europea – che nascono con l'obiettivo di creare reti tra persone, associazioni e imprese, hanno deciso di adottare la metodologia chiamata Conversazione al Cafè. Domani saranno formati 6 network tematici su Creatività e spazio pubblico e scoperta del patrimonio culturale, Creatività e arti performative (musica,danza, teatro),

Creatività e letteratura, Creatività e arte riproducibile (videoarte, finzione/animazione e documentari), Creatività e visul arts /musei (pittura, scultura, graffiti, fotografia), Creatività e moda.

IL PROGRAMMA DI BUK 2014 SU www.bukfestival.it

INFOBUK: sabato 22 febbraio – domenica 23 febbraio ore 09.30 – 19.30 a orario continuato e ingresso libero.



Buk Festival, oltre 20mila modenesi al Foro Boario - Foto

Anche oggi incontri e presentazioni per la VII edizione della vetrina dedicata alla piccola e media editoria



Tra gli espositori del Festival (foto D. Mantovani)



oggi sono stati oltre 20mila i modenesi che hanno raggiunto il Foro Boario di via Bono da Nonantola per l'appuntamento. Per il programma completo del festival clicca qui. Il Buk ha raccolto 101 case editrici, 60 eventi in 48 ore, una mostra fotografica dedicata ai paesaggi baschi, una produzione teatrale sul tema del femminicidio, scrittrici prestigiose, da Anne Marie Mitterrand a Pauline Delpech, e autori come Valerio Massimo Manfredi e Davide Rondoni.



Dal Buk coordinamento europeo festival

Oltre ventimila presenze in due giorni a Modena e 60 incontri



Un coordinamento europeo di festival della piccola e media editoria: il progetto parte dall'edizione 2014 di Modena Buk Festival, che ha registrato oltre 20mila presenze in due giorni, con 101 case editrici, 60 eventi in 48 ore, l'allestimento di una mostra fotografica dedicata ai paesaggi baschi, una produzione teatrale sul tema del femminicidio, la presenza di scrittrici prestigiose, da Anne Marie Mitterrand a Pauline Delpech, e di autori come Valerio Massimo Manfredi e Davide Rondoni.



Da Modena BUK 2014 parte il coordinamento europeo dei festival della piccola e media editoria. Il Festival chiude con oltre 20mila presenze in due giorni



coordinamento europeo di festival della piccola e media europea: per promuovere e potenziare le realtà editoriali sul territorio che rappresentano una preziosa spina dorsale della letteratura e saggistica del nostro tempo, attraverso un percorso stabile, 'a stazioni', di eventi e manifestazioni gemellate in Europa. «Un progetto che parte dall'edizione 2014 di Modena BUK Festival e che vede capofila proprio il nostro BUK, partner privilegiato del network europeo ALDA, Association of the Local Democracy Agencies con sede presso il Consiglio d'Europa di Strasburgo». Lo annuncia, nel rush conclusivo di Modena BUK Festival 2014, il direttore artistico Francesco Zarzana, che in un primo bilancio a caldo conferma il pieno successo di pubblico per la manifestazione – oltre 20mila presenze in due giorni a Foro Boario – e che riepiloga gli ingredienti vincenti di questa edizione, «forte di 101 case editrici della piccola e media editoria, di 60 eventi nell'arco di 48 ore, dell'allestimento di una mostra fotografica dedicata ai paesaggi baschi e firmata da un talento emergente francese, Marie Etchegoyen, di una produzione teatrale sul tema scottante del femminicidio, di eventi in esclusiva nazionale come il concerto del Disco d'oro francese Anne Etchegoven e della presentazione 'di impegno sociale' della nuova app SOS Donne. Senza contare la presenza di scrittrici prestigiose, da Anmne Marie Mitterrand a Pauline Delpech e Laure Mi Hyun Croset, di autori italiani molto noti come Valerio Massimo Manfredi e Davide Rondoni. Nel complesso, un successo di pubblico ma anche una visibilità mediatiica accresciuta, con ottimi riscontri sulla stampa regionale e nazionale. La sensazione è di aver raggiunto la piena maturità del festival, alla sua 7^ edizione, e che BUK si sia radicato nella città», ribadisce Francesco Zarzana, che tiene a ringraziare innanzitutto «la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per aver reso possibile lo svolgimento di guesta 7[^] edizione, penalizzata fortemente dai tagli alla cultura. Con Progettarte abbiamo così incardinato un progetto produttivo teatrale destinato a crescere: la mise en espace di "Conciliare stanca", il testo scritto a quattro mani con il viceprefetto di Modena Mario Ventura e interpretato da Caterina Vertova, diventerà uno spettacolo vero e proprio e sarà veicolato con la 'griffe' di BUK Festival sulle scene italiane. Ringrazio in ogni caso tutti gli enti che hanno sostenuto a diverso titolo BUK 2014: il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Emilia Romagna, il Comune e la Provincia di Modena, oltre a Well_B_Lab*, laboratorio di ricerca ed innovazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia. E ringrazio la meravigliosa squadra di 16 giovanissime volontarie, i nostri Angeli rossi dell'Istituto Cattaneo - indirizzo turistico e la redazione Voci Dal Branco insieme allo staff che ci ha permesso di celebrare al meglio la 7[^] edizione di BUK.





Buk Modena: successo ieri sera a San Carlo per la serata di teatro, musica e impegno sociale



"Emozionante e coinvolgente: il segno di una piena maturità del festival, alla sua 7^ edizione, e di un radicamento di BUK e delle sue proposte nella città": così il direttore artistico di BUK Festival, Francesco Zarzana, ha commentato la serata di sabato che, nel cuore di Modena, alla Chiesa San Carlo, ospitava tre eventi, tre esclusive nazionali riservate agli spettatori modenesi nel segno del teatro, della musica e dell'impegno sociale. "Dobbiamo ringraziare la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che ha reso possibile lo svolgimento di questa 7^ edizione, penalizzata fortemente dai tagli alla cultura, e ci ha permesso di incardinare un progetto produttivo teatrale, ospitando 101 case editrici e importanti protagonisti della letteratura italiana ed europea".

leri sera è stata la mise en espace di "Conciliare stanca", un testo scritto a quattro mani da Francesco Zarzana e dal viceprefetto di Modena Mario Ventura, ad accogliere il pubblico della Chiesa San Carlo: letture delicatissime eppure taglienti, quelle affidate all'attrice Caterina Vertova, atmosfere di agghiacciante dolcezza quelle in cui gli spettatori si sono immersi seguendo una storia di femminicidio raccontata in prima persona dalla donna vittima di violenza. Eppure ancora incredula, ancora proiettata verso l'amore che la avvicinava al suo carnefice. Consequenziale, dunque, a fine spettacolo, la presentazione della app SOS Donne che gli esperti di Sicurezza Mobile Marco Besi e Massimiliano lannicelli hanno organizzato d'intesa con BUK, ieri sera, per spiegare come funzionerà questa nuova tecnologia dedicata alla donna. Nel 2013 sono stati ben 130 i casi di femminicidio.

"In un attimo – hanno spiegato Marco Besi e Massimiliano lannicelli, intervistati dalla conduttrice Iuliana lerugan- le situazioni possono precipitare, ma sempre in un attimo – quanto basta per un click sul cellulare – ecco che si apre un varco di speranza e si attiva una rete di soccorso fatta di numeri amici. SOS Donne è l'app ideata per circondare di sicurezza ogni donna. Si attiva su piattaforme IOS e Android e in caso di pericolo consente di diramare immediatamente un segnale di soccorso fino a 10 numeri contemporanemente. Perchè ogni emergenza richiede un allarme istantaneo: SOS Donne scatta al tocco di un'icona sul cellulare o battendo tre volte sul telefono, e comunica con esattezza le coordinate della propria posizione, facendo pervenire a 10 numeri amici preselezionati la richiesta di soccorso, con tutte le informazioni utili a farsi localizzare in tempo reale".



finale, per la serata di BUK, sulle musiche della cantante basco francese Anne Etchegoyen, che ha immediatamente stabilito con il pubblico una sintonia travolgente, pirtando gli spoettatori di volta in volta a fischiettare ed echeggiare le melodie dell'album "Les voix basques" che le sono valse nei mesi scorsi il Disco d'Oro in Francia. Un concerto che l'artista ha voluto portare in esclusiva per l'Italia a BUK.



Modena Buk festival 2014, l'omaggio è alla cultura del popolo basco francese

Grande successo per il Modena BUK 2014

Oltre 20mila presenze in due giorni



Il direttore artistico della manifestazione ha espresso la sua soddisfazione per l'andamento dell'evento riepilogando gli ingredienti vincenti dell'edizione appena conclusa.

Francesco Zarzana ha segnalato: "Un'edizione forte con 101 case editrici della piccola e media editoria, con 60 eventi nell'arco di 48 ore, con l'allestimento di una mostra fotografica dedicata ai paesaggi baschi e firmata da un talento emergente francese, Marie Etchegoyen, con una produzione teatrale sul tema scottante del femminicidio, con eventi in esclusiva nazionale come il concerto del Disco d'oro francese Anne Etchegoyen e con la presentazione 'di impegno sociale' della nuova app SOS Donne".

Il direttore artistico ha aggiunto: "Senza contare la presenza di scrittrici prestigiose, da Anmne Marie Mitterrand a Pauline Delpech e Laure Mi Hyun Croset, di autori italiani molto noti come Valerio Massimo Manfredi e Davide Rondoni. Nel complesso, un successo di pubblico ma anche una visibilità mediatiica accresciuta, con ottimi riscontri sulla stampa regionale e nazionale. La sensazione è di aver raggiunto la piena maturità del festival, alla sua 7° edizione, e che BUK si sia radicato nella città".

Nella sua conclusione ha sottolineato: "Voglio ringraziare innanzitutto la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per aver reso possibile lo svolgimento di questa 7° edizione, penalizzata fortemente dai tagli alla cultura. Con Progettarte abbiamo così incardinato un progetto produttivo teatrale destinato a crescere: la mise en espace di "Conciliare stanca", il testo scritto a quattro mani con il viceprefetto di Modena Mario Ventura e interpretato da Caterina Vertova, diventerà uno spettacolo vero e proprio e sarà veicolato con la 'griffe' di BUK Festival sulle scene italiane. Ringrazio in ogni caso tutti gli enti che hanno sostenuto a diverso titolo BUK 2014: il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Emilia Romagna, il Comune e la Provincia di Modena, oltre a

Well_B_Lab*, laboratorio di ricerca ed innovazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia. E ringrazio la meravigliosa squadra di 16 giovanissime volontarie, i nostri Angeli rossi dell'Istituto Cattaneo – indirizzo turistico e la redazione Voci Dal Branco insieme allo staff che ci ha permesso di celebrare al meglio la 7° edizione di BUK".